

USTICA

TUTTA LA DOCUMENTAZIONE
PROCESSUALE E NON...

REDATTO NEL FEBBRAIO 1994: FONTE - ATTI UFFICIALI
RACCOLTI NELLE VARIE CITTA' ITALIANE

TOMO 3

2) COPIA DEGLI ATTI ACQUISITI PRESSO LA PROCURA MILITARE DI PADOVA CONCERNENTI
LA STESSA ORGANIZZAZIONE
(PERVENUTI IL 21.01.91)
(FASE ISTRUTTORIA - RISERVATI)
(C.D. SID-PARALLELO OPERAZIONE GLADIO 4/5)
(PETEANO 25/5)

TRADUZIONE DEL DOCUMENTO 26/1 AD OPERA DI INTERPRETI DEL SENATO
(PERVENUTO IL 21.01.91)
C.D. SID-PARALLELO OPERAZIONE GLADIO 26/2)

CAPO DELLA POLIZIA - TRADUZIONI INFORMALI A CURA DELLA DCPD (RIVEDUTE DA
INTERPRETI DEL SENATO) DEI SEGUENTI DOCUMENTI IN LINGUA TEDESCA SEQUESTRATI AL
PASSO DEL BRENNERO IL 28.06.90: (DOC. 9/1):
- LETTERA DATATA 30.09.88 INVIATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEL LAND DELLA
BASSA SASSONIA AI MEMBRI DELL'11^ COMM.NE PARLAMENTARE D'INCHIESTA RELATIVA
ALL'ESAME DEGLI ATTI CLASSIFICATI "SEGRETI" E LA LORO DECLASSIFICA PER L'USO
PUBBLICO;
- RELAZIONE REDATTA DAL GRUPPO DI PROGETTO TUTELA DELLA COSTITUZIONE DEL LAND DI
BERLINO, DATATA GIUGNO 1989, SULL'OMICIDIO SCHMUCKER;
- RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DEGLI INFORMATORI E LORO IMPIEGO;
- RITAGLI STAMPA RELATIVI AL "CASO SCHMUCKER" E SU ALCUNE "OPERAZIONI DEI
SERVIZI DI SICUREZZA TEDESCHI".
(PERVENUTE IL 21.01.91)
(FASE ISTRUTTORIA-RISERVATE)
(TERRORISMO ED EVERSIONE LEGAMI INTERNAZIONALE 9/3)

SEGRETERIA DELLA COMM.NE -
FASCICOLO CONCERNENTE LA NON PARTECIPAZIONE DEL GEN. ANGELI - COLLABORATORE
DELLA COMM.NE - NELL'EPISODIO DI TENTATA CORRUZIONE IN OCCASIONE DEL CONGRESSO
PROVINCIALE DI RAVENNA DEL PRI DEL 9-10.12.61
(21.01.91)
(VARIE 8)

SCHEDA DI LETTURA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL G.I. MASTELLONI (DOC. C.D.
SID PARALLELO-OPERAZIONE GLADIO DOC. 3/2) ELABORATA DAL COLLABORATORE DELLA
COMM.NE
- DR. SANTORO:
INTERROGATORIO ROMEO DEL 07.11.90
(PERVENUTA IL 24.01.91)
(FASE ISTRUTTORIA-RISERVATA)
(C.D. SID PARALLELO-OPERAZIONE GLADIO 3/BIS)

SCHEDA DI LETTURA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL G.I. MASTELLONI (DOC. C.D.
SID PARALLELO-OPERAZIONE GLADIO 3/2) ELABORATA DAL COLLABORATORE DELLA COMM.NE
- DR. SANTORO:
INTERROGATORIO IANNUZZI DELL'08.11.90
(PERVENUTA IL 24.01.91)
(FASE ISTRUTTORIA-RISERVATA)
(C.D. SID PARALLELO-OPERAZIONE GLADIO 3/BIS)

SCHEDA DI LETTURA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL G.I. MASTELLONI (DOC. C.D.
SID PARALLELO-OPERAZIONE GLADIO 3/1) ELABORATA DAL COLLABORATORE DELLA COMM.NE
- DR. FUCCI:

INTERROGATORIO IANNUZZI DEL 20.06.88
(FASE ISTRUTTORIA-RISERVATA)
(C.D. SID PARALLELO-OPERAZIONE GLADIO 3/BIS)

SCHEDA DI LETTURA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA DAL G.I. MASTELLONI (DOC. C.D. SID PARALLELO-OPERAZIONE GLADIO 3/3) ELABORATA DAL COLLABORATORE DELLA COMM.NE - DR. SANTORO:
INTERROGATORIO GUI DEL 20.11.90
(FASE ISTRUTTORIA-RISERVATA)
(C.D. SID PARALLELO-OPERAZIONE GLADIO 3/BIS)

ON. GIUSEPPE ALESSI, PRESIDENTE DELLA COMM.NE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUGLI EVENTI DEL GIUGNO-LUGLIO 1964.

1) LETTERA DEL 07.01.91 INDIRIZZATA AL PRESIDENTE DEL COMITATO DI CONTROLLO SUI SERVIZI E PER CONOSCENZA AL PRESIDENTE DELLA COMM.NE STRAGI CONCERNENTE ALCUNE DICHIARAZIONI DEL CAP. LA BRUNA E LE CONSEGUENTI INIZIATIVE ADOTTATE DAL GIUDICE MASTELLONI, CON ALLEGATE LE PAG. 240-242 DELLA RELAZIONE DI MAGGIORANZA DELLA COMM.NE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUGLI EVENTI DEL GIUGNO-LUGLIO 1964;

2) LETTERA DEL 22.01.91 CON ALLEGATE:

- LA DENUNCIA E LA QUERELA PRESENTATE DALL'ON. ALESSI AL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI ROMA CONTRO IL CAP. LA BRUNA RISPETTIVAMENTE PER I REATI DI CALUNNIA, FALSA TESTIMONIANZA E DI DIFFAMAZIONE;

- ESPOSTO A CARICO DEL GIUDICE MASTELLONI PRESENTATO DALL'ON. ALESSI AL PROCURATORE GENERALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE E AL MIN. G.G.

(PERVENUTE RISPETTIVAMENTE IL 9 E IL 24.01.91)

(CASO SIFAR-PIANO SOLO 6/1)

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI ROMA, DOTT. UGO GIUDICEANDREA -
LETTERA DEL 25.01.91 CON ALLEGATI:

- DISCO MAGNETICO CONTENENTE L'ELENCO DEI CIVILI ARRUOLATI NELLA "OPERAZIONE GLADIO" CON ALCUNE INFORMAZIONI TRATTE DAI RISPETTIVI FASCICOLI PERSONALI. (ALLA LETTURA AL PERSONAL COMPUTER, IL DISCO E' RISULTATO ERRONEAMENTE DUPLICATO RISPETTO A QUELLO ORIGINARIO SEQUESTRATO AL SISMI, CONTENENDO SOLTANTO 253 NOMINATIVI)

- VERBALE DI CATALOGAZIONE DEI MOBILI E DEL RELATIVO CONTENUTO, POSTI SOTTO SEQUESTRO DALLA PROCURA DI ROMA NEI LOCALI DEI SISMI DI VIA VAL CANNUTA

(PERVENUTA IL 25.01.91)

(I DUE ALLEGATI SONO RISERVATI-FASE ISTRUTTORIA)

(GLADIO 29/1)

CAPO DI SMA, GEN. STELIO NARDINI -

LETTERA DEL 24.01.91 CONTENENTE INFORMAZIONI SU TRACCE REGISTRATE DAL RADAR DI POGGIO BALLONE IL 27.06.80 E SUI NOMINATIVI DEL RESPONSABILE DEL C.O.P. (CENTRO OPERATIVO DI PACE) E DEGLI OPERATORI IN SERVIZIO PRESSO IL C.O.P. IL 27.06.80, CON ALLEGATI:

- LETTERA DELL'ITAV ALLO SMA DEL 24.01.91 IN CUI SI AFFERMA L'IMPOSSIBILITA' DI CORRELARE CON CERTEZZA I VOLI DEI SEI AEREI DECOLLATI DA ED ATTERRATI A GROSSETO IL 27.06.80 CON TRACCE PRESENTI NELLA REGISTRAZIONE DEL RADAR DI POGGIO BALLONE (CON ANNESSE 18 TRACCE PRESENTI NELLA TRACK HISTORY);

- COPIA DEL PROGRAMMA MENSILE E DEL SUCCESSIVO AGGIORNAMENTO QUINDICINALE DEI TURNI DI SERVIZIO PRESSO IL C.O.P. RELATIVI AL GIUGNO 1980;

- COPIA DEI PP.VV. DELLE DICHIARAZIONI RESE DA UFFICIALI E SOTTUFFICIALI IN SERVIZIO AL C.O.P. NEL GIUGNO DEL 1980

(PERVENUTA IL 25.01.91)

(USTICA 134)

ON. ROBERTO CICCIOMESSERE - COPIA DI "NOTIZIE RADICALI" NR. 110 DEL 25.04.76 CONTENENTE INFORMAZIONI SUL CAG DI ALGHERO

(PERVENUTO IL 29.01.91)

(C.D. SID PARALLELO-OPERAZIONE GLADIO 30)

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA -

COPIA DELL'ELENCO NOMINATIVO DI 622 ADERENTI ALLA STRUTTURA GLADIO

(PERVENUTO IL 29.01.91)
(FASE ISTRUTTORIA-RISERVATO)
(C.D. SID PARALLELO-OPERAZIONE GLADIO 29/2)

PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI -
TRASMISSIONE PER CONOSCENZA, DI UNA LETTERA DELL'ON. GIUSEPPE ALESSI, PRESIDENTE DELLA COMM.NE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUGLI EVENTI GIUGNO-LUGLIO 1964 E DOCUMENTAZIONE ALLEGATA.
(PERVENUTA IL 31.01.91)
(CASO SIFAR-PIANO SOLO 6/2)

PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI -
LETTERA CON LA QUALE SI AUTORIZZANO I COMPONENTI, I FUNZIONARI E I COLLABORATORI DELLA COMM.NE AD ACCEDERE ALL'ARCHIVIO STORICO DELLA CAMERA PER CONSULTARE, ED EVENTUALMENTE ESTRARRE COPIA, DEI DOCUMENTI IVI DEPOSITATI DALLA COMM.NE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUGLI EVENTI DEL GIUGNO-LUGLIO 1964 (IN ALLEGATO ELENCO DEI DOCUMENTI)
(PERVENUTA IL 31.01.91)
(CASO SIFAR-PIANO SOLO 7)

SEGRETERIA DELLA COMM.NE -
SCHEDE SULLA DISPONIBILITA' DELLE RELAZIONI, DEGLI ALLEGATI, DELLE REGISTRAZIONI MAGNETOFONICHE DELLE COMM.NI AMMINISTRATIVE BEOLCHINI E LOMBARDI, DELL'INCHIESTA DEL GEN. MANES E DEL COLLOQUIO DE LORENZO-LUGO DA PARTE DELLA COMM.NE PARLAMENTARE D'INCHIESTA PRESIDUTA DAL DEPUTATO ALESSI.
CONTENZIOSO LA BRUNA-ALESSI SULLE DICHIARAZIONI DEL PRIMO IN ORDINE ALLA MANIPOLAZIONE DEI NASTRI DELLA COMM.NE LOMBARDI.
(PERVENUTO IL 31.01.91)
(CASO SIFAR-PIANO SOLO 8)

FALCO ACCAME - LETTERA DI SEDICENTI "OPERATORI DI FORTE BRASCHI" CONCERNENTE IL DOCUMENTO INTESTATO SISMI DI CUI AL DOCUMENTO 25/1
(PERVENUTA IL 04.02.91)
(C.D. SID PARALLELO-OPERAZIONE GLADIO 25/2)
(BOLOGNA STAZIONE 25/2)

SEN. BOATO - LETTERA CON LA QUALE SI SEGNA LA L'IPOTESI GIORNALISTICA DI UN RAPPORTO TRA IL DISASTRO AVIATORIO DI RAMSTEIN (AGOSTO 88) E LA STRAGE DI USTICA. (ALLEGATI DUE ARTICOLI DI STAMPA)
(PERVENUTA IL 04.02.91)
(USTICA 135)

SISMI - DISCO MAGNETICO CONTENENTE L'ELENCO DEI CIVILI ARRUOLATI NELLA "OPERAZIONE GLADIO" CON ALCUNE INFORMAZIONI TRATTE DAI RISPETTIVI FASCICOLI PERSONALI. (I TABULATI ESTRATTI DAL DISCO SONO ALLEGATI AL DOCUMENTO)
(PERVENUTO IL 04.02.91)
(C.D. SID PARALLELO-OPERAZIONE GLADIO 28)

SEN. TAVIANI - COPIA DELL'ARTICOLO SUL PIANO SOLO PUBBLICATO DA "L'ASTROLABIO" DEL 21.05.67 A FIRMA DELL'ON. FERRUCCIO PARRI E DI UN ARTICOLO SULLA STESSA VICENDA PUBBLICATO DA "IL MESSAGGERO" DEL 19.05.67
(PERVENUTI IL 04.02.91)
(CASO SIFAR-PIANO SOLO 9)

TRIBUNALE DI VENEZIA, G.I. MASTELLONI - ATTI RELATIVI AL PROCEDIMENTO PENALE NR. 318/87A G.I. (ARGO-16) (INDICE NEL FASCICOLO)
(PERVENUTI IL 04.02.91)
FASE ISTRUTTORIA - RISERVATI
(CASO SIFAR-PIANO SOLO 5/2)
(ARGO-16 8/8)
(C.D. SID PARALLELO-OPERAZIONE GLADIO 3/8)

GABINETTO DEL MINISTRO DELLA DIFESA -

COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE, CONCERNENTE INFORMAZIONI SULL'INCIDENTE DI USTICA, CHE L'UFFICIO INTERNATIONAL SECURITY POLICY DEL PENTAGONO HA INOLTRATO, SU RICHIESTA, AL SETTIMANALE "L'EUROPEO"
(PERVENUTA IL 04.02.91)
(USTICA 136)

SEN. ARIALDO BANFI (SOTTOSEGRETARIO PER GLI AFFARI ESTERI NEL PRIMO GOVERNO DI CENTROSINISTRA) -
LETTERA DEL 07.01.90 CONCERNENTE VICENDE CONNESSE ALLA CRISI DEL GIUGNO-LUGLIO 1964 (CON ALLEGATI UN ARTICOLO E UNA LETTERA INDIRIZZATA ALL'ON. NENNI DALLO STESSO SEN. BANFI, E DUE MISSIVE INDIRIZZATE AL SEN. BANFI DAGLI ON. NENNI E SARAGAT)
(PERVENUTA IL 04.02.91)
(CASO SIFAR-PIANO SOLO 10)

VERBALE DELLE OPERAZIONI, EFFETTUATE L'08.01.91, DI APERTURA E DI INVENTARIO DEL RELATIVO CONTENUTO, DEI PLICHI CONSEGNATI L'08.01.91 DALLE PRESIDENZE DELLA CAMERA E DEL SENATO AI PRESIDENTI DELLA COMM.NE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL TERRORISMO E LE STRAGI E DEL COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SUI SERVIZI, CON ALLEGATI I VERBALI DI CONSEGNA - DA PARTE DELLE PRESIDENZE DEI DUE RAMI DEL PARLAMENTO AI PRESIDENTI DELLA COMM.NE E DEL COMITATO - DEI DOCUMENTI CARTACEI (IN DATA 28.12.90) E DELLE BOBINE (IN DATA 08.01.91) CONCERNENTI IL CASO SIFAR-PIANO SOLO
(CASO SIFAR-PIANO SOLO 11)

USTICA - SCHEDA DI LETTURA DELLA DOCUMENTAZIONE CONCERNENTE LE TRACCE RADAR E I PIANI DI VOLO
IDENTIFICAZIONE DELLE TRACCE RADAR DI MARSALA E LICOLA.

DALLE REGISTRAZIONI DEL RADAR DI MARSALA E DALLE TRASCRIZIONI DI QUELLO DI LICOLA, RISULTANO, NELL'ARCO DI TEMPO COMPRESO TRA LE 18,30/Z E LE 21,23/Z (CORRISPONDENTI ALLE 20,30 E ALLE 23,23 LOCALI) DEL 27.06.80, COMPLESSIVAMENTE 41 TRACCE REALI, INCLUSA QUELLA DEL DC9 ITAVIA (LA TRASPOSIZIONE GRAFICA DELLE TRACCE E' CONTENUTA NEL DOC. USTICA 42). VA OSSERVATO CHE SONO STATE REGISTRATE ANCHE DAI SUDDETTI CENTRI DELLA D.A. LE TRE TRACCE PRESE IN CONSIDERAZIONE DAL COLLEGIO PERITALE BLASI (ESCLUSA QUELLA DELL'EVENTUALE AEREO CACCIA), REGISTRATE DAL RADAR DI CIAMPINO NEL SETTORE IN PROSSIMITA' DELL'AEROVIA AMBRA 13.
DELLE 41 TRACCE SOLTANTO DUE, ENTRAMBE REGISTRATE PER UNA SOLA BATTUTA RADAR RISPETTIVAMENTE ALLE ORE 18,32/Z E 19,01/Z NELLE VICINANZE DI CAGLIARI (CORRISPONDENTI ALLE TRACCE NR. 9 E NR. 19 DEL DOC. USTICA 42), SONO STATE CLASSIFICATE DALLA D.A. PENDING (NON IDENTIFICATE) IN QUANTO PRIVE DI PARAMETRI DI VELOCITA', QUOTA, ROTTA E IFF (CODICE TRANSPONDER).
DELLE RESTANTI 39 TRACCE REALI, ALL'EPOCA 35 SONO STATE CLASSIFICATE FRIENDLY (AMICHE) E 4 ZOMBIE (RIFERITE CIOE' A VELIVOLI DI "PAESI DI INTERESSE"): DI TALI TRACCE SI CONOSCONO LA POSIZIONE, LA VELOCITA', LA ROTTA, LA QUOTA E, PER BUONA PARTE DI ESSE, IL CODICE IFF SULLA BASE DI DOCUMENTAZIONE ATTUALMENTE IN POSSESSO DELL'A.M.; - COME DICHIARATO DAL GEN. PISANO NELLA SCHEDA NR. 4 DEL DOC. USTICA 45/1 (ALL. 1) - E' POSSIBILE ASSOCIARE SOLO 17 TRACCE AD UN DETERMINATO TIPO DI AEREO. IL GEN. PISANO HA INOLTRE AFFERMATO CHE PER UNA COMPLETA IDENTIFICAZIONE DI TUTTE LE 41 TRACCE SAREBBE NECESSARIO CONOSCERE TUTTI I DATI DI VOLO DEI VELIVOLI CUI SI RIFERISCONO (ORARIO E PUNTO DI PARTENZA, ROTTA E NOMINATIVO RADIO), CONOSCENZA CHE E' SUBORDINATA ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMUNICAZIONI TBT DEL CENTRO DI CONTROLLO DI CIAMPINO E DEI PIANI DI VOLO DEI VELIVOLI CHE HANNO INTERESSATO LA ZONA DI COMPETENZA DELLO STESSO CENTRO; RESTEREBBE COMUNQUE IMPOSSIBILE IDENTIFICARE LA TRACCIA NR. 5 (DOC. USTICA 42) CHE NON HA INTERESSATO DETTA ZONA.
IL GEN. FAZZINO, NELLA TESTIMONIANZA ASSUNTA DALLA COMM.NE IL 23.11.89 (PAGG. 90-102 DELLO STENOGRAFICO), HA PRECISATO CHE GLI AEREI MILITARI CHE PARTONO SU ALLARME NON PRESENTANO UN PIANO DI VOLO: ESSI SONO ASSUNTI SOTTO IL CONTROLLO RADAR DIRETTO DI UN CENTRO DELLA D.A., CHE ASSICURA ANCHE IN TEMPO REALE IL COORDINAMENTO CON GLI ENTI DI CONTROLLO DEL T.A. GENERALE. D'ALTRA PARTE IL GEN. FAZZINO HA SOSTENUTO CHE, ANCHE OVE NON FOSSE PIU' POSSIBILE DISPORRE DEI PIANI DI VOLO RELATIVI AL GIORNO DELL'INCIDENTE, SI POTREBBE UGUALMENTE IDENTIFICARE

LE TRACCE RADAR SULLA BASE DELLE REGISTRAZIONI DELLE COMUNICAZIONI TBT DI CIAMPINO E DELLE COMUNICAZIONI PUNTO-PUNTO TRA L'OPERATORE DELLA D.A. E L'ADDETTO ALLA IDENTIFICAZIONE DEI VELIVOLI DEL CENTRO DI CONTROLLO DI CIAMPINO, DOCUMENTI A SUO TEMPO ACQUISITI DALL'A.G.

PIANI DI VOLO

PER QUANTO ATTIENE AI PIANI DI VOLO, E' OPPORTUNO PRECISARE (CFR. LA LETTERA DI CIVILAVIA ALLA COMM.NE, DOC. USTICA 43) (ALL. 2) CHE TALE DOCUMENTO CONTIENE INFORMAZIONI SULLE MARCHE DI IMMATRICOLAZIONE DELL'AEREO, IL NUMERO DEL VOLO, L'AEROPORTO DI DESTINAZIONE, L'AEROPORTO ALTERNATO, L'ORARIO PREVISTO DI PARTENZA, LA ROTTA, LA QUOTA, LA VELOCITA', L'AUTONOMIA TEMPORALE, IL TIPO DI VOLO - A VISTA O STRUMENTALE - GLI EQUIPAGGIAMENTI DI PARTENZA. IN BASE ALLE NORME INTERNAZIONALI ICAO IL PIANO DI VOLO DEVE ESSERE PRESENTATO DAL PILOTA, PRIMA DELLA PARTENZA, PRESSO L'ENTE DI CONTROLLO DI AERODROMO DELL'AEROPORTO DI PARTENZA, CHE LO TRASMETTE PER TELESCRIVENTE O PER TELEFONO A TUTTI GLI ENTI DI ASSISTENZA AL VOLO INTERESSATI, E CIOE' ALLA TORRE DI CONTROLLO DELL'AEROPORTO DI PARTENZA, AI CENTRI REGIONALI DI CONTROLLO AVENTI GIURISDIZIONE SUGLI SPAZI AEREI CHE SARANNO ATTRAVERSATI DAL VELIVOLO E ALLA TORRE DI CONTROLLO DELL'AEROPORTO DI ARRIVO. QUESTI ULTIMI REDIGONO LE "STRISCE PROGRESSO VOLO", SULLE QUALI SONO RIPORTATI I DATI RELATIVI AL PASSAGGIO DELL'AEREO NELLA ZONA DI COMPETENZA. GLI ORARI DI PASSAGGIO SONO ELABORATI DA OGNI ENTE DI CONTROLLO SULLA BASE DELL'ORARIO STIMATO DI INGRESSO DELL'A/M NELLO SPAZIO AEREO DI COMPETENZA FORNITO CON CONGRUO PREAVVISO DALL'ENTE DI CONTROLLO AVENTE GIURISDIZIONE NELLO SPAZIO AEREO ATTIGUO DAL QUALE IL VELIVOLO PROVIENE. TALI DATI SONO TRASMESSI DALL'ENTE DI CONTROLLO DEL T.A. AI CENTRI DELLA D.A. (CFR. LETTERA DELLO SMA AL GABINETTO DEL MINISTRO DELLA DIFESA 18.10.89, (DOC. USTICA 32) (ALL. 3).

IL GEN. PISANO HA INOLTRE PRECISATO NEL CORSO DELLA SUA TESTIMONIANZA IN COMM.NE DEL 12.10.89 (PAG. 214-215 STENOGRAFICO) CHE UN PIANO DI VOLO VIENE PRESENTATO ANCHE NEL CASO IN CUI L'AEREO NON VOLI SOTTO IL CONTROLLO STRUMENTALE (IFR) MA SOTTO IL CONTROLLO A VISTA (VFR). IN TALE IPOTESI L'AEREO E' TENUTO A MANTENERE UNA CERTA QUOTA FINO A QUANDO NON ESCE DALL'AREA DEL CONTROLLO DI AVVICINAMENTO PER POI CHIEDERE DI SALIRE E DI ESSERE INSERITO IN UNA AEROVIA OPPURE CONTINUARE A VOLARE A VISTA, MANTENENDOSI SEMPRE IN CONTATTO CON I CONTROLLI DI AVVICINAMENTO DEI PUNTI SORVOLATI.

VA COMUNQUE IN GENERALE OSSERVATO CHE PER I PIANI DI VOLO NON E' PREVISTO ALCUN REGISTRO DI CONTROLLO PRESSO I CENTRI DEL T.A.; LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA VIENE CONSERVATA, IN BASE ALLE NORME ICAO, PER NOVANTA GIORNI (DOC. USTICA 32) (ALL. 3).

PIANI DI VOLO DI INTERESSE DEL 27.06.80

COME EVIDENZIATO DAL GEN. PISANO, LO SMA, PER IL TRAMITE DEL GABINETTO DEL MINISTRO, HA RICHiesto IN DATA 08.04.89 E 01.09.89 AL MINISTERO DEI TRASPORTI-CIVILAVIA "OGNI POSSIBILE ELEMENTO RIGUARDANTE IL T.A. CIVILE TRANSITATO IN UN'AREA DI RAGGIO 100 MIGLIA NAUTICHE DAL LUOGO DELL'INCIDENTE NEL PERIODO TRA LE 20,30/Z E LE 21,30/Z DEL 27.06.80" (ANNESI 5 E 6 DELLA SCHEDA NR. 4, DOC. USTICA 45/1) (ALL. 1). PERALTRO, NELLA RISPOSTA DEL 18.10.89 (ANNESSO NR. 7 DELLA SCHEDA NR. 4, DOC. USTICA 45/1) (ALL. 1) CIVILAVIA COMUNICAVA DI NON ESSERE IN GRADO DI FORNIRE I RICHIESTI ELEMENTI DAL MOMENTO CHE ALL'EPOCA DELL'INCIDENTE IL CENTRO DI CONTROLLO DI CIAMPINO ERA GESTITO DALL'ISPettorato TELECOMUNICAZIONI E ASSISTENZA AL VOLO DELL'A.M. (ITAV); RILEVAVA INOLTRE CHE NON ATTENEVA ALLA SUA COMPETENZA ISTITUZIONALE DISPORRE DI DATI RELATIVI AL T.A. CIVILE "EFFETTIVAMENTE OPERANTE IN UN DETERMINATO SPAZIO E IN UN DETERMINATO MOMENTO". NELLA LETTERA SUCCESSIVAMENTE INVIATA ALLA COMM.NE (ALL. 2), CIVILAVIA RIBADIVA CHE, PUR ESSENDO "L'ORGANO PREPOSTO AL GOVERNO DEL TRASPORTO AEREO" ESSA "NON HA E NON HA MAI AVUTO COMPITI DI GOVERNO DEL T.A."

L'ITAV, CON LETTERA DEL 25.10.89 (ANNESSO NR. 8 DELLA SCHEDA NR. 4, DOC. USTICA 45/1) (ALL. 1) HA DICHIARATO CHE, IN VESTE DI RESPONSABILE DEI SERVIZI DEL T.A. FINO AL 30.09.80, RACCOLSE E MISE A DISPOSIZIONE DELL'A.G. FIN DAL 22.07.80, SENZA CONSERVARNE COPIA, LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'INCIDENTE DEL DC9 ITAVIA, CITANDO ESPRESSAMENTE LE REGISTRAZIONI RADAR MARCONI E SELENIA E LE REGISTRAZIONI TBT E TELEFONICHE DEL CENTRO DI CONTROLLO REGIONALE DI CIAMPINO. IL RELATIVO P.V. DI SEQUESTRO (DOC. USTICA 1/11 - ATTI ISTRUTTORI GIUDICE

BUCARELLI) (ALL. 4) TUTTAVIA NON MENZIONA I PIANI DI VOLO CHE INTERESSARONO L'AREA DEL TIRRENO MERIDIONALE IL GIORNO DELL'INCIDENTE. L'ITAV HA PERALTRÒ RITENUTO OPPORTUNO, NELLA CITATA LETTERA, SEGNALARE CHE NELL'INDICE DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DAL MINISTERO DEI TRASPORTI (COMM.NE LUZZATTI) ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO (COMM.NE PRATIS) VENIVA CITATO UN FOGLIO DENOMINATO "TRAFFICO SU PONZA 27.06.80" CHE, SEMPRE SECONDO L'ITAV, AVREBBE DOVUTO FORNIRE UNA SITUAZIONE COMPLETA DEL TRAFFICO PIANIFICATO CHE HA INTERESSATO TALE PUNTO DI RIPORE. IL SUDETTO FOGLIO - COPIA DEL QUALE E' STATO ACQUISITO DALLA COMM.NE (ALL. ALLA RELAZIONE PRATIS - DOC. USTICA 20) (ALL. 5) - CONTIENE IN REALTA' DATI, DESUNTI DALLE "STRISCE PROGRESSO VOLO", (CODICE, TIPO DI AEREO, PROVENIENZA, DESTINAZIONE, QUOTA E ORARIO DEL PASSAGGIO) RELATIVI A SOLI 23 VELIVOLI TRANSITATI SU PONZA TRA LE 16,46/Z E LE 20,37/Z DEL 27.06.80. IN PROPOSITO VA SEGNALATO ANCHE CHE IL GEN. FAZZINO - ALL'EPOCA DELL'INCIDENTE RESPONSABILE DELL'ITAV - HA AFFERMATO (RESOCONTO STENOGRAFICO PAG. 94) DI NON RITENERE CHE LA COMM.NE LUZZATTI AVESSE ACQUISITO LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI PIANI DI VOLO.

TRACCIA AJ411, CODICE 56 E AUTORIZZAZIONI AL SORVOLO/SCALO DA PARTE DI AEREI STRANIERI. NEL CORSO DELLA TESTIMONIANZA DEL GEN. PISANO L'ATTENZIONE DELLA COMM.NE SI E' SOFFERMATA PARTICOLARMENTE SULLA TRACCIA AJ411 (LA NR. 11 DELLA PERIZIA BLASI, CORRISPONDENTE ALLA TRACCIA NR. 16 DEL DOC. USTICA 42) RELATIVA AD UN VELIVOLO CHE AL MOMENTO DELL'INCIDENTE VIAGGIAVA A SUD-EST DELLA SICILIA A CIRCA 230 MIGLIA NAUTICHE DAL DC9. IL COLLEGIO PERITALE BLASI, RIFERENDOSI A TALE TRACCIA, SCRIVE: "TRATTASI MOLTO PROBABILMENTE DI VELIVOLO A GETTO, NON E' SICURO SE E' UN VELIVOLO CIVILE IN QUANTO MANCA L'INDICAZIONE DEL CODICE TRANSPONDER; IL CODICE DI IDENTIFICAZIONE E' 56, CORRISPONDENTE ALL'INDICAZIONE DI "PERSONALITA'".

AL RIGUARDO IL GEN. PISANO HA PRECISATO (SCHEDA NR. 5, DEL DOC. USTICA 45/1) (ALL. 6) CHE IL NUMERO 56 RAPPRESENTA IL CODICE DI IDENTIFICAZIONE CHE I CALCOLATORI DEL SISTEMA AUTOMATIZZATO DELLA D.A. (NADGE) ASSEGNANO ALLE TRACCE CLASSIFICATE "ZOMBIE", CIOE' ALLE TRACCE DI VELIVOLI APPARTENENTI A PAESI DI INTERESSE. TALE NUMERO NON DA' PERTANTO ALCUNA CERTEZZA DI PRESENZA DI PERSONALITA' A BORDO; INOLTRE LA NORMATIVA INTERNAZIONALE E NAZIONALE NON PREVEDE L'OBBLIGO DI COMUNICARE LA PRESENZA DI VIP SULL'AEREO DA PARTE DEL COMANDANTE O DELLO STATO AL QUALE L'AEREO APPARTIENE. DALLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA ALLA COMM.NE (ALL. 2), RISULTA CHE AI FINI DEL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AL SORVOLO E ALLO SCALO SUL TERRITORIO ITALIANO DI VELIVOLI STRANIERI, LE AUTORITA' COMPETENTI NEL 1980 ERANO IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, PER LA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE SOTTO IL PROFILO POLITICO-DIPLOMATICO, IL MINISTERO DEI TRASPORTI (CIVILAVIA), PER LA VALUTAZIONE SOTTO IL PROFILO GIURIDICO E COMMERCIALE, E LO SMA (SECONDO REPARTO, SIOS), AI FINI DELLA TUTELA DEL SEGRETO IN RELAZIONE AI PERCORSI E ALL'USO DEGLI AEROPORTI MILITARI. I PAESI RICHIEDENTI, IN BASE ALLA NORMATIVA IN VIGORE NEL 1980, ERANO DIVISI IN TRE CATEGORIE: PAESI DI PARTICOLARE INTERESSE, PAESI NATO, ALTRI PAESI.

PER QUANTO RIGUARDA IL SORVOLO DI AEREI CIVILI DI PAESI DI PARTICOLARE INTERESSE, LA RESPONSABILITA' DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE COMPETEVA AL MINISTERO DEGLI ESTERI, PREVI NULLA OSTA DEL SIOS AERONAUTICA - CHE VENIVA TRASMESSO ALLE RR.AA., AGLI ENTI DI CONTROLLO DEL T.A. (RIV), AL R.O.C. COMPETENTE PER AEREA E AL SISMI - E AUTORIZZAZIONE TECNICO-OPERATIVA DEL MINISTERO DEI TRASPORTI (CIVILAVIA).

PER GLI AEREI MILITARI APPARTENENTI A PAESI DI PARTICOLARE INTERESSE O AD ALTRI PAESI, IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ERA DI COMPETENZA DEL MINISTERO DEGLI ESTERI PREVIA AUTORIZZAZIONE TECNICO OPERATIVA DEL SIOS AERONAUTICA, TRASMESSA ANCHE ALLE RR.AA., AGLI ENTI DI CONTROLLO DEL T.A. (RIV) E AL R.O.C. INTERESSATO PER AREA. IL SORVOLO DI VELIVOLI CIVILI DI PAESI NATO O DI ALTRI PAESI ERA AUTORIZZATO DA CIVILAVIA, CHE NE INFORMAVA IL CENTRO OPERATIVO DELLA D.A. (ADOC) E GLI ENTI DI CONTROLLO DEL T.A. - I QUALI, A LORO VOLTA, TRASMETTEVANO AGLI ENTI DELLA D.A. LE INFORMAZIONI RITENUTE UTILI. PER GLI AEREI MILITARI APPARTENENTI A PAESI NATO E AD ALCUNI PAESI OCCIDENTALI, L'AUTORIZZAZIONE AL SORVOLO ERA RILASCIATA DAL SIOS AERONAUTICA CHE LA TRASMETTEVA AL MINISTERO DEGLI ESTERI, ALLE RR.AA., AGLI ENTI DI CONTROLLO DEL T.A. E AL R.O.C. INTERESSATO. RELATIVAMENTE ALLE AUTORIZZAZIONI A SCALI DA PARTE DI AEREI STRANIERI IN AEROPORTI NAZIONALI, VIGEVANO REGOLE PRESSOCHE' ANALOGHE CHE

COINVOLGEBANO LA RESPONSABILITA' DEGLI STESSI ENTI COMPETENTI PER LE AUTORIZZAZIONI AL SORVOLO. UN APPUNTO REDATTO IL 14.11.89 DALLO SMA (DOC. USTICA 53) (ALL. 7) ATTESTA PERALTRO CHE NON ESISTE AGLI ATTI IN POSSESSO DELLO SMA RISCONTRO ALCUNO DELLE AUTORIZZAZIONI/NULLAOSTA EVENTUALMENTE CONCESSI PER ATTIVITA' DI SORVOLO O SCALO, RELATIVAMENTE AL 27.06.80, DA PARTE DI VELIVOLI APPARTENENTI A PAESI DI PARTICOLARE INTERESSE.

USTICA - SYNADEX LETTURA NASTRI

SECONDO IL GEN. PISANO "NEI CENTRI RADAR NADGE L'ELABORATORE OLTRE AD ESSERE DI AUSILIO ALLE NORMALI ATTIVITA' DELLA SALA OPERATIVA, CONSENTE DI REGISTRARE AUTOMATICAMENTE SU NASTRI MAGNETICI, PER UNA SUCCESSIVA ANALISI E VALUTAZIONE, DIVERSI TIPI DI INFORMAZIONI RELATIVE ALLA ATTIVITA' SVOLTA. I DATI CHE NORMALMENTE VENGONO REGISTRATI RIGUARDANO:

- LE TRACCE;
- LE OPERAZIONI ALLA CONSOLE;
- LE INTERCETTAZIONI" (ALL. NR. 1 ALL. D.1 DELLA RELAZIONE PISANO)

QUESTA NOZIONE E' STATA RIBADITA DAL MAGG. DI NATALE, IL QUALE, NEL CORSO DELLA TESTIMONIANZA FORMALE RESTA ALLA COMM.NE MERCOLEDI' 20.12.89, HA DICHIARATO TRA L'ALTRO CHE IL SISTEMA NADGE REGISTRA "TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE A CONSOLE DAGLI OPERATORI: DALLA RIDUZIONE DEI DATI POSSO DETERMINARE CHE IL MAGG. DI NATALE ALLE ORE 18,58 MINUTI E 11 SECONDI HA SCHIACCIATO QUEL PULSANTE, POI HA COMPIUTO LE SEGUENTI ALTRE AZIONI: TUTTE QUESTE INFORMAZIONI VENGONO REGISTRATE SU NASTRO. INFATTI LA REGISTRAZIONE NON SI RIFERISCE SOLO ALLA SITUAZIONE AEREA: QUELLO E' UNO DEI 28 TIPI DI REGISTRAZIONE CHE IL SISTEMA PUO' FARE". (STEN. PAG. 89)

INOLTRE HA CHIARITO IL MAGG. DI NATALE CHE QUANDO SI PARLA DEL NASTRO SYNADEX, SI INTENDE QUELLO CHE CONTIENE LE "TRACCE SIMULATE CON CUI GLI OPERATORI SI ADDESTRANO, CHE NON HA NULLA A CHE VEDERE CON LA REGISTRAZIONE GENERALE: SONO COSE SEPARATE E DISTINTE".

NEL 1980 NEI SITI NADGE "SI TROVAVANO DUE APPARATI CHE CONTENEVANO I NASTRI; IN CASO DI ESERCITAZIONE SYNADEX SI INSERIVA IL COSIDDETTO NASTRO SYNADEX CHE CONTENEVA LA SIMULAZIONE DELLE TRACCE; L'ALTRO APPARATO CONTENEVA IL NASTRO DI REGISTRAZIONE. IN PRATICA LA REGISTRAZIONE ERA INDIPENDENTE DALLA SITUAZIONE REALE O SIMULATA..."

QUESTO STA A SIGNIFICARE CHE DURANTE LA SYNADEX "E' POSSIBILE OPERARE IN REALE, IN SIMULATO O ASSIEME TUTTI E DUE. A SECONDA DEL MODO DI OPERARE CHE HO SCELTO, IL NASTRO DI REGISTRAZIONE CONTIENE IL SIMULATO, IL REALE, O TUTTI E DUE"

PER QUANTO CONCERNE IL BUCO DI 8 MINUTI E SULLA SCORTA DELLA AFFERMAZIONE CHE PRECEDE, IL MAGG. DI NATALE HA DICHIARATO CHE "IL CAMBIO DEL NASTRO NON E' MOTIVATO DAL PUNTO DI VISTA TECNICO. SE DECIDESSI ALLE 10,00 DI INIZIARE LA SYNADEX POSSO REGISTRARLA INSIEME ALLA REALE... NON C'E' ALCUNA MOTIVAZIONE TECNICA. SONO DUE CONSOLES DIVERSE. E' CONSUETUDINE PRESSO I SITI CAMBIARE IL NASTRO E METTERNE UNO NUOVO IN SEDE DI REGISTRAZIONE... ALLORA ERA CONSUETUDINE INSERIRE QUESTO NASTRO PERCHE' ERA POI PIU' SEMPLICE FARE LA RIDUZIONE DATI RELATIVA A QUEL PERIODO... NON CI SONO MOTIVAZIONI TECNICHE, SE VOLESSI POTREI CONTINUARE TRANQUILLAMENTE A REGISTRARE, ANDARE IN SIMULATO E POI RITORNARE IN REALE E COSI' VIA".

PER QUANTO CONCERNE LA SECONDA OPERAZIONE DI CAMBIO DEL NASTRO, CHE SAREBBE DURATA 26 MINUTI, E' INDISPENSABILE RICONTROLLARE IL TABULATO DELLE REGISTRAZIONI E VEDERE QUANDO COMPAIONO LE TRACCE REALI, CIOE' A CHE ORA GLI OPERATORI CHE "STAVANO" IN SIMULATO HANNO "CAMBIATO DAL SIMULATO IN REALE" E CIO' PERCHE' SECONDO IL MAGG. DI NATALE, "DA UNA CONSOLE IDENTIFICATA DAL SISTEMA PER OPERARE IN SIMULATO NON SI PUO' FARE ALCUNA AZIONE SU TRACCE REALI". PER LE CONSIDERAZIONI CHE PRECEDONO L'AUDIZIONE FORMALE DEL MAGG. DI NATALE APPARE RILEVANTE PER I LAVORI DELLA COMM.NE, IN QUANTO PROSPETTA, TRA L'ALTRO, LO SVOLGIMENTO DI TALUNE ULTERIORI VERIFICHE CHE POTREBBERO RIVELARSI DECISIVE IN RELAZIONE ALLA QUESTIONE DELL'EFFETTIVO SVOLGIMENTO DELL'ESERCITAZIONE SYNADEX. LA "DECODIFICAZIONE" DELLE OPERAZIONI IN IPOTESI EFFETTUATE DOPO L'AVVIO DELLA SYNADEX NELLE CONSOLES OPERANTI IN AUTOMATICO E REGISTRATE NEL NASTRO NR. 100, PERMETTEREBBE DI ACQUISIRE ELEMENTI ASSAI PROBANTI SULL'ARGOMENTO, SUPERANDO LE DIFFICOLTA' CHE DISCENDONO DAL MATERIALE CARTACEO FIN QUI ACQUISITO E DALLE DEPOSIZIONI IMPRECISE E TALORA CONTRADDITTORIE RESE DAI MILITARI IN SERVIZIO PRESSO IL SITO RADAR DI MARSALA LA SERA DEL 27.06.80.

DALLA DEPOSIZIONE DEL MAGG. DI NATALE SEMBRA POTERSI INFERIRE, ALTRESI', CHE IL VERO E PROPRIO NASTRO SYNADEX, CIOE' QUELLO UTILIZZATO PER LE ESERCITAZIONI (CHE, RIPETESI, E' DIVERSO DAL NASTRO DI REGISTRAZIONE) NON E' STATO MAI ACQUISITO IN SEQUESTRO. NELL'IPOTESI IN CUI IL NASTRO DELLE SYNADEX DI SITO FOSSE STATO ACQUISITO IN SEQUESTRO, SAREBBE STATO POSSIBILE COMPARARE I DATI SIMULATI PROVENIENTI DALLA CASSETTA DI ESERCITAZIONE CON I DATI SIMULATI REGISTRATI NEL NASTRO DI REGISTRAZIONE NR. 100.

GIOVA INOLTRE RILEVARE CHE LA DOCUMENTAZIONE PROBATORIA CONCERNENTE LE ESERCITAZIONI SYNADEX E' COSTITUITA DAI NASTRI DI ESERCITAZIONE (MAI SEQUESTRATI), DAI NASTRI DI REGISTRAZIONE (SEQUESTRATI A MARSALA: NASTRO 99 E 100) NONCHE' DAI DOCUMENTI DI IMPIANTO E DALLE RELAZIONI. PER QUANTO RIGUARDA I DOCUMENTI DI IMPIANTO, CIOE' GLI ORDINI DI SERVIZIO CON I QUALI VIENE DISPOSTA L'ESERCITAZIONE, LE AUTORIZZAZIONI AL SUO ESPLETAMENTO ETC. SONO NOTE ALLA COMM.NE LE DIFFICOLTA' LEGATE ALLA ESATTA INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DI SALA E LE GIUSTIFICAZIONI ADOTTE DELL'A.M.

PER QUANTO RIGUARDA LE RELAZIONI CHE DOVREBBERO ACCOMPAGNARE LE ESERCITAZIONI SYNADEX NON ESISTE IN ATTI TRACCIA CHE SIA STATA REDATTA UNA RELAZIONE SULLA ESERCITAZIONE SYNADEX DEL 27.06.80.

DAL DOCUMENTO "ALLEGATO NR. 13" ALLA RELAZIONE PISANO, CONCERNENTE I PERIODI DI CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE OPERATIVA PRESSO I CENTRI DELLA D.A. SI DESUME CHE LA SYNADEX DEVE ESSERE ACCOMPAGNATA DA UN CERTO NUMERO DI RELAZIONI, DELLE QUALI DEVE ESSERE CONSERVATA UNA COPIA O QUANTE COPIE RITENUTE INDISPENSABILI PER LE NECESSITA' DI ARCHIVIO, PER UN PERIODO DI SEI ANNI, MENTRE LE RIMANENTI COPIE POSSONO ESSERE DISTRUTTE DOPO UN ANNO DALLA DATA DI COMPILAZIONE. SE L'ESERCITAZIONE SYNADEX DEL 27.06.80 E' COMUNQUE "PARTITA" ALLE 19,04/Z ED E' STATA SUCCESSIVAMENTE INTERROTTA ALLE 19,22/Z DOVREBBE ESSERE STATA REDATTA LA PRESCRITTA RELAZIONE. AL RIGUARDO POTREBBE LA COMM.NE RICHIEDERE INFORMAZIONI PER ACCLARARE QUALI SONO GLI ENTI E I SOGGETTI TENUTI A REDIGERE LE RELAZIONI ANZIDETTE, GLI ENTI E I SOGGETTI DESTINATARI DI TALI RELAZIONI E L'EVENTUALE CONTENUTO DELLA RELAZIONE DEL 27.06.80.

POICHE' I DOCUMENTI DI IMPIANTO RELATIVI ALLA SYNADEX SONO STATI RITROVATI IN VARIE RIPRESE, DALL'A.M., NEGLI ANNI 1987-89 E DUNQUE BEN OLTRE IL PERIODO DI CONSERVAZIONE PREVISTO PER QUESTA DOCUMENTAZIONE, SAREBBE OPPORTUNO ESTENDERE LA RICERCA ALLE RELAZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO, COSTITUENDO ESSE UN ULTERIORE ELEMENTO DI VALUTAZIONE IN ORDINE ALL'EFFETTUAZIONE DELL'ESERCITAZIONE IN ESAME. LA RICERCA DOVREBBE ESSERE ESTESA AL SITO RADAR DI SIRACUSA DEL QUALE E' DOCUMENTALMENTE PROVATO IL COINVOLGIMENTO NELL'ESERCITAZIONE SYNADEX, ATTESO CHE L'ORDINE DI SERVIZIO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE TRIMESTRALE DI DETTA ESERCITAZIONE RISULTA COMUNICATO, PER CONOSCENZA, ANCHE AL CENTRO RADAR DI SIRACUSA.

ROMA, 07.02.90

USTICA - POGGIO BALLONE

APPUNTO SULLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL CENTRO RADAR DI POGGIO BALLONE IN DATA 11.07.80 LA 3° R.A. INVIA A VARI CENTRI DELL'AERONAUTICA - TRA CUI IL 21° G.R.A.M. DI POGGIO BALLONE - UN MESSAGGIO (P. 20) IN CUI:

- 1) SI COMUNICA IL DECRETO DI SEQUESTRO DEL SOSTITUTO PROCURATORE GUARINO RELATIVO ALLE INTERCETTAZIONI DEI RADAR OPERANTI NEL TIRRENO;
 - 2) SI ALLERTA LA 1° REGIONE "PER EVENTUALI AZIONI DI INTERESSE".
 - 3) SI INCARICA IL 3° R.O.C. DI DISPORRE L'APPONTAMENTO IN TRIPLICE COPIA (DA TRAMETTERE ALL'ITAV, ALLA 3° REGIONE, ALL'AEROPORTO DI TRAPANI BIRGI) DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA;
 - 4) SI INCARICA L'AEROPORTO DI TRAPANI BIRGI DI CUSTODIRE LA DOCUMENTAZIONE E DI CONSEGNARLA AI C.C. DI PALERMO INCARICATI DAL SOSTITUTO GUARINO DEL PRELIEVO.
- IL GIORNO PRECEDENTE, IL 10.07.80, IL CENTRO RADAR AUTOMATIZZATO DI POGGIO BALLONE, ALL'EPOCA COMANDATO DAL MAGG. ALBERTO EUSEPI, A SEGUITO DI RICHIESTA TELEFONICA, INVIA PER MEZZO DI CORRIERE AL COMANDO DEL 1° R.O.C. (MONTE VENDA) QUATTRO COPIE DELLA TRACK HISTORY RELATIVA ALLE TRACCE REGISTRATE IL 27.06.80 DALLE ORE 18,00/Z ALLE ORE 21,15/Z (P. 21).

NELLA RICEVUTA RELATIVA A TALE TRASMISSIONE, DATATA 15 LUGLIO, SI FA PERALTRO RIFERIMENTO SOLO A "DOCUMENTI RELATIVI AL PLOTTAGGIO DEL DC9 ITAVIA" (P. 24)

IL 13.07.80 POGGIO BALLONE TRASMETTE A TRAPANI BIRGI 12 ALLEGATI (LA TRACK HISTORY E PROBABILMENTE 11 GRAFICI, DELLE TRACCE AVVISTATE IL 27.06.80 (P. 23).

ESISTE AGLI ATTI LA RICEVUTA, SENZA DATA, DI TRAPANI BIRGI (P. 25)
IL 14.07.80 POGGIO BALLONE TRASMETTE ALL'ITAV 11 ALLEGATI (PRESUMIBILMENTE I
SUDETTI GRAFICI) (P. 22).

NEL VERBALE DEL 22.07.80 (P. 41) CON CUI SI DA' CONTO DELLA ESECUZIONE PRESSO
L'ITAV DEL SEQUESTRO DISPOSTO DAL SOSTITUTO PROCURATORE SANTACROCE IL 16.07.80,
NON SI FA MENZIONE DI DOCUMENTAZIONE PROVENIENTE DAL CENTRO DI POGGIO BALLONE,
PERALTRO NON ESPRESSAMENTE INDICATA NEL DECRETO DI SEQUESTRO DEL SOSTITUTO
SANTACROCE (P. 39).

IN DATA 09.09.80 L'ITAV COMUNICA AI C.C. DI PALERMO CHE LA DOCUMENTAZIONE
INVIATA DALL'AEROPORTO DI TRAPANI BIRGI ALL'ITAV STESSO E' STATA CONSEGNATA IN
DATA 22.07.80 AD UFFICIALI DELLA P.G. IN ESECUZIONE DEL DECRETO DI SEQUESTRO DI
SANTACROCE (P. 42)

IL 27.06.88, POGGIO BALLONE, SU RICHIESTA DEGLI ORGANI SUPERIORI, INVIA AL 1°
R.O.C. (MONTE VENDA) COPIA DEGLI 11 GRAFICI E DELL'INTERA CORRISPONDENZA SU
RIPORTATA RELATIVA AL 1980 (P. 19). A SUA VOLTA IL 1° R.O.C. INVIA AL COMANDO
DELLA 1° R.A. I GRAFICI DI POGGIO BALLONE E DUE COPIE DELLA "RIDUZIONE DATI DI
AVVISTAMENTO" DEI SITI DI POTENZA PICENA E DI POGGIO BALLONE E DELLA
"REGISTRAZIONE MANUALE AVVISTAMENTO" DEL SITO FONETICO-MANUALE DI CAPO MELE. (P.
18)

IL COMANDANTE DELLA 1^ R.A., RISPONDENDO IL 04.07.88 (P. 16) ALLA RICHIESTA A
SUO TEMPO AVANZATAGLI DAL SOTTOCAPO DI SMA (INCARICATO DI RACCOGLIERE TUTTA LA
DOCUMENTAZIONE CONCERNENTE USTICA IN POSSESSO DELL'A.M.), GLI INVIA, TRA
L'ALTRO, 11 GRAFICI DI POGGIO BALLONE MA, A QUANTO RISULTA DALL'ELENCO DEGLI
ALLEGATI ACCLUSO ALLA LETTERA DI TRASMISSIONE, OMETTE DI TRASMETTERE LE
RIDUZIONI DEI DATI DI AVVISTAMENTO DI POGGIO BALLONE E DI POTENZA PICENA (P. 17)
DEI DOCUMENTI FINORA CITATI, QUELLI COMPRESI DA P. 16 A P. 37 DEGLI ALLEGATI,
HANNO COME FONTE LO SMA E SONO PERVENUTI ALLA COMM.NE L'11.07.89 PER IL TRAMITE
DELLA COMM.NE PRATIS, OPERANTE DAL 23.11.88 AL 10.05.89 (SI VEDA DOCUMENTO
USTICA 20/1); I DOCUMENTI COMPRESI FRA P. 38 E P. 42 DEGLI ALLEGATI
CORRISPONDONO AI DOCUMENTI NN. 101 E 124 DELLA RACCOLTA DI ATTI DIRETTAMENTE
TRASMESSI DALLO SMA ALLA COMM.NE IL 16.11.89 (SI VEDA DOCUMENTO USTICA 51/1).

IN DATA 12.08.88, IN ESECUZIONE DELL'ORDINE DI ACQUISIZIONE EMESSE DAL G.I.
BUCARELLI L'08.08.88, CHE PERALTRO NON SI RIFERISCE ESPRESSAMENTE AL CENTRO DI
POGGIO BALLONE MA SOLO ALL'AEROPORTO MILITARE DI GROSSETO (PP. 2BIS-2TER), IL
NUCLEO DI P.G. DEI C.C. DI ROMA, NELLE PERSONE DEL MAGG. PETRACCINI E DEL BRIG.
UMBRO, ACQUISISCE DAL COMANDANTE DEL CENTRO DI POGGIO BALLONE, TEN. COL. CARLO
ARRIVAS, 8 DOCUMENTI RELATIVI AI TURNI DEL PERSONALE DEL SUDETTO CENTRO NEL
MESE DI GIUGNO 1980, UN BROGLIACCIO IN ORIGINALE DEL CAPO CONTROLLORE DAL
23.06.80 AL 10.07.80, UN BROGLIACCIO IN ORIGINALE DELL'UFFICIALE SUPERIORE DELLA
SALA OPERATIVA DAL 13.06.80 AL 30.06.80, 11 GRAFICI CONTENENTI GLI AVVISTAMENTI
DEL SITO DALLE ORE 18,00/Z ALLE ORE 21,15/Z DEL 27.06.80 (PP. 3-4) (PER UN
PUNTUALE RISCONTRO DEI DOCUMENTI ACQUISITI DAL G.I. NEL 1988, SI VEDA IL
DOCUMENTO USTICA 1/18).

IL 22.11.89, IN ESECUZIONE DELLA RICHIESTA DI ACQUISIZIONE FORMULATA DAL G.I.
BUCARELLI IL 03.11.89 (P. 1), IL M.LLO D'AMBROGIO E IL C.C. FOSSILI DELLA
SEZIONE P.G. DI GROSSETO, SI RECANO PRESSO IL CENTRO DI POGGIO BALLONE IL CUI
COMANDANTE, MAGG. GIULIO GUERRINI, DICHIARA LORO CHE LA "DOCUMENTAZIONE
RICHIESTA E' GIA' STATA CONSEGNATA, UNITAMENTE AD ALTRA, DALL'ALLORA COMANDANTE
TEN. COL. ARRIVAS AL MAGG. DEI C.C. PETRACCINI, IN DATA 12.08.88". A RIPROVA
CONSEGNA COPIA DEL VERBALE DEL 12.08.88 (PP. 3-4); COMUNQUE, METTE A
DISPOSIZIONE ANCHE COPIA DEI TRACCIATI RADAR GIA' CONSEGNATI NEL 1988 (P. 2).

I DOCUMENTI DA ULTIMO CITATI (DA P. 1 A P. 15) SONO STATI TRASMESSI ALLA COMM.NE
DAL GIUDICE BUCARELLI IN DATA 23.03.90 (SI VEDA DOCUMENTO USTICA 1/15).

IN NESSUN DOCUMENTO IN POSSESSO DELLA COMM.NE SI FA MAI MENZIONE DEI NASTRI
RADAR DEL CENTRO NADGE DI POGGIO BALLONE.

ROMA, 06.06.90

USTICA - RECUPERO RELITTO

CRONOLOGIA DEI FATTI RILEVANTI CONCERNENTI IL RECUPERO DEL RELITTO

NEL DIC. 81. LA MARINE GEOPHISICAL ITALY PRESENTA ALLA COMM.NE LUZZATTI UN
PROGETTO PER LA LOCALIZZAZIONE E IL RILIEVO FOTOGRAFICO DEL RELITTO CON UN COSTO
INDICATO DI UN MILIONE 350 MILA DOLLARI. NELLO STESSO PERIODO UN ALTRO STUDIO DI

FATTIBILITA' PER IL RECUPERO VIENE PRESENTATO DALLA SUBSEA OIL SERVICE ITALY.
IL 12.10.82. IL MINISTRO DEI TRASPORTI TRASMETTE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E AI MINISTERI DEL TESORO E DEL BILANCIO UNO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE PER LA RICERCA E IL RECUPERO DEL RELITTO CON UNA PROPOSTA DI STANZIAMENTO DI 10 MILIARDI DI LIRE.

IL 22.12.82. IL BUREAU JAUQUES PICCARD FA AVERE AL DR. LUZZATTI E ALL'ING. LOTTI, DIRETTORE GENERALE DEL RAI, UNA PROPOSTA PER IL RECUPERO DEL RELITTO TRAMITE UN APPOSITO SOMMERSIBILE DA COSTRUIRE, INDICANDO COME SPESA PREVENTIVABILE LA SOMMA DI LIT. 10 MILIARDI, COMPRESO IL COSTO DI COSTRUZIONE DEL SOMMERSIBILE CHE RIMARREBBE POI A DISPOSIZIONE DELL'ITALIA.

IL 20.01.83 IL MINISTRO DEL TESORO ESPRIME SULLO SCHEMA DI DDL, UN PARERE CONTRARIO ALL'ULTERIORE CORSO DEL PROVVEDIMENTO PERCHE' NON INDICA LA COPERTURA FINANZIARIA.

IL 22.02.83 IL MINISTRO DEL BILANCIO CONDIVIDE IL PARERE DEL MINISTRO DEL TESORO.

IL 18.03.83 IL MINISTRO DEI TRASPORTI, RIVOLGENDOSI ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, PRENDE ATTO DEL PARERE NEGATIVO DEI MINISTRI ECONOMICI, MA RIBADISCE LA NECESSITA' DEL RECUPERO E SOLLECITA UN INTERVENTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PER TROVARE UNA SOLUZIONE CONCORDATA. IL 16.04.83 IL CAPO DI GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO RISPONDE AL MINISTRO DEI TRASPORTI COMUNICANDO CHE L'UFFICIO LEGISLATIVO DELLA PRESIDENZA HA ESPRESSO L'AVVISO CHE LA CONGIUNTURA ECONOMICA NON CONSENTE IL FINANZIAMENTO DEL RECUPERO CON NUOVI STANZIAMENTI E CHE I FONDI ANDREBBERO REPERITI SUI CAPITOLI DI BILANCIO DEL MINISTERO DEI TRASPORTI DISTOGLIENDOLI DA ALTRI IMPIEGHI MENO IMPELLENTI.

IL 30.09.86. RISPONDENDO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI A INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI SULLA SCIAGURA DI USTICA, IL SOTTOSEGRETARIO AMATO, NELL'ILLUSTRARE LE POSSIBILI MODALITA' TECNICO-GIURIDICHE DI FINANZIAMENTO DEL RECUPERO, AFFERMA CHE "IL GOVERNO PUO' PRESENTARE UN DISEGNO DI LEGGE E SAREBBE PRONTO A FARLO, GIACCHE' IL MINISTERO DEI TRASPORTI LO HA GIA' PREDISPOSTO. INOLTRE, SI E' SVOLTO NEL MIO UFFICIO VENERDI' SCORSO, UNA RIUNIONE CON I COLLEGHI DEL MIN. G.G. E CON I MAGISTRATI DELL'UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE DI ROMA, NELLA QUALE E' STATA DATA ASSICURAZIONE ALL'UFFICIO ISTRUZIONE CHE IL MIN. G.G. AVREBBE SCRITTO (E PROBABILMENTE LO HA GIA' FATTO) PER CONFERMARE CHE VALUTA LA SPESA PER IL RECUPERO DEL RELITTO UNA SPESA DI GIUSTIZIA DA COPRIRE DI LA' DALLE PREVISIONI DELLA TARIFFA".

IL 30.09.86. IL SOTTOSEGRETARIO AMATO, A CONCLUSIONE DELLO SPECIALE TG1 DEDICATO AL CASO USTICA ANNUNCIA CHE IL GOVERNO VALUTERA' INSIEME ALL'A.G. L'OPPORTUNITA' DI PRESENTARE UN DISEGNO DI LEGGE CHE PREVEDA CHE LE OPERAZIONI DI RECUPERO VENGANO EFFETTUATE DIRETTAMENTE DAL GOVERNO PER CONSEGNARE POI I REPERTI ALL'A.G.

L'01.10.86. IL CAPO DELLA SEGRETERIA PARTICOLARE DEL MINISTRO DEI TRASPORTI TRASMETTE AL SOTTOSEGRETARIO AMATO UNA BOZZA DI PROVVEDIMENTO LEGISLATIVO PER IL FINANZIAMENTO DEL RECUPERO CHE PREVEDE LO STANZIAMENTO DI 15 MILIARDI SU UN CAPITOLO DEL BILANCIO DEL MINISTERO DEI TRASPORTI.

IL 09.10.86. L'UFFICIO GIURIDICO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO INVIA AL SOTTOSEGRETARIO AMATO UNO SCHEMA DI PROVVEDIMENTO CHE RIPRENDE NELLA SOSTANZA QUELLO SUGGERITO DAL MINISTRO DEI TRASPORTI L'01.10.86;

NELL'ALLEGATA RELAZIONE, RICORDATO CHE L'ANALOGA PROPOSTA DEL 1982 NON EBBE CORSO A CAUSA DI DIFFICOLTA' FINANZIARIE, SI AFFERMA CHE LA NUOVA INIZIATIVA E' STATA ASSUNTA "AVENDO L'A.G. RINNOVATO LA RICHIESTA DI PROCEDERE A TALE COMPLESSA OPERAZIONE, CHIEDENDONE LA COPERTURA DEL GOVERNO IN QUANTO TRATTASI DI SPESA ELEVATA FUORI TARIFFA".

USTICA - RANA

NEL POMERIGGIO DI LUNEDI' 12.03.90 IL PRESIDENTE GUALTIERI HA RICEVUTO LE SIGNORE GAETANA E IPPOLITA RANA, RISPETTIVAMENTE VEDOVA E FIGLIA DEL GEN. RANA, PRESIDENTE DEL R.A.I. NEL 1980, LE QUALI HANNO ESIBITO IL PASSAPORTO DEL LORO CONGIUNTO CONSEGNANDONE AL PRESIDENTE LA FOTOCOPIA. DAI TIMBRI APPOSTI SU TALE DOCUMENTO RISULTA CHE NEL 1980, DOPO L'INCIDENTE DI USTICA, IL PRESIDENTE DEL R.A.I. SI RECO' NEGLI U.S.A. NON PRIMA DEL 4 OTTOBRE.

LA MOGLIE E LA FIGLIA DEL GEN. RANA HANNO POI AFFERMATO CHE LA SUDETTA DATA COINCIDE CON QUELLA DA LORO RICOSTRUITA SULLA BASE DELLA MEMORIA; CHE NON EBBERO

MAI CONOSCENZA DELL'EVENTUALE POSSESSO DA PARTE DEL GEN. RANA DI NASTRI DI REGISTRAZIONE RADAR CONCERNENTI L'INCIDENTE USTICA; CHE, A QUANTO LORO CONSTA, IL GEN. SANTUCCI CONOSCEVA L'ING. FIORINI, CHE ACCOMPAGNO' IL GEN. RANA NEGLI U.S.A NELL'OTTOBRE 1980; CHE IL GEN. RANA PARLO', ANCHE IN FAMIGLIA, DEL MISSILE COME LA CAUSA PIU' PROBABILE DELL'INCIDENTE E CHE SENZ'ALTRO DEVE AVER RIFERITO IN PROPOSITO AL MINISTRO FORMICA; CHE DURANTE IL VIAGGIO DELL'OTTOBRE IL GEN. RANA SI RECO' ANCHE PRESSO LA SIKORSKI A NEW YORK; CHE IGNORANO SE NEL SOGGIORNO A WASHINGTON IN OTTOBRE IL GEN. RANA SIA STATO OSPITATO NELL'ABITAZIONE DEL GEN. SANTUCCI, CIRCOSTANZA CHE COMUNQUE NON POSSONO ESCLUDERE.

USTICA - IL RECUPERO DEL RELITTO

CRONOLOGIA DEI FATTI RILEVANTI CONCERNENTI IL RECUPERO DEL RELITTO
SEGRETERIA DELLA COMM.NE

11.07.90, AGGIORNATO IL 19.07.90

AL 19.11.81 RISULTANO CONTATTATE DALLA COMM.NE LUZZATTI PER L'ELABORAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL RECUPERO DEL RELITTO LE SEGUENTI DITTE: STEADFAST MARINE CONSULTING (USA), SUBSEA OIL SERVICES (MILANO), MARINE GEOPHYSICAL ITALY (ROMA), SAIPEM (MILANO).

SONO STATE INOLTRE SEGNALATE DALLA M.M. ALLA COMM.NE LUZZATTI LE DITTE COMEX (FRANCIA) E SMITH AND TACK (OLANDA)

IL 23.11.81. IL SOSTITUTO PROCURATORE SANTACROCE SEGNALE AL MINISTRO DEI TRASPORTI CHE A FINI DI GIUSTIZIA PENALE, IL RECUPERO DEI RELITTI PUO' RIVELARSI DETERMINANTE PER L'ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DEL DISASTRO E SOLLECITA OGNI INIZIATIVA OPPORTUNA AL RIGUARDO DA PARTE DELLE COMPETENTI AUTORITA' DI GOVERNO NEL DIC. 81 LA MARINE GEOPHYSICAL ITALY PRESENTA ALLA COMM.NE LUZZATTI UN PROGETTO PER LA LOCALIZZAZIONE E IL RILIEVO FOTOGRAFICO DEL RELITTO CON UN COSTO INDICATO DI UN MILIONE 350 MILA DOLLARI.

NELLO STESSO PERIODO UN ALTRO STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL RECUPERO VIENE PRESENTATO DALLA SUB SEA OIL SERVICE ITALY.

IL 12.10.82 IL MINISTRO DEI TRASPORTI TRASMETTE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E AI MINISTERI DEL TESORO E DEL BILANCIO UNO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE PER LA RICERCA E IL RECUPERO DEL RELITTO CON UNA PROPOSTA DI STANZIAMENTO DI 10 MILIARDI DI LIRE.

IL 22.12.82 IL BUREAU JAQUES PICCARD FA AVERE AL DR. LUZZATTI E ALL'ING. LOTTI, DIRETTORE GENERALE DEL R.A.I., UNA PROPOSTA PER IL RECUPERO DEL RELITTO TRAMITE UN APPOSITO SOMMERSIBILE DA COSTRUIRE, INDICANDO COME SPESA PREVENTIVABILE LA SOMMA DI LIT. 10 MILIARDI, COMPRESO IL COSTO DI COSTRUZIONE DEL SOMMERSIBILE CHE RIMARREBBE POI A DISPOSIZIONE DELL'ITALIA.

IL 20.01.83 IL MINISTRO DEL TESORO ESPRIME SULLO SCHEMA DI DDL, UN PARERE CONTRARIO ALL'ULTERIORE CORSO DEL PROVVEDIMENTO PERCHE' NON INDICA LA COPERTURA FINANZIARIA.

IL 22.02.83 IL MINISTRO DEL BILANCIO CONDIVIDE IL PARERE DEL MINISTRO DEL TESORO.

IL 18.03.83 IL MINISTRO DEI TRASPORTI, RIVOLGENDOSI ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, PRENDE ATTO DEL PARERE NEGATIVO DEI MINISTRI ECONOMICI, MA RIBADISCE LA NECESSITA' DEL RECUPERO E SOLLECITA UN INTERVENTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PER TROVARE UNA SOLUZIONE CONCORDATA.

IL 16.04.83 IL CAPO DI GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO RISPONDE AL MINISTRO DEI TRASPORTI COMUNICANDO CHE L'UFFICIO LEGISLATIVO DELLA PRESIDENZA HA ESPRESSO L'AVVISO CHE LA CONGIUNTURA ECONOMICA NON CONSENTE IL FINANZIAMENTO DEL RECUPERO CON NUOVI STANZIAMENTI E CHE I FONDI ANDREBBERO REPERITI SUI CAPITOLI DI BILANCIO DEL MINISTERO DEI TRASPORTI DISTOGLIENDOLI DA ALTRI IMPIEGHI MENO IMPELLENTI.

IL 21.11.84 IL G.I. BUCARELLI DISPONE LA PERIZIA TECNICA E NOMINA I COMPONENTI DEL COLLEGIO PERITALE, CHIEDENDO LORO DI ACCERTARE LA NATURA E LA CAUSA DEL DISASTRO E DI PRONUNCIARSI SULLA OPPORTUNITA' DI EFFETTUARE IL RECUPERO DEL RELITTO.

IL COLLEGIO PERITALE, VALUTATO NECESSARIO IL RECUPERO, GIUDICA CHE LE OFFERTE AVANZATE AL RIGUARDO IN PASSATO ALLA COMM.NE LUZZATTI LASCIANO MOLTE INCERTEZZE SULLA RIUSCITA DELL'OPERAZIONE, SIA DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SIA PER GLI ALTISSIMI COSTI DI PREVISIONE. INFATTI, NE' LA SUB SEA OIL SERVICE, NE' IL BUREAU JACQUES PICCARD POSSEDEVANO LE TECNOLOGIE NECESSARIE AD INTRAPRENDERE LA RICERCA ED IN AMBEDUE I CASI VENIVA PROPOSTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA LA

COSTRUZIONE EX-NOVO DI ATTREZZATURE IDONEE ALLO SCOPO, OVVERO IL REPERIMENTO DELLE STESSE PRESSO OPERATORI ESTERI. DECIDE PERTANTO DI RICHIEDERE UN NUOVO STUDIO DI FATTIBILITA' ALLA TECNOSPAMEC, PREFERITA ALLA IDROMAR SIA PER RAGIONI TECNICHE - ESSENDO UNA DITTA MOLTO NOTA NEL SETTORE DEI LAVORI SOTTOMARINI AD ELEVATE PROFONDITA' - SIA PER RAGIONI ECONOMICHE, AVENDO ESSA INDICATO UN PREZZO INFERIORE (PAGG. 282-283 PERIZIA BLASI).

NEL SETTEMBRE '85 LA DITTA TECNOSPAMEC DI GENOVA CONSEGNA AL COLLEGIO PERITALE UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL RECUPERO DEL RELITTO INDICANDO COME DITTE IN GRADO DI EFFETTUARE IL RECUPERO, LA FRANCESE IFREMER E LA AMERICANA WOODS HOLE OCEANOGRAPHIC INSTITUTION. PROPONE PERALTRO DI SCEGLIERE L'IFREMER SULLA BASE DI UNA SERIE DI CONSIDERAZIONI ATTINENTI ALLE ESPERIENZE ED AI MEZZI DI CUI PUO' DISPORRE LA SOCIETA' FRANCESE E ANCHE ALLE MAGGIORI GARANZIE DI RISERVATEZZA ASSICURABILI DA UN ENTE GOVERNATIVO COME L'IFREMER.

NELLO STUDIO DI FATTIBILITA' LA TECNOSPAMEC INDICA COME SPESA COMPLESSIVA PREVENTIVABILE LA SOMMA DI LIT. 6.161.000.000.

IL 18.10.85 I PERITI DEPOSITANO LO STUDIO DI FATTIBILITA' DELLA TECNOSPAMEC E CHIEDONO AL GIUDICE DI DISPORRE IL RECUPERO STESSO AI FINE DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI LORO ASSEGNATI.

IL 06.11.85 IL G.I. BUCARELLI CHIEDE ALLA DIREZIONE GENERALE AFFARI CIVILI DEL MIN. G.G. UN PARERE CIRCA LE SPESE RELATIVE AL RECUPERO DEL RELITTO.

IL 25.01.86 IL G.I. BUCARELLI SOLLECITA IL PARERE.

L'11.02.86 IL DIRETTORE GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI DEL MIN. G.G. ESPRIME IL PARERE AFFERMANDO CHE LE SPESE PER IL RECUPERO POSSONO ESSERE DISPOSTE DAL MAGISTRATO PROCEDENTE SENZA ALCUNA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL MINISTERO ANCHE PER CIO' CHE CONCERNE LA SUCCESSIVA LIQUIDAZIONE. TRATTANDOSI DI SPESE STRAORDINARIE SE NE DOVRA' PERO' DARE NOTIZIA AL MINISTERO A SOLO TITOLO INFORMATIVO.

IL 03.06.86 IL PROF. BLASI, A SEGUITO DI UNANIME DELIBERAZIONE DEL COLLEGIO PERITALE, CHIEDE AL GIUDICE DI ESSERE AUTORIZZATO A PERFEZIONARE LA TRATTATIVA CON L'IFREMER AFFIDANDOLE L'INCARICO DI PROCEDERE AL RECUPERO.

IL 05.06.86 IL G.I. BUCARELLI AUTORIZZA IL COLLEGIO PERITALE AD AFFIDARE LE OPERAZIONI MATERIALI DEL RECUPERO DEL RELITTO ALLA DITTA IFREMER.

L'11.09.86 L'ON. AMATO, ALLORA SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, CHIEDE ALL'AMM. MARTINI, DEL SISMI, DI EFFETTUARE ALCUNI ACCERTAMENTI, TRA I QUALI CONTATTARE LE AUTORITA' AMERICANE PER VERIFICARE LA POSSIBILITA' DI FOTOGRAFARE IL RELITTO UTILIZZANDO UN MINISOMMERGIBILE PER ALTE PROFONDITA'.

IL 26.09.86 IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA ROGNONI, NEL RICHIAMARSI ALLA NOTA DEL DIRETTORE DEGLI AFFARI CIVILI DEL MINISTERO DATATA 11.02.86, ASSICURA CHE QUALORA IL GIUDICE, NELL'AMBITO DELLA SUA ESCLUSIVA COMPETENZA, DOVESSE RITENERE NECESSARIO IL RECUPERO AI FINI DELLA PERIZIA, L'AMMINISTRAZIONE SVOLGERA' TUTTI GLI ATTI OCCORRENTI PER L'APPONTAMENTO DEL RELATIVO STANZIAMENTO.

IL MINISTRO ASSICURA' ALTRESI' CHE, OVE IL COLLEGIO PERITALE VENISSE AUTORIZZATO A STIPULARE UN CONTRATTO CON LA SOC. IFREMER, IL MINISTERO METTERA' A DISPOSIZIONE LA PROPRIA ESPERIENZA IN MATERIA CONTRATTUALISTICA STATUALE.

IL 30.09.86 L'AMM. MARTINI RISPONDE ALL'ON. AMATO PRECISANDO TRA L'ALTRO CHE L'ADDETTO PER LA DIFESA USA HA COMUNICATO CHE L'OPERAZIONE DI EFFETTUARE RIPRESE VIDEO-FOTO CON UN MEZZO SUB E' FATTIBILE MA COMPLESSA E FINANZIARIAMENTE ONEROSA. SAREBBE OPPORTUNO COMUNQUE CHE LA COSA VENISSE UFFICIALIZZATA CON RICHIESTA DA GOVERNO A GOVERNO.

IL 30.09.86 RISPONDENDO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI A INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI SULLA SCIAGURA DI USTICA, IL SOTTOSEGRETARIO AMATO, NELL'ILLUSTRARE LE POSSIBILI MODALITA' TECNICO-GIURIDICHE DI FINANZIAMENTO DEL RECUPERO, AFFERMA CHE "IL GOVERNO PUO' PRESENTARE UN DISEGNO DI LEGGE E SAREBBE PRONTO A FARLO, GIACCHE' IL MINISTERO DEI TRASPORTI LO HA GIA' PREDISPOSTO. INOLTRE, SI E' SVOLTO NEL MIO UFFICIO VENERDI' SCORSO, UNA RIUNIONE CON I COLLEGHI DEL MIN. G.G. CON I MAGISTRATI DELL'UFFICIO ISTRUZIONE DEL TRIBUNALE DI ROMA, NELLA QUALE E' STATA DATA ASSICURAZIONE ALL'UFFICIO ISTRUZIONE CHE IL MIN. G.G. AVREBBE SCRITTO (E PROBABILMENTE LO HA GIA' FATTO PER CONFERMARE CHE VALUTA LA SPESA PER IL RECUPERO DEL RELITTO UNA SPESA DI GIUSTIZIA DA COPRIRE DI LA' DALLE PREVISIONI DELLA TARIFFA".

IL 30.09.86 IL SOTTOSEGRETARIO AMATO, A CONCLUSIONE DELLO SPECIALE TG1 DEDICATO AL CASO USTICA ANNUNCIA CHE IL GOVERNO VALUTERA' INSIEME ALL'A.G. L'OPPORTUNITA' DI PRESENTARE UN DISEGNO DI LEGGE CHE PREVEDA CHE LE OPERAZIONI DI RECUPERO

VENGANO EFFETTUATE DIRETTAMENTE DAL GOVERNO PER CONSEGNARE POI I REPERTI ALL'A.G.

L'01.10.86 IL CAPO DELLE SEGRETERIA PARTICOLARE DEL MINISTRO DEI TRASPORTI TRASMETTE AL SOTTOSEGRETARIO AMATO UNA BOZZA DI PROVVEDIMENTO LEGISLATIVO PER IL FINANZIAMENTO DEL RECUPERO CHE PREVEDE LO STANZIAMENTO DI 15 MILIARDI SU UN CAPITOLO DEL BILANCIO DEL MINISTERO DEI TRASPORTI.

IL 09.10.86 L'UFFICIO GIURIDICO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO INVIA AL SOTTOSEGRETARIO AMATO UNO SCHEMA DI PROVVEDIMENTO CHE RIPRENDE NELLA SOSTANZA QUELLO SUGGERITO DAL MINISTRO DEI TRASPORTI L'01.10.86; NELL'ALLEGATA RELAZIONE, RICORDATO CHE L'ANALOGA PROPOSTA DEL 1982 NON EBBE CORSO A CAUSA DI DIFFICOLTA' FINANZIARIE, SI AFFERMA CHE LA NUOVA INIZIATIVA E' STATA ASSUNTA "AVENDO L'A.G. RINNOVATO LA RICHIESTA DI PROCEDERE A TALE COMPLESSA OPERAZIONE, CHIEDENDONE LA COPERTURA DEL GOVERNO IN QUANTO TRATTASI DI SPESA ELEVATA FUORI TARIFFA".

IL 20.10.86 IL COORDINATORE DEL COLLEGIO PERITALE, BLASI, INVIA UNA RICHIESTA DI INFORMATIVA PER UNA EVENTUALE DISPONIBILITA' AD EFFETTUARE IL RECUPERO ALLA SOCIETA' AMERICANA WOODS HOLE OCEANOGRAPHIC INSTITUTION (NELLA PERIZIA DEL COLLEGIO BLASI - PAGG. 286 E 287 - SI AFFERMA CHE TALE CONTATTO ERA FINALIZZATO AD UN CONFRONTO PIU' IN DETTAGLIO DELLE TECNOLOGIE ED EVENTUALMENTE DEI PREZZI).

IL 27.10.86 LA SOCIETA' AMERICANA RISPONDE DI NON ESSERE DISPONIBILE IN QUANTO ASSORBITA IN ALTRE RICERCHE E SEGNA LA SOC. IFREMER COME SOCIETA' ATTREZZATA ADEGUATAMENTE PER IL RECUPERO, SUGGERENDO AL COLLEGIO PERITALE DI METTERSI IN CONTATTO CON IL DR. JEAN JARRY DELL'IFREMER.

IL 10.11.86 L'AMM. MARTINI INVIA AL MINISTRO DELLA DIFESA E ALL'ON. AMATO COPIA DEL MESSAGGIO RICEVUTO DALL'ADDETTO PER LA DIFESA USA RELATIVO ALLA POSSIBILITA' DI ASSISTENZA DELLA MARINA USA NELLE OPERAZIONI DI LOCALIZZAZIONE DEL RELITTO: TALI OPERAZIONI, DI INCERTO ESITO, COMPORTEREBBERO UNA SPESA DI 10 MILIONI DI DOLLARI.

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO INFORMA IL G.I. DELL'OFFERTA DELLA MARINA USA (PAG. 287 PERIZIA BLASI).

L'11.11.86 L'AMM. MARTINI INVIA ALL'ON. AMATO UN APPUNTO IN CUI TRA L'ALTRO SI AFFERMA CHE L'IFREMER E' UNA DITTA DOTATA DI GRANDE ESPERIENZA E CHE SI E' DICHIARATA CERTA DELLA FATTIBILITA' DELL'OPERAZIONE DI RECUPERO. SI SEGNA INOLTRE CHE L'ESIGENZA PROPUGNATA DA ALCUNI DI NON AFFIDARE IL RECUPERO DEL RELITTO ALLA IFREMER POTREBBE CELARE L'INTENDIMENTO DI NON GIUNGERE ALL'EFFETTIVO RECUPERO PIUTTOSTO CHE ESSERE DOVUTA ALLA NECESSITA' DI GARANTIRSI DA POSSIBILI INQUINAMENTI DI CARATTERE NAZIONALISTICO.

IL 05.12.86 IL G.I. BUCARELLI SOLLECITA ALL'UFFICIO COMPETENTE DEL MIN. G.G. LO STANZIAMENTO DEI FONDI NECESSARI PER EFFETTUARE LE OPERAZIONI DI RECUPERO IN MODO CHE IL COLLEGIO PERITALE POSSA STIPULARE IL CONTRATTO DI APPALTO.

IL 12.01.87 IL MIN. G.G. CHIEDE AL MINISTERO DELLE FINANZE DI AUTORIZZARE L'UFFICIO DEL REGISTRO DI ROMA AD ACCANTONARE I FONDI NECESSARI PER IL RECUPERO, FACENDO PRESENTE CHE SARA' IL G.I. A COMUNICARE ALL'UFFICIO DEL REGISTRO LA DATA DEI PAGAMENTI.

IL 14.02.87 IL MINISTERO DELLE FINANZE CHIEDE AL MINISTERO DEL TESORO DI ESPRIMERE UN PARERE SULLE MODALITA' DA SEGUIRE PER DAR CORSO ALL'ACCANTONAMENTO DELLE SOMME NECESSARIE PER IL RECUPERO.

IL 17.02.87 IL COLLEGIO PERITALE ILLUSTRATA AL G.I. UNA BOZZA DI CONTRATTO CON LA SOC. IFREMER E VIENE AUTORIZZATO DAL GIUDICE ALLA STIPULAZIONE.

IL 24.02.87 IL MINISTERO DEI TRASPORTI INVIA AL MIN. G.G. COPIA DEL TELEX INDIRIZZATO AL DIRETTORE GENERALE DELL'AVIAZIONE CIVILE DEL MINISTERO DEI TRASPORTI CON IL QUALE LA SOC. SCOZZESE SUBSEA OFFSHORE LTD DI ABERDEEN OFFRE I PROPRI SERVIZI PER IL RECUPERO.

IL 04.04.87 IL MIN. G.G. TRASMETTE AL CONSIGLIERE ISTRUTTORE PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA COPIA DELLA NOTA DEL MINISTERO DEI TRASPORTI RELATIVA ALL'OFFERTA DELLA SUBSEA OFFSHORE LTD.

IL 15.04.87 IL PROF. BLASI, PER CONTO DEL COLLEGIO PERITALE, E IL DIRETTORE DEGLI AFFARI GIURIDICI E LOGISTICI DELLA IFREMER M. STAHLBERGER, SOTTOSCRIVONO PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA LA CONVENZIONE DI APPALTO.

L'IFREMER COMUNICA AL COLLEGIO PERITALE CHE LE ATTIVITA' SAREBBERO INIZIATE IL 28.04.87 E CHE IL SIG. JEAN ROUX ERA STATO NOMINATO DIRETTORE TECNICO DELLE OPERAZIONI.

NELLO STESSO PERIODO IL COLLEGIO PERITALE NOMINO' COME AUSILIARI, ALCUNI TECNICI DELLA TECNOSPAMEC (LOVAGLIO-RESPONSABILE, CHIMENTI, BOTTIANI, COLOGNARI,

VISENTIN-AIUTANTI). A PAG. 289 DELLA PERIZIA BLASI SI AFFERMA CHE GLI AUSILIARI "... SONO STATI SEMPRE PRESENTI A BORDO DELLE UNITA' NAVALI FRANCESI A GRUPPI DI DUE UNITA' A TURNO OLTRE LA QUASI COSTANTE PRESENZA DEL RESPONSABILE".

IL 22.04.87 IL MINISTERO DEL TESORO RISPONDE AL MINISTERO DELLE FINANZE FORNENDO ALCUNE PRECISAZIONI DI CARATTERE TECNICO-CONTABILE.

L'01.05.87 INIZIANO LE OPERAZIONI DI LOCALIZZAZIONE DEL RELITTO, CON L'UTILIZZAZIONE DELLA NAVE "LE NOIROT" DOTATA DEL SISTEMA DI SCANSIONE ACUSTICA DEL FONDO MARINO (SAR), DI TELECAMERE A STRASCICO E DEL ROBOT SOTTOMARINO "EPAULARD".

L'08.05.87 SI INDIVIDUA L'AREA DI RICERCA.

IL 25.05.87 IL SOMMERGIBILE "NAUTILE", ASSISTITO DALLA NAVE APPOGGIO "NADIR", INIZIA LE IMMERSIONI PER INDIVIDUARE CON MAGGIORE PRECISIONE L'UBICAZIONE DEL RELITTO E PER VERIFICARE SE SI TRATTI EFFETTIVAMENTE DEI RESTI DEL DC9. IL SOMMERGIBILE "NAUTILE" PUO' TRASPORTARE COMPLESSIVAMENTE TRE PERSONE, DUE NELLA QUALITA' DI PILOTI ED UNA QUALE OSSERVATORE. SIN DAI PRIMI GIORNI DI IMMERSIONE, IL RESPONSABILE DEGLI AUSILIARI, SIG. LOVAGLIO, SCENDE PIU' VOLTE, INSIEME A DUE PILOTI FRANCESI, CON IL "NAUTILE" I CUI PERCORSI VENGONO TRASCritti IN TEMPO REALE A BORDO DEL "NADIR" MEDIANTE L'IMPIEGO DI UN SONAR; VENGONO ANCHE TRASCritti TUTTI I COLLOQUI INTERCORSI TRA SOMMERGIBILE E NAVE APPOGGIO. (PAGG. 296-301 PERIZIA BLASI).

TRA IL 10.06.87 E IL 02.07.87 VENGONO RECUPERATE - CON L'IMPIEGO DELLA NAVE "NADIR", DEL SOTTOMARINO "NAUTILE" E DELLA NAVE "NOIROT", ATTREZZATA PER LA NUOVA MISSIONE DA COMPIERE - LE SEGUENTI PARTI DELL'AEREO:

- L'INSIEME DELLA CABINA DI PILOTAGGIO
- L'ALA DESTRA
- IL REATTORE SINISTRO
- ALCUNE PARTI DELLA FUSOLIERA
- IL PORTELLONE DI SERVIZIO ANTERIORE
- ALCUNE PARTI DEL VANO BAGAGLIAIO
- IL COCKPIT-VOICE RECORDER
- PEZZI MINUTI VARI E ALCUNI OGGETTI PERSONALI
- FRAMMENTI OSSEI

LE OPERAZIONI DI RECUPERO FURONO SOSPESSE PER IMPEGNI INTERNAZIONALI ASSUNTI PRECEDENTEMENTE DALL'IFREMER.

(PAG. 305 PERIZIA BLASI) NELL'INTERVISTA RILASCIATA A PANORAMA DEL 09.07.90, L'ING. JEAN ROUX, DIRIGENTE DELLA SEZIONE RECUPERI MARINI DELL'IFREMER, PRECISA CHE L'INTERRUZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO FU DOVUTA AGLI IMPEGNI ASSUNTI PRECEDENTEMENTE DALL'IFREMER PER IL RECUPERO DEL TRANSATLANTICO "TITANIC".

IL 17.06.87 L'AMM. MARTINI INVIA AL MINISTRO DELLA DIFESA UN APPUNTO IN CUI TRA L'ALTRO SI AFFERMA CHE L'AFFIDAMENTO DEL RECUPERO DEL DC9 ALLA SOC. IFREMER, NONOSTANTE I SUOI LEGAMI CON I SERVIZI SEGRETI FRANCESI, SI ISCRIVE IN UN CONTESTO TALE DA CREARE LE PREMESSE AFFINCHÉ LE INDAGINI SI CONCLUDANO CON L'ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITA' LIBICA E LO SCAGIONAMENTO DEFINITIVO DEI FRANCESI.

IL 17.02.88 RIPRENDO NO LE OPERAZIONI DI RICERCA.

TRA IL 17.04.88 E IL 25.05.88 VENGONO RECUPERATE LE SEGUENTI PARTI DEL RELITTO:

- IL SECONDO REATTORE
- L'ALA SINISTRA CON IL CARRELLO DI ATTERRAGGIO
- LA CODA DELL'AEREO CON I TIMONI
- PARTE DELLA FUSOLIERA CENTRALE CON IL VANO BAGAGLI
- L'ELETTROGENERATORE DI BORDO
- ALCUNI BAGAGLI
- IL SECONDO CARRELLO
- IL CARRELLO ANTERIORE
- I PEZZI MINUTI VARI.

NELL'INTERVISTA RILASCIATA A "L'ESPRESSO" E CONTENUTA ALL'INTERNO DI UN SERVIZIO PUBBLICATO NEL NUMERO DEL 16.07.90 IL PROF. LECCE, COMPONENTE DEL COLLEGIO PERITALE, AFFERMA CHE I TECNICI DELL'IFREMER HANNO COMPIUTO IMMERSIONI NON RICHIESTE DALLE AUTORITA' ITALIANE NELLA ZONA DI FONDALE IN CUI SI TROVAVA IL RELITTO. NELLO STESSO ARTICOLO, L'ING. ROUX CONFERMA TALE CIRCOSTANZA PRECISANDO TUTTAVIA CHE LE IMMERSIONI COMPIUTE TRA IL 21 E IL 25.04.88 DAL "NAUTILE", IN UNA PAUSA RESA NECESSARIA DALLA ATTESA DI UNA ATTREZZATURA SPECIALE CHE DOVEVA GIUNGERE DALLA FRANCIA, FURONO EFFETTUATE PER PROVE TECNICHE DI NAVIGAZIONE A

GRANDE PROFONDITA'.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO, SU DISPOSIZIONE DEL COLLEGIO PERITALE, E' STATA EFFETTUATA UNA IMMERSIONE CON IL NAUTILE, CON A BORDO IL RESPONSABILE DEGLI AUSILIARI, SIG. LOVAGLIO, PER VERIFICARE LO STATO E LE QUANTITA' DEI REPERTI NON RECUPERATI (LE RIPRESE TELEVISIVE RACCOLTE IN QUATTRO VIDEOCASSETTE SONO CONSEGNATE AL GIUDICE IL 27.06.88 - PAG. 311 DELLA PERIZIA BLASI). SONO STATI LASCIATI IN FONDO AL MARE ALCUNI RELITTI, DI NON GRANDI DIMENSIONI RITENUTI NON ESSENZIALI AI FINI DELL'INDAGINE (PAG. 331 DELLA PERIZIA BLASI). L'APPROFONDITA ESPLOREAZIONE CONDOTTA AL FINE DI RINTRACCIARE IL "FLIGHT DATA RECORDER", CHE DOVEVA PRESUMIBILMENTE TROVARSI IN PROSSIMITA' DELLA PARTE FINALE DELL'AEREO, NON HA DATO ESITO POSITIVO (PAG. 310 DELLA PERIZIA BLASI). L'ING. ROUX, NELL'INTERVISTA PUBBLICATA DA "L'ESPRESSO DEL 09.07.90, SOSTIENE CHE CON QUALCHE ALTRO GIORNO DI RICERCA SI SAREBBE POTUTO PROBABILMENTE RITROVARE LA SCATOLA NERA, MA I RESPONSABILI ITALIANI GLI DISSERO DI SMETTERE PERCHE' NON SERVIVA ALTRO. NELL'INTERVISTA A "PANORAMA" DEL 09.10.90, LO STESSO ING. ROUX SOSTIENE ANCHE CHE IL 20.05.88 BLASI GLI DISSE CHE LE OPERAZIONI ERANO CONCLUSE PERCHE' LE PARTI RITROVATE ERANO PIU' CHE SUFFICIENTI. "HO AVUTO LA SENSAZIONE CHE LO STOP FOSSE PROVOCATO DA PROBLEMI DI BUDGET, DI SOLDI".

USTICA (1): IPOTESI E CERTEZZE

IL RITROVAMENTO A CIRCA 3.500 METRI DI PROFONDITA', ACCANTO AL RELITTO DEL DC9 ITAVIA PRECIPITATO NEI PRESSI DI USTICA, DI UN CILINDRO CHE POTREBBE ESSERE IL BOOSTER DI UN MISSILE, CONSENTE DI AVANZARE MOLTE IPOTESI SULLE POSSIBILI CAUSE DELLA STRAGE DI UNDICI ANNI FA. MA SOLO DOPO IL RECUPERO DI QUESTO OGGETTO DAL FONDO DEL MARE E LA CONCLUSIONE DELLA PERIZIA ORDINATA DAL GIUDICE POTREMO SAPERE CON CERTEZZA SE SI TRATTA EFFETTIVAMENTE DI UN MISSILE SUPERFICIE-ARIA E SE VI E' RELAZIONE FRA QUESTO MISSILE E L'ABBATTIMENTO DEL DC9.

INTANTO, A PRESCINDERE DAL MISSILE, VI SONO ALCUNE CERTEZZE, DI ESTREMA GRAVITA', ACQUISITE DALLA MAGISTRATURA E DALLA COMM.NE. INNANZITUTTO CHE QUALCUNO HA MENTITO, NEL 1987, QUANDO HA AFFERMATO DI AVER RECUPERATO IL 70% DEL RELITTO DEL DC9 E COMUNQUE TUTTO QUELLO CHE ESISTEVA IN FONDO AL MARE. SI E' INFATTI SCOPERTO CHE LA PERCENTUALE DEL 70% DOVEVA ESSERE INVERTITA E CIOE' CHE ERA STATO RECUPERATO SOLO IL 30% DELL'AEREO. CON LA SECONDA CAMPAGNA DI RECUPERO DEL RELITTO ORDINATA DAL GIUDICE PRIORE E' STATO ACCERTATO CHE IL RESTO DEL RELITTO SI TROVA ANCORA NEL FONDO DEL MARE E CHE NON E' STATO RECUPERATO VOLONTARIAMENTE.

MA VI E' DELL'ALTRO: DALL'ANALISI DEI "BROGLIACCI" DELLE DUE SOCIETA' INCARICATE DEL RECUPERO LA IFREMER E LA TECNOSPAMEC, APPARE CON EVIDENZA CHE LO STESSO "MISSILE" OGGI FOTOGRAFATO (O COMUNQUE ALTRI ORDIGNI) FURONO INDIVIDUATI E NON RECUPERATI SIN DAL 1987; LE OPERAZIONI DI RECUPERO FURONO ESEGUITE CON TANTA IMPERIZIA DA PROVOCARE LA FRANTUMAZIONE DEL DC9; CHE I TECNICI INDIVIDUARONO LA PARTE ANTERIORE DELLA FUSOLIERA CON LA SCRITTA ITAVIA E CHE, PER MOTIVI SCONOSCIUTI, NON LA RECUPERARONO. BISOGNA TENER CONTO CHE QUESTA PARTE DELLA FUSOLIERA RIVESTE UN INTERESSE DECISIVO PERCHE' FU INTERESSATA DALL'ESPLOSIONE. I RESPONSABILI DI QUESTI COMPORTAMENTI GRAVISSIMI, SIA SUL PIANO PENALE CHE DISCIPLINARE, POSSONO ESSERE, NELL'ORDINE, LE SOCIETA' INCARICATE PRECEDENTEMENTE DEL RECUPERO (IFREMER E TECNOSPAMEC), I PERITI O IL GIUDICE BUCARELLI.

LA COMM.NE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL TERRORISMO E LE STRAGI LO DOVRA' ACCERTARE NELLE PROSSIME SETTIMANE.

DI SEGUITO ALCUNI STRALCI DEI "BROGLIACCI DELLA "IFREMER" E DELLA "TECNOSPAMEC" E UN DOCUMENTO DELLA COMM.NE DI AGGIORNAMENTO DELL'INCHIESTA SULLA STRAGE DI USTICA PREDISPOSTO DAL DR. GENNARO.

USTICA (2) NOTE TRATTE DAI BROGLIACCI IFREMER E TECNOSPAMEC

DAL BROGLIACCIO GIORNALIERO DELLE COMUNICAZIONI TRA IL NAUTILE E IL NADIR DELLA IFREMER E DAL DIARIO GIORNALIERO DI LAVORO DELLA TECNOSPAMEC, SI LEGGE, FRA L'ALTRO:

- 25.05.87 IFREMER: "PENSIAMO DI LEGGERE LE LETTERE ITAVIA"

(L'AFFERMAZIONE HA RISCONTRO NEL BROGLIACCIO TECNOSPAMEC DELLA STESSA DATA CHE DICE: "RICONOSCIUTA LA SCRITTA SUI ROTTAMI E IL COLORE ROSSO BIANCO").

- 27.05.87 IFREMER: "... VIA SUL PEZZO CHE ABBIAMO APPENA VISTO" - 02.06.87 IFREMER: "ABBIAMO TROVATO LA TRACCIA DI RAIE" (RAIE E' UN MEZZO USATO NELLA FASE DI RICERCA PER REGISTRAZIONI VIDEO. NEL BROGLIACCIO TECNOSPAMEC DEL 09.05.87 SI LEGGE: "MESSO A MARE RAIE... LE OPERAZIONI DI ISPEZIONE FOTO-TV CON IL RAIE RISULTANO NON AFFIDABILI, IN QUANTO IL MEZZO, ESSENDO RIMORCHIATO, E' INGVERNABILE, QUINDI NON ADATTO AL TIPO DI LAVORO IN CORSO". NEI BROGLIACCI DELLA TECNOSPAMEC DEL 12, 13, 14, 18 E 19.05.87 SI LEGGE CHE IL RAIE CONTINUA, NONOSTANTE I RISULTATI NEGATIVI, AD ESSERE UTILIZZATO).

- 03.06.87 IFREMER: "SIAMO SOPRA UN MISSILE/ORDIGNO MILITARE (ENGIN MILITAIRE) COME QUELLO DELL'ALTRO GIORNO".

14.06.87 TECNOSPAMEC: "DURANTE LA FASE DI RECUPERO SI STACCA IL REATTORE E RESTA AGGANCIATA SOLO LA PARTE CHE LO COLLEGA ALLA FUSOLIERA".

- IL 19.06.87 TECNOSPAMEC: DURANTE IL RECUPERO DELLA CARLINGA (REPERTO NR. 27) SI VERIFICA UN INCIDENTE TECNICO, TANTO CHE LA CARLINGA RICADE SUL FONDO. IL NADIR COMUNICA AL NOROIT IL MANCATO RECUPERO. NELLA STESSA DATA, NEI BROGLIACCI IFREMER SI LEGGE: "L'OPERAZIONE NON E' RIUSCITA".

- 20.06.87 TECNOSPAMEC: "RIMASTO INCOCCIATO SU DI UNA CIMA UN PEZZO DEL RELITTO 27" (CABINA DI PILOTAGGIO)

- 27.06.87 TECNOSPAMEC: DURANTE IL RECUPERO DELLA FUSOLIERA CENTRALE (PEZZO 29) LA RETE SI SGANCIA E SI ADAGIA SUL FONDO: L'OPERAZIONE FALLISCE.

- 28.06.87 TECNOSPAMEC: TRA I RELITTI SCARICATI A TERRA VIENE CITATA COME PEZZO 29 UN'ALA E TRA PARENTESI SI INDICA: "ERA SULLA FUSOLIERA" (E' PROBABILE CHE ALA E FUSOLIERA CENTRALE FOSSERO INDICATE INSIEME COME PEZZO 29). NELLA STESSA DATA, NEI BROGLIACCI IFREMER SI LEGGE: "NOI SIAMO SULL'OBIETTIVO"... "ABBIAMO IMBRACATO (ELINGUE) LA FUSOLIERA"... "LAVORIAMO SU ITAVIA". L'IMBRACATURA COMINCIA A RISALIRE: QUINDI SI LEGGE: "STA SALENDO", E POI, DOPO 37 MINUTI, "DOMANDIAMO ISTRUZIONI"

- 05.05.88 TECNOSPAMEC: "DURANTE LA FASE DI RECUPERO DELLA LIQNE GF DA PARTE DEL CASTOR SI ROMPE UN CAVO DEL FILETTE CAUSANDO LA RICADUTA VERSO IL FONDO (O IL NON SOLLEVAMENTO) DEL RELITTO DI FUSOLIERA". PER LA STESSA DATA NON VI E' ALCUNA PAGINA DEL BROGLIACCIO DELL'IFREMER CHE PASSA DAL 4 AL 06.05.88 (DA PAG. 5 A PAG. 6).

- 06.05.88 TECNOSPAMEC: "INDIVIDUAZIONE NUOVA POSIZIONE FUSOLIERA... RICERCA SCATOLA NERA NEL TRATTO DEI REATTORI DI CODA". (INFORMAZIONE CONFERMATA DAL BROGLIACCIO IFREMER)

- 07.05.88 TECNOSPAMEC: IMBRACATURA DELLA FUSOLIERA (REPERTO NR. 6-88) (INFORMAZIONE CONFERMATA DA BROGLIACCIO IFREMER).

- 08.05.88 TECNOSPAMEC: IL REPERTO NR. 6-88 VIENE ISSATO A BORDO DEL CASTOR.

- 22.05.88 TECNOSPAMEC: "RIPRESA TV DELLA SITUAZIONE FONDO DOPO RECUPERO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI ROTTAMI RESTANTI"... "IN CASO FOSSE NECESSARIO IL RECUPERO DEI RESTANTI ROTTAMI E' CONSIGLIABILE USARE RETI A STRASCICO". DAL BROGLIACCIO IFREMER DELLA STESSA DATA RISULTA CONFERMATO CHE L'ULTIMA IMMERSIONE E' STATA UTILIZZATA PER LA RIPRESA TV (CON DUE TELECAMERE DI DIVERSO TIPO) DI UNA ZONA CIRCOSCRITTA DEL FONDALE.

USTICA (3): ELEMENTI DI AGGIORNAMENTO CONCERNENTI L'INCHIESTA SULLE VICENDE CONNESSE AL DISASTRO AEREO DI USTICA
DR. GENNARO

LA COMM.NE HA ACQUISITO UNA PARTE ASSAI RILEVANTE DELL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA ESPLETATA DAL G.I. PRIORE IN QUEST'ULTIMO ANNO. LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA CONSENTE DI INDIVIDUARE ALMENO DUE LINEE DIRETTRICI LUNGO LE QUALI LE INVESTIGAZIONI ISTRUTTORIE SI SONO SVILUPPATE: LA PRIMA, QUELLA DELLA VERIFICA DEI "FATTI" NELLA LORO ENTITA' STORICA E DEL "CONTESTO" NEL QUALE I FATTI SI COLLOCANO; LA SECONDA, QUELLA DELL'APPROFONDIMENTO DI TEMI DI INDAGINE (IN PARTE NUOVI, IN PARTE GIA' AFFRONTATI IN PRECEDENZA) ATTRAVERSO L'AFFIDAMENTO DI COMPLESSE PERIZIE COLLEGIALI TUTTORA IN CORSO DI ESPLETAMENTO. IL QUADRO COMPLESSIVO CHE EMERGE DALLE INDAGINI CHE FONDONO IN UN INSIEME INSCINDIBILE LA VICENDA USTICA E QUELLA DEL MIG23 LIBICO, MERITA ATTENTO ESAME DA PARTE DELLA COMM.NE NON SOLTANTO PER I POSSIBILI E SPERABILI ESITI DELLA NUOVA CAMPAGNA DI RICERCA DEI ROTTAMI CHE ANCORA GIACCIONO NEL FONDO DEL MARE, MA ANCHE PER LE SICURE CORRELAZIONI ESISTENTI TRA QUELLA ATTIVITA' ISTRUTTORIA E

I LAVORI SVILUPPATI DA QUESTA COMM.NE.

LE VERIFICHE ISTRUTTORIE RECENTEMENTE COMPIUTE PERMETTONO INNANZITUTTO DI ARCHIVIARE SICCOME INFONDATE O ADDIRITTURA FANTASIOSE GRAN PARTE DELLE RICOSTRUZIONI DELLE CAUSE CHE HANNO DETERMINATO IL DISASTRO DEL DC9. ESCLUSA, PERCHE' "SUPERATA", L'IPOTESI DEL CEDIMENTO STRUTTURALE DELL'AEREO, IL QUESITO CENTRALE MIRAVA A STABILIRE SE L'ESPLOSIONE VERIFICATASI LA SERA DEL 27.06.80 ERA INTERNA O ESTERNA AL VELIVOLO: MISSILE O BOMBA.

LA VERSIONE DELL'ATTENTATO MEDIANTE PACCO DA RECAPITARE A PALERMO

UNA DELLE "VERSIONI" PIU' LARGAMENTE RIPRESA DAGLI ORGANI DI INFORMAZIONE PROSPETTAVA UNA STORIA INCENTRATA SULLA PRESENZA, NELLO SCALO PASSEGGERI DI BOLOGNA, DI UNA COPPIA DI ANZIANI CHE INUTILMENTE TENTAVA DI AFFIDARE A PASSEGGERI VOLENTEROSI LA CONSEGNA DI UN PACCO DA RECAPITARE A PALERMO E CHE SI BASAVA SULLA CONSIDERAZIONE CHE I CONTROLLI A QUEL TEMPO NELLO SCALO BOLOGNESE ERANO PRATICAMENTE INESISTENTI E CHE SAREBBE STATO POSSIBILE AVVICINARSI ALL'AEREO IN PARTENZA E DEPOSITARVI UN ORDIGNO MUNITO DI CALAMITA E DUNQUE "APPLICABILE" CON GRANDE FACILITA' E RAPIDITA'.

SENONCHE' ATTRAVERSO LE TESTIMONIANZE DEI DIPENDENTI DELLA SOCIETA' CHE A QUEL TEMPO GESTIVA L'AEROPORTO DI BOLOGNA E' EMERSO CHE IL DC9 ITAVIA DIRETTO A PALERMO DURANTE LA SOSTA NEL PIAZZALE E FINO ALLA PARTENZA NON E' MAI RIMASTO INCUSTODITO", CHE LA SOSTA SI PROTRASSE PER 30-40 MINUTI E CHE DURANTE QUESTO TEMPO L'AEREO "FU PRESIDATO" DA PERSONALE DELL'ITAVIA.

LA PRESENZA SUL DC9 ITAVIA DI DUE C.C. ARMATI

SEMPRE CON RIFERIMENTO ALLA TESI DELL'ATTENTATO E' STATA SEGNALATA LA PRESENZA DI DUE C.C. I QUALI AVREBBERO PRESO POSTO SULL'AEREO UNITAMENTE AD UN MISTERIOSO PERSONAGGIO CHE AVREBBERO SCORTATO FINO A PALERMO.

ANCHE DI TALE RICOSTRUZIONE E' STATA DIMOSTRATA L'INFONDATEZZA, ESSENDO STATA VERIFICATA IN MANIERA INEQUIVOCABILE LA CIRCOSTANZA CHE TRATTAVASI DI MILITARI CHE TORNAVANO IN SICILIA CON PERMESSO DI QUARANTASEI ORE: IL C.C. CAMARATA DIRETTO A S. CATALDO (CL) E IL C.C. GUERINO A PALERMO.

L'IPOTESI DI UN PROGETTO DI ATTENTATO AL GIUDICE TRICOMI

DEL POSSIBILE ATTENTATO AL GIUDICE TRICOMI IN SERVIZIO PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE E DIRETTO A PANTELLERIA SI E' IN PRECEDENZA OCCUPATO IL G.I. BUCARELLI E L'INFONDATEZZA DI TALE VERSIONE E' STATA VIEPIU' CONFERMATA DALLE PIU' RECENTI VERIFICHE ESPLETATE.

LA TESTIMONIANZA BONIFACIO E IL GALLEGGIAMENTO DEL DC9

E' STATA ALTRESI' AMPIAMENTE SMENTITA LA TESI, INCENTRATA SULLE DICHIARAZIONI DEL CAP. DI VASCELLO BONIFACIO AMPLIATE E IN QUALCHE MISURA DISTORTE DAI MEZZI DI INFORMAZIONE, SECONDO CUI IL DC9 DELL'ITAVIA SAREBBE STATO OSSERVATO DAL BONIFACIO (COSTUI COME E' NOTO ERA IL COMANDANTE DEL BREGUET-ATLANTIC CHE INDIVIDUO' PER PRIMO ALCUNI RELITTI CHE COMINCIAVANO AD AFFIORARE) GALLEGGIARE AD UNA PROFONDITA' DI CIRCA 60 METRI E IN CONDIZIONI DI SOSTANZIALE INTEGRITA' STRUTTURALE.

INNANZITUTTO IL MANUALE OPERATIVO DEL DC9 IN USO PRESSO LA SOC. ALITALIA INDICA IN CIRCA 4 MINUTI LA CAPACITA' DI GALLEGGIAMENTO DEL VELIVOLO MEDESIMO IN ASSENZA DI DANNI STRUTTURALI.

INOLTRE TALUNE CIRCOSTANZE "ESTERNE" CHE SEMBRAVANO POTER CONTRIBUIRE AD AVVALORARE QUELLA TESTIMONIANZA SONO RISULTATE ANCH'ESSE DESTITUITE DI FONDAMENTO.

COSI' E' STATO APPURATO CHE NESSUNO DEI CADAVERI RIPESCATI RECAVA AGLI ARTI, COME INVECE ERA STATO SOSTENUTO, LEGACCI EMOSTATICI O ALTRI RIMEDI DI FORTUNA IDONEI A TAMPONARE FERITE NON GRAVI PROVOCATE DALL'IMPATTO DELL'AEREO CON LA SUPERFICIE DEL MARE.

PARIMENTI FANTASIOSA SI E' RIVELATA LA STORIA DEI CADAVERI DI UNA GIOVANE DONNA E DEL SUO FIGLIOLETTO RIPESCATI IN ATTEGGIAMENTO DI ESTREMA MATERNA PROTEZIONE DELL'UNA VERSO L'ALTRO, ASSUNTA QUALE SICURO INDICE DA UN LATO DELLA

CONSAPEVOLEZZA DELL'IRREPARABILE CHE SI APPROSSIMAVA E DALL'ALTRO DELLA INCOMPATIBILITA' DI TALI ACCADIMENTI CON LA TESI DI UNA ESPLOSIONE IMPROVVISA DEL VELIVOLO AD ALTA QUOTA. ATTRAVERSO L'AUDIZIONE DEI MILITARI DELLA NAVE DORIA ADDETTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO E DI RICOMPOSIZIONE DEI CADAVERI, E' STATO POSSIBILE ACCLARARE CHE LA DONNA E IL BAMBINO SONO STATI RIPESCATI IN MOMENTI DIVERSI E CHE IL BAMBINO E STATO AVVOLTO ASSIEME ALLA DONNA IN UN UNICO TELO PER PIETOSA ED ESTEMPORANEA DECISIONE ASSUNTA DAL MILITARE CHE A QUEL COMPITO ATTENDEVA.

L'ISTRUTTORIA FIN QUI ESPLETATA SI E' POI INCARICATA DI VERIFICARE E DI ESCLUDERE CHE TUTTI I CADAVERI RIPESCATI FOSSERO COMPLETAMENTE NUDI, CIRCOSTANZA ANCH'ESSA ASSUNTA INIZIALMENTE A SOSTEGNO DELLA TESI SECONDO CUI IL GALLEGGIAMENTO DELL'AEREO IN BUONE CONDIZIONI DI INTEGRITA' STRUTTURALE AVREBBE DATO AI PASSEGGERI IL TEMPO DI LIBERARSI DELL'INGOMBRO DEGLI ABITI IN VISTA DI UN POSSIBILE INTERVENTO DI SALVATAGGIO O DI RISALITA VERSO LA SUPERFICIE. IN REALTA' L'ESCUSSIONE DEI MILITARI CHE PROCEDETTERO AL RECUPERO DEI CORPI DEI PASSEGGERI HA CONSENTITO DI ACCERTARE CHE ALCUNI CADAVERI ERANO PRIVI DI INDUMENTI E ALTRI ERANO QUASI INTERAMENTE VESTITI.

I NASTRI DELLA SARATOGA E LE DICHIARAZIONI DEL CONTRAMMIRAGLIO FLATLEY

IL 03.07.90 IL "TG2" HA TRASMESSO NELLA EDIZIONE DELLE ORE 13,00 L'INTERVISTA DEL CONTRAMMIRAGLIO JAMES FLATLEY REALIZZATA NEGLI STATI UNITI DALLA GIORNALISTA EMANUELA CADRINGHER.

IL CONTRAMMIRAGLIO FLATLEY COMANDAVA LA PORTAEREI DELLA M.M. USA "SARATOGA" CHE LA SERA DEL 27.06.80 ERA ALLA FONDA NEL PORTO DI NAPOLI.

COME E' NOTO, DALLE INFORMAZIONI UFFICIALI ACQUISITE NEL CORSO DELL'ISTRUTTORIA CONDOTTA DAL P.M. SANTACROCE E SUCCESSIVAMENTE DAL G.I. BUCARELLI, RISULTAVA CHE LA "SARATOGA" NON AVEVA REGISTRATO TRACCIA ALCUNA DEL T.A. CHE INTERESSAVA L'AREA DI NAPOLI, ATTESO CHE LA NAVE QUANDO ERA IN PORTO, NON OPERAVA NORMALMENTE CON I RADAR DI RICERCA AEREA PER EVITARE INTERFERENZE CON LE LOCALI STAZIONI TELEVISIVE.

I RADAR DI RICERCA AEREA ERANO DUNQUE "SPENTI" E NESSUN VELIVOLO DELLA PORTAEREI A QUELL'ORA TROVAVASI IN VOLO.

VICEVERSA NELL'INTERVISTA ALLA CADRINGHER, IL CONTRAMMIRAGLIO FLATLEY HA FORNITO UNA VERSIONE SOSTANZIALMENTE DIVERSA DA QUELLA UFFICIALE IN QUANTO HA SOSTENUTO CHE:

1) UNO SOLTANTO DEI RADAR DI RICERCA AEREA ERA IN MANUTENZIONE MENTRE ALTRO APPARATO RADAR DI CUI ERA DOTATO LA SARATOGA EFFETTUO' REGISTRAZIONI DI TRACCE DI AEREI;

2) IL T.A. NELL'AREA DI NAPOLI ERA QUELLA SERA MOLTO INTENSO (CIRCOSTANZA QUESTA DEL TUTTO NUOVA RISPETTO ALLA VERSIONE UFFICIALE SECONDO CUI L'ATTIVITA' DI VOLO DEI NOSTRI AEREI ERA CESSATA DA ALCUNE ORE);

3) I NASTRI DI REGISTRAZIONE DELLA SARATOGA FURONO CONSEGNATI DOPO QUALCHE GIORNO AL COMANDANTE DELLE FORZE ALLEATE D'EUROPA.

DELL'INTERVISTA IN QUESTIONE ESISTE UNA SECONDA "TRADUZIONE", CURATA DAL PERITO D'UFFICIO NOMINATO DAL G.I. PRIORE, CHE RIDIMENSIONA IL SENSO DI TALUNE AFFERMAZIONI DEL CONTRAMMIRAGLIO FLATLEY, MA CONFERMA L'IMPIANTO GENERALE DELLA CONVERSAZIONE.

IL G.I. PRIORE E I P.M. ROSELLI E SALVI HANNO ACQUISITO LA TESTIMONIANZA DI FLATLEY RECANDOSI ALL'UOPO NEGLI STATI UNITI.

IL TESTE NELL'OCCASIONE HA RIDIMENSIONATO IL SIGNIFICATO DELL'INTERVISTA, ASSUMENDO DI NON ESSERE STATO COMPRESO APPIENO DALLA GIORNALISTA CHE GLI AVEVA FATTO ALCUNE DOMANDE NEL CORSO DI UNA CONVERSAZIONE TELEFONICA.

IN PARTICOLARE IL CONTRAMMIRAGLIO HA SPIEGATO CHE LA PRESENZA DI INTENSO T.A. NELL'AREA DI NAPOLI ERA CIRCOSTANZA DA LUI EVOCATA NON IN RIFERIMENTO SPECIFICO ALLA SERA DEL 27.06.80 MA IN RELAZIONE A QUALSIASI ALTRO GIORNO, E SERVIVA A CHIARIRE ALLA GIORNALISTA CHE QUELL'AREA ERA MOLTO "AFFOLLATA".

IN DATA 25.06.90 IL COMANDANTE IN CAPO DELLE FORZE AMERICANE IN EUROPA JOHN R. CALVIN, HA INOLTRATO ALL'AMBASCIATORE PAOLO FULCI, RAPPRESENTANTE PERMANENTE D'ITALIA PRESSO IL CONSIGLIO ATLANTICO, UNA LETTERA NELLA QUALE ESPRIME L'AVVISO CHE "I GIORNALISTI" HANNO RIVOLTO AL FLATLEY "DELLE DOMANDE IN UN CERTO QUAL MODO TENDENZIOSE ("LEADING") ALLE QUALI L'AMMIRAGLIO HA CERCATO DI RISPONDERE AL MEGLIO TRAENDO I SUOI COMMENTI RIGUARDO AD AVVENIMENTI OCCORSI ORMAI DIECI ANNI

FA", E CHE HA CERCATO ANCHE DI ESSERE COOPERATIVO ("ACCOMODATING") E IN TALE CONTESTO PUO' AVER DATO L'IMPRESSIONE CHE POTEVANO ESSERVI INFORMAZIONI DISPONIBILI SULLE REGISTRAZIONI DEL RADAR DELLA PORTAEREI".

NELLA LETTERA CENNATA E' STATO ALTRESI' AFFERMATO CHE DAI COLLOQUI AVVIATI CON "NUMEROSI UFFICIALI RESPONSABILI DELLE OPERAZIONI DELLA NAVE E DI OGNI REGISTRAZIONE RADAR" E' EMERSO CHE NON V'ERA IN ALCUNO DI ESSI RICORDO DELLA AVVENUTA CONSEGNA DI UNA REGISTRAZIONE E CHE GLI INTERROGATI HANNO AFFERMATO FURONO CHE LA NAVE NON AVEVA I RADAR DI RICERCA AEREA "ACCESI" PER EVITARE INTERFERENZE CON LE TRASMISSIONI DELLE STAZIONI TELEVISIVE LOCALI.

IL GEN. CALVIN HA PRECISATO PERALTRO CHE L'EVENTUALE EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI RADAR DELLA PORTAEREI AVREBBE DETERMINATO SUL PIANO DELLA UTILIZZABILITA' DEI DATI DI REGISTRAZIONE, UN EFFETTO CHE NON SAREBBE STATO IDENTICO A QUELLO DEL RADAR IN FUNZIONE DURANTE LE NORMALI OPERAZIONI IN MARE ED HA CONCLUSO AFFERMANDO DI DUBITARE "CHE VI FOSSERO SEGNALAZIONI UTILIZZABILI" E DI NON POTERE CORROBORARE ALCUNA INFORMAZIONE CHE REGISTRAZIONI RADAR FURONO INOLTRE A QUELL'EPOCA A COMANDI MILITARI SUPERIORI".

LA LETTERA IN QUESTIONE, CON ALLEGATI "TRADUZIONE NON UFFICIALE IN ITALIANO", E' STATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI TRASMESSA AL PRESIDENTE DELLA COMM.NE CON NOTA DEL 27.07.90.

GLI ACCERTAMENTI PERITALI:

A - LA CAMPAGNA DI ALLINEAMENTO AL NORD GEOGRAFICO DELLE TESTATE "ATCAS". SUL PIANO DEGLI APPROFONDIMENTI DEMANDATI AD ACCERTAMENTI PERITALI TUTTORA IN FASE DI ESPLETAMENTO, MERITA QUI MENZIONARE LA VERIFICA DELL'ATTENDIBILITA' DEI DATI DEL RADAR SELENIA MARCONI DI CIAMPINO-FIUMICINO, RESASI NECESSARIA IN CONSEGUENZA DELLA CAMPAGNA DI ALLINEAMENTO AL NORD GEOGRAFICO DELLE TESTATE "ATCAS", ULTIMATA IL 16.05.83, LA CUI EMERSIONE NELL'AMBITO DELL'INCHIESTA SUL DISASTRO DI USTICA PUO' ESSERE UTILMENTE RIPERCORSA E ANALIZZATA ATTRAVERSO L'ESAME DEL RELATIVO INCARTO SEQUESTRATO DAL G.I. PRIORE IN DATA 19.09.90 E 27.09.90 CON GLI ALLEGATI RAGGRUPPATI ALLA VOCE "ALL. D3".

E' APPENA IL CASO DI AGGIUNGERE SUL PUNTO CHE LA RELAZIONE LECCE-IMBIMBO-MIGLIACCIO DELLA BLASI "BIS" HA AFFRONTATO LA TEMATICA IN QUESTIONE ED HA NEGATO L'ESISTENZA DI UNA RILEVANTE MODIFICA DI CONFIGURAZIONE DEL RADAR DI CIAMPINO-FIUMICINO.

B - LA CAPACITA' DI RISOLUZIONE NOMINALE E DI RISOLUZIONE EFFETTIVA E LA CONDIZIONE DI OGGETTO ISOLATO NEL RADAR MARCONI SELENIA.

ULTERIORI E COMPLESSI ACCERTAMENTI SONO STATI DISPOSTI A SEGUITO DEI RILIEVI CONTENUTI NELLA RELAZIONE GALATI-GIACCARI-PARDINI, MIRANTI A VERIFICARE L'ATTENDIBILITA' DEI DATI RADAR DEI SISTEMI ATCAS IN RELAZIONE AL COMPORTAMENTO DELL'ESTRATTORE IN PRESENZA DI PIU' OGGETTI INTERFERENTI, OSSIA DI DUE O PIU' OGGETTI SIMULTANEAMENTE PRESENTI NEL FASCIO DI ANTENNA E CON SEPARAZIONE RADIALE INFERIORE A 1 MIGLIO NAUTICO.

IL PROCESSO DI ESTRAZIONE DEI DATI, BASATO SUL CONCETTO DI "SOGLIA" E DI "CELLA DI RISOLUZIONE" SAREBBE TANTO PIU' ATTENDIBILE QUANTO MAGGIORE E' LA CORRISPONDENZA TRA LA CELLA DI RISOLUZIONE "NOMINALE" E LA CELLA DI RISOLUZIONE "EFFETTIVA".

LA SOGLIA E' INFATTI REGOLABILE E LA SUA CAPACITA' DI RISOLUZIONE NOMINALE PUO' ESSERE MODIFICATA PERSINO DA MODESTI INTERVENTI POSTI IN ESSERE IN FASE DI MANUTENZIONE DELL'APPARATO RADAR.

L'EVENTUALE MODIFICA DELLA CELLA DI RISOLUZIONE NOMINALE FINIREBBE PER NON GARANTIRE AL DATO ESTRATTO LA CONDIZIONE DI "OGGETTO ISOLATO".

ATTRAVERSO TALI RILIEVI E' STATA POSTA IN DUBBIO LA SIGNIFICATIVITA' DELLA "LETTURA" CHE INDIVIDUA IN ALCUNI ORMAI NOTISSIMI PLOTS RILEVATI DAL RADAR MARCONI-SELENIA LA POSSIBILE TRAIETTORIA DI ALTRO AEREO IN PROSSIMITA' DEL DC9. VA PERALTRO OSSERVATO CHE GLI AUTORI DEI RILIEVI CRITICI E FATTI PROPRIE DALLA RELAZIONE" BLASI BIS (NELLA PARTE RIFERIBILE AI PERITI BLASI E CERRA) SONO IL PROF. GASPARE GALATI, DELL'UNIVERSITA' DI ROMA, L'ING. SERGIO PARDINI, DIPENDENTE DELLA SELENIA E L'ING. ENNIO GIACCARI ANCH'EGLI DIPENDENTE DELLA SELENIA.

L'ING. ENNIO GIACCARI E' ANCHE L'AUTORE DELLA PRIMA RELAZIONE SELENIA DEL 1980, UNITAMENTE ALL'ING. GIANCARLO BARALE PURE DIPENDENTE DELLA SELENIA.

GIACCARI INTERROGATO DAL G.I. PRIORE HA SOSTENUTO DI NON AVER MAI SAPUTO DELLA POSSIBILITA' DI MASCHERARE UNA RILEVAZIONE RADAR QUANDO SIA PRECEDUTA DA UN'ALTRA A DISTANZA MINORE DI UN MIGLIO NAUTICO E DI AVER APPRESO QUESTA CIRCOSTANZA SOLO NEL 1989 LEGGENDO PER LA PRIMA VOLTA I MANUALI TECNICI DEGLI ESTRATTORI.

TUTTAVIA L'ING. GIACCARI HA PRECISATO CHE LA SITUAZIONE VERIFICATA NEL 1989 E' IDENTICA A QUELLA ESISTENTE AL MOMENTO DELLA INSTALLAZIONE E CIO' IN QUANTO LA Ciset (LA DITTA CUI E' STATA AFFIDATA LA MANUTENZIONE DEL SISTEMA ATCAS) NON HA MAI MODIFICATO TALE SITUAZIONE DAL MOMENTO IN CUI HA ASSUNTO LA MANUTENZIONE SINO AD OGGI.

DALLA TESTIMONIANZA DELL'ING. GIACCARI E' DATO ARGUIRE CHE EVENTUALI VARIAZIONI DELLA CELLA DI RISOLUZIONE POSSONO ESSERSI VERIFICATE SOLTANTO NEL LASSO DI TEMPO COMPRESO TRA L'INSTALLAZIONE DELL'APPARATO E L'INIZIO DEL CONTRATTO DI MANUTENZIONE.

IL G.I. PRIORE HA ALTRESI' ASSUNTO LA TESTIMONIANZA DELL'ING. BARALE, ALL'EPOCA "CAPO-PROGETTO DEL SISTEMA ATCAS" CHE HA PARTECIPATO ALL'INSTALLAZIONE DEL SISTEMA ATCAS E DEI SUOI ESTRATTORI.

L'ING. BARALE HA PRECISATO CHE LA TARATURA DELL'ESTRATTORE VIENE EFFETTUATA SIA IN FASE DI PROGETTAZIONE, PER FISSARNE I PARAMETRI OTTIMALI, SIA IN FASE DI MESSA A PUNTO SUL CAMPO, MA HA DICHIARATO CHE NON ESISTE NESSUNA DOCUMENTAZIONE DELLE PROVE EFFETTUATE IN FASE DI INSTALLAZIONE E TARATURA.

L'ING. BARALE HA PERALTRO AMMESSO CHE NELLA RELAZIONE DEL 1980, REDATTA UNITAMENTE ALL'ING. GIACCARI, FU ESAMINATA LA POSSIBILITA' DI EVENTUALI ERRORI DI MISURA CAUSATI, TRA L'ALTRO, DA SISTEMI DI ESTRAZIONE NON IDEALI E SI RITENNE DI ESCLUDERE TALE POSSIBILITA' AVENDO ALL'UOPO IL GIACCARI CONSULTATO IL MANUALE DEGLI ESTRATTORI ED ELABORATO I RISULTATI FINALI SECONDO L'ING. BARALE PERALTRO NON C'ERA BISOGNO DI CONSULTARE IL MANUALE DEGLI ESTRATTORI PER SAPERE CHE ERA POSSIBILE REGOLARE LE SOGLIE E CHE VARIANDO I PARAMETRI DELL'ESTRATTORE SI POTEVANO GENERARE EFFETTI DI MASCHERAMENTO E DI SPLITTING OSSIA DI "SPEZZAMENTO" DELL'ECO RADAR).

LA RICHIESTA DI CERRA AGLI "AUSILIARI DEL COLLEGIO"

NON SEMBRA DEL TUTTO INUTILE EVIDENZIARE CHE LA LETTERA CON LA QUALE L'ING. CERRA "A NOME E PER CONTO DEL COLLEGIO PERITALE NOMINATO DAL G.I. BUCARELLI" HA CHIESTO AL PROF. GALATI E AGLI ING. GIACCARI E PARDINI DI VOLER ASSUMERE L'INCARICO DI "AUSILIARI DEL COLLEGIO PERITALE" CONTIENE IN REALTA' UN AUTONOMO INCARICO PERITALE RISOLVENTESI TOUT-COURT NELLA "INTERPRETAZIONE DEI DATI RADAR NELLA SERA DELL'INCIDENTE DEL DC9 ITIGI DELL'ITAVIA", INTERPRETAZIONE CHE ESSI PERITI E NON I LORO AUSILIARI ERANO TENUTI AD EFFETTUARE.

LA VERSIONE SANTUCCI E QUELLA DEI FAMILIARI DEL GEN. RANA

IL TENTATIVO DI "RILEGGERE" IN CHIAVE RIDUTTIVA LE VALUTAZIONI DEI DATI RADAR FORMULATE VERSO LA FINE DELL'ANNO '80 E' EMBLEMATICAMENTE EMERSO DAL CONTRASTO INSORTO TRA IL GEN. SANTUCCI E I FAMILIARI DEL DEFUNTO GEN. RANA IN RELAZIONE AL VIAGGIO DA QUEST'ULTIMO EFFETTUATO NEGLI STATI UNITI, NEL CORSO DEL QUALE AVREBBE SOTTOPOSTO AD ESPERTI STATUNITENSI LA INTERPRETAZIONE DEI DATI RISULTANTI DAI NASTRI DI REGISTRAZIONE DEL RADAR DI FIUMICINO DI CUI SAREBBE VENUTO IN POSSESSO. IN PARTICOLARE IL GEN. SANTUCCI, GIA' ASSUNTO IN TESTIMONIANZA FORMALE DALLA COMM.NE NELLA SEDUTA DEL 20.07.90 HA SPEDITO IN DATA 03.03.90 ALLA COMM.NE UNA LETTERA CON CUI HA CONFERMATO L'ASSOLUTA E TOTALE VERIDICITA' DEI FATTI E DELLE CIRCOSTANZE COSI' COME DALLO STESSO RIFERITI NEL CORSO DELLA CENNATA AUDIZIONE E HA CHIARITO CHE LA VERIDICITA' DELLA SUA TESTIMONIANZA ERA STATA POSTA IN DUBBIO DA UN EQUIVOCO E CIOE' DAL FATTO CHE TANTO I FAMILIARI DEL GEN. RANA QUANTO L'ING. FIORINI "E I TECNICI AMERICANI ALL'UOPO INTERPELLATI" AVEVANO, NEL LORO RACCONTO, FATTO RIFERIMENTO AD UN VIAGGIO EFFETTUATO DAL GEN. RANA A WASHINGTON NELL'OTTOBRE DEL 1980, MENTRE IL VIAGGIO A CUI EGLI SI ERA RIFERITO NEL CORSO DELLA TESTIMONIANZA ALLA COMM.NE ERA STATO EFFETTUATO DAL GEN. RANA "PRIMA DEL 10.09.80".

SENONCHE' LA MOGLIE DEL GEN. RANA SIG.RA GAETANA E LA FIGLIA IPPOLITA RANA, NEL CORSO DI UN INCONTRO CON IL PRESIDENTE GUALTIERI, AVVENUTO IN DATA 12.03.90 HANNO AFFERMATO:

- A) CHE NON EBBERO MAI CONOSCENZA DELL'EVENTUALE POSSESSO DA PARTE DEL GEN. RANA DI NASTRI DI REGISTRAZIONE RADAR CONCERNENTI L'INCIDENTE DI USTICA;
- B) CHE IL GEN. RANA PARLO' ANCHE IN FAMIGLIA DEL MISSILE COME LA CAUSA PIU' PROBABILE DELL'INCIDENTE E CHE SENZ'ALTRO DEVE AVER RIFERITO IN PROPOSITO AL MINISTRO FORMICA;
- C) CHE DURANTE IL VIAGGIO DELL'OTTOBRE 1980 IL GEN. RANA SI RECO' ANCHE PRESSO LA SYKORSKY A NEW YORK E CHE IGNORAVANO SE NEL SOGGIORNO A WASHINGTON DELL'OTTOBRE 1980 IL GEN. RANA FOSSE STATO OSPITATO NELL'ABITAZIONE DEL GEN. SANTUCCI, CIRCOSTANZA CHE NON POTEVANO COMUNQUE ESCLUDERE;
- D) CHE IL GEN. SANTUCCI CONOSCEVA L'ING. FIORINI, IL QUALE AVEVA ACCOMPAGNATO IL GEN. RANA NEGLI USA NELL'OTTOBRE 1980.

IL PRESIDENTE GUALTIERI HA POI INCONTRATO L'ING. VITTORIO FIORINI, CAPO SERVIZIO CERTIFICAZIONE MATERIALE AERONAUTICO DEL R.A.I., IL QUALE HA AFFERMATO:

- 1) CHE DOPO L'INCIDENTE DI USTICA SI RECO' UNA SOLA VOLTA NEGLI USA IN COMPAGNIA DEL GEN. RANA, IN EPOCA COMPRESA TRA IL 6 E IL 12 OTTOBRE E CHE PERALTRIO IL GEN. RANA ERA PARTITO CON QUALCHE GIORNO DI ANTICIPO;
- 2) CHE LO SCOPO DEL VIAGGIO ERA LA VISITA ALLA SYKORSKY DI NEW YORK NEI GIORNI 7 E 8 OTTOBRE E LA VISITA ALLA FEDERAL AVIATION ADMINISTRATION IN WASHINGTON IL 10 OTTOBRE;

3) CHE NELLA GIORNATA DEL 9 OTTOBRE EGLI ACCOMPAGNO' IL GEN. RANA PRESSO L'AMBASCIATA ITALIANA A WASHINGTON OVE INCONTRARONO IL GEN. SANTUCCI IL QUALE RICONOBBE ESSO FIORINI.

LE AFFERMAZIONI DEI FAMILIARI DEL GEN. RANA E DELL'ING. FIORINI APPAIONO SUFFRAGATE DA UN RISCONTRO DOCUMENTALE CERTO, COSTITUITO DAL PASSAPORTO DEL GEN. RANA CHE I FAMILIARI DELLO STESSO HANNO ESIBITO AL PRESIDENTE GUALTIERI NELL'INCONTRO DEL 12.03.90, CONSEGNANDONE ALTRESI' LA FOTOCOPIA.

DAI TIMBRI APPOSTI SUL DOCUMENTO IN QUESTIONE RISULTA INFATTI CHE NEL 1980, DOPO L'INCIDENTE DI USTICA, IL GEN. RANA SI RECO' NEGLI STATI UNITI NON PRIMA DEL 04.10.80: VICEVERSA NON V'E' TRACCIA ALCUNA DEL VIAGGIO CHE SECONDO IL GEN. SANTUCCI SAREBBE STATO DAL GEN. RANA COMPIUTO PRIMA DEL 10.09.80.

ULTERIORI ACCERTAMENTI TECNICI

SEMPRE CON RIFERIMENTO AGLI ACCERTAMENTI TECNICI DISPOSTI DAL G.I. PRIORE APPARE UTILE QUI RICORDARE QUELLO MIRANTE A VERIFICARE L'EVENTUALE CONGRUENZA TRA LE TRACCE REGISTRATE DAL RADAR DELLA D.A. DI OTRANTO IL 18.07.80 E LE IPOTESI DI ROTTA DEL MIG23 LIBICO RINVENUTO A TIMPA DELLE MEGERE NELLO STESSO GIORNO (CONGRUENZA CHE E' STATA RITENUTA SUSSISTENTE DAL GEN. FERRACUTI NEL CORSO DELLA TESTIMONIANZA RESA AVANTI A QUESTA COMM.NE) NONCHE' L'ARTICOLATO INCARICO PERITALE CONCERNENTE LE TESTATE DI GUERRA IN DOTAZIONE NEL 1980, E ANCORA, LE PROVE DI INTERCETTAZIONE CONNESSE ALLE SIMULAZIONI DI VOLO DEL DC9 ITAVIA E AL COMPORTAMENTO DEL RADAR MARCONI-SELENIA.

IL PANORAMA ISTRUTTORIO DELINEATO DALLE NUOVE INVESTIGAZIONI DELL'A.G. PROCEDENTE COMPRENDE INFINE UN'AMPIA RICOSTRUZIONE DEL CONTESTO DEI RAPPORTI E DELLE CAUSE DI TENSIONE TRA ITALIA E LIBIA, DELLA POSSIBILE IMPLICAZIONE DI CITTADINI ITALIANI AD UN GOLPE ORGANIZZATO PER UCCIDERE GHEDDAFI, SULLA LIBERAZIONE DI CASTELLI, FELICIATO, PERUZZO E DEL RE FAVORITA DALLA MEDIAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE PER L'EMIGRAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI E SULLO SCAMBIO CON CITTADINI LIBICI DETENUTI IN ITALIA E A TAL FINE GRAZIATI.

LA TEMATICA CONCERNENTE LA PRESENZA DI AEREI MILITARI DI NAZIONALITA' NON ITALIANA DECOLLATI IL 27.06.80 DA AEROPORTI ITALIANI

L'INCHIESTA GIUDIZIARIA HA ULTERIORMENTE APPROFONDITO LA TEMATICA CONCERNENTE LA PRESENZA DI AEREI MILITARI DI NAZIONALITA' NON ITALIANA DECOLLATI IL 27.06.80 DA AEROPORTI ITALIANI. NE E' VENUTO FUORI UN QUADRO CHE QUI DI SEGUITO SI RIASSUME:

1. AVIANO

DAL 13 AL 27.06.80 AD AVIANO E' STATO "RISCHIERATO" IL 50° TFV GRUPPO MISTO COSTITUITO DA 5 AEREI F4E DI STANZA AD HAHN (GERMANIA OCCIDENTALE).

L'INFORMAZIONE E' DESUNTA DA DOCUMENTAZIONE DATATA 07.07.80 ACQUISITA DALL'A.G. ED AVENTE AD OGGETTO "PRESENZA DI VELIVOLI E PERSONALE USA PRESSO LA BASE DI

AVIANO".

GLI ULTERIORI ACCERTAMENTI NON HANNO PERMESSO DI ACQUISIRE NOTIZIE CIRCA LA DESTINAZIONE DEI VELIVOLI E LA DURATA EFFETTIVA DELLO SCHIERAMENTO CHE POTREBBE IN IPOTESI ESSERE STATA DIVERSA DA QUELLA PROGRAMMATA.

2. GIOIA DEL COLLE

PRESSO L'AEROPORTO DI GIOIA DEL COLLE IL 27.06.80 E' STATA ACCLARATA LA PRESENZA DI DUE AEREI DA GUERRA DEL TIPO PHANTOM APPARTENENTI ALLA GERMANIA OCCIDENTALE. L'INFORMAZIONE E' STATA DESUNTA DA NUMERO 2 MEMORANDUM DOGANALI ACQUISITI DALL'A.G.

3. GROSSETO

PRESSO L'AEROPORTO DI GROSSETO E' STATA ACCERTATA LA PRESENZA IN DATA 07.06.80 DI DUE CACCIA F104 DI NAZIONALITA' GERMANIA OCCIDENTALE. L'INFORMAZIONE E' STATA DESUNTA DA MEMORANDUM DOGANALI ACQUISITI DALL'A.G. PROCEDENTE ALLA QUALE L'AERONAUTICA HA COMUNICATO DI NON ESSERE IN GRADO DI FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI.

VA PERALTRO QUI RICHIAMATO L'ESITO DELL'ACCESSO EFFETTUATO DAL COLLABORATORE DELLA COMM.NE DR. GENNARO IN DATA 21.02.91 PRESSO L'AEROPORTO DI GROSSETO. NEL CORSO DELL'ACCESSO IL DR. GENNARO HA ACQUISITO COPIA DEI MEMORANDUM DOGANALI RELATIVI AI DUE CACCIA F104 ED HA APPRESO DA INFORMAZIONI FORNITEGLI DAL TEN. COL. TESTA, CHE IL QUANTITATIVO DI CARBURANTE INDICATO NEI MEMORANDUM DOGANALI INDICE A RITENERE CHE I DUE CACCIA IN QUESTIONE FOSSERO MUNITI DI SERBATOI SUPPLEMENTARI E CIO' FA RITENERE CHE IL DECOLLO SIA AVVENUTO LO STESSO GIORNO IN CUI E' STATO EFFETTUATO IL RIFORNIMENTO, OSSIA IL 27.06.80, DATO CHE IL PROTRARSI DI UNO STAZIONAMENTO A PIENO CARICO (RECTIUS: CON CARICO SUPPLEMENTARE FINIREBBE PER DANNEGGIARE L'ASSETTO DEL CARRELLO.

NELLA STESSA OCCASIONE IL TEN. COL. TESTA HA PROCEDUTO, IN PRESENZA DEL DR. GENNARO, ALLA CONSULTAZIONE DI ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PERVENENDO ALLA CONCLUSIONE CHE I DUE CACCIA F104 DECOLLATI DA GROSSETO SAREBBERO ATTERRATI IN GRECIA E AVREBBERO FATTO NUOVAMENTE RITORNO A GROSSETO POCHI GIORNI DOPO, SEMPRE PER EFFETTUARE RIFORNIMENTO DI CARBURANTE.

E' PROBABILE, SECONDO IL RICORDO DEL DR. GENNARO, CHE IL TEN. COL. TESTA ABBAIA DESUNTO TALI INFORMAZIONI DAL CONFRONTO TRA IL MEMORANDUM DOGANALE DEL 27.06.80 E QUELLO SUCCESSIVO A TALE DATA E DALLA RILEVATA CORRISPONDENZA DEL TIPO, DELLA "SIGLA DI RICONOSCIMENTO" E DELLA NAZIONALITA' DEI DUE VELIVOLI RISULTANTE DAI DOCUMENTI ACCENNATI.

POTREBBE ESSERE, PERTANTO, DI QUALCHE UTILITA' VERIFICARE SE SIA POSSIBILE ACQUISIRE ULTERIORI NOTIZIE IN "SUBJECTA MATERIA" MEDIANTE INTERPELLO DI UFFICIALI DELL'AERONAUTICA DILIGENTI E PREPARATI AL PARI DEL TEN. COL. TESTA ED ALTRESI' CAPACI DI "LEGGERE" LA ESIGUA DOCUMENTAZIONE ANCORA ESISTENTE.

4. ISTRANA

PRESSO L'AEROPORTO DI ISTRANA E' STATA ACCERTATA LA PRESENZA IN DATA 27.06.80 DI UN VELIVOLO DELLA RAF, TIPO VULCAN XN 594, DECOLLATO ALLE ORE 08,30 LOCALI DELLO STESSO GIORNO DOPO AVER EFFETTUATO RIFORNIMENTI DI CARBURANTE NEI GIORNI 25 E 26.06.80.

L'INFORMAZIONE E' STATA DESUNTA DA MEMORANDUM DOGANALI ACQUISITI DALL'A.G. PROCEDENTE.

GLI ULTERIORI ACCERTAMENTI DISPOSTI HANNO DATO IL SEGUENTE ESITO: "DESTINAZIONE E TIPO DI MISSIONE NON NOTI".

5. VILLAFRANCA

E' STATA ACCERTATA LA PRESENZA, IN DATA 27.06.80, DI UN AEREO C1A DELLA U.S. NAVY DI STANZA A SIGONELLA, MATRICOLA NR. 146025, APPARTENENTE AL REPARTO V.R. 24 SIGONELLA, AVENTE "VIP" A BORDO.

L'INFORMAZIONE E' STATA DESUNTA DA MEMORANDUM DOGANALE ACQUISITO DALL'A.G. PROCEDENTE.

IL CAPO UFFICIO OPERAZIONI DEL 3° STORMO DI STANZA PRESSO L'AEROPORTO DI

VILLAFRANCA HA RECENTEMENTE COMUNICATO AL 1° R.O.C. DI MONTE VENDA CHE LA DOCUMENTAZIONE CARTACEA RELATIVA ALLA ATTIVITA' DI VOLO DI VELIVOLI STRANIERI EFFETTUATA FINO ALL'ANNO 1980 E' STATA DISTRUTTA E CHE L'ATTIVITA' DI VOLO DEL 3° STORMO SI E' ESAURITA ALLE ORE 12,00 DEL 27.06.80.

E' STATA INFINE ACQUISITA DOCUMENTAZIONE CARTACEA INERENTE L'ATTIVITA' DI VOLO EFFETTUATA IL 27.06.80 DA 2 AEREI PD808.

PD808 PROVENIENTE DA CIAMPINO, E' ATTERRATO AD ISTRANA ALLE ORE 19,40 LOCALI CON "VIP A BORDO". L'AEREO E' RIPARTITO ALLE ORE 20,00 LOCALI.

PD808 DECOLLATO DALL'AEROPORTO DI PISA ALLE ORE 19,15, E' ATTERRATO A PRATICA DI MARE ALLE ORE 21,05. DURATA DEL VOLO: 110 MINUTI: QUOTA 3.000, SCOPO DEL VOLO: "COLLEGAMENTO OPERATIVO".

LA NUOVA CAMPAGNA DI RECUPERO DEL RELITTO DEL DC9

INFINE E' STATA VERIFICATA NEL CORSO DELLA ISTRUTTORIA L'INESATTEZZA DELL'ASSUNTO SECONDO CUI IL RECUPERO DEL RELITTO DEL DC9 ERA QUANTIFICABILE IN MISURA PARI ALL'80% DELL'INTERO VELIVOLO.

E' STATA QUINDI AVVIATA, COME E' NOTO, UNA NUOVA CAMPAGNA DI RECUPERO DEL RELITTO CHE HA DATO RISULTATI A DIR POCO SORPRENDENTI, IN QUANTO PROPRIO NELLA STESSA ZONA SCANDAGLIATA DALL'IFREMER NEL 1987-1988 E NELLA QUALE NON AVREBBE DOVUTO TROVARSI ALCUN PEZZO DEL DC9, COME ASSERTITO DALL'IFREMER STESSA ED ATTESTATO DALLE RIPRESE DEI FONDALI MARINI PRIVI DI OGGETTI RILEVANTI PER LE INDAGINI, EBBENE IN QUELLA STESSA ZONA, SONO STATE RINVENUTE NUMEROSE E SIGNIFICATIVE PARTI DEL RELITTO ED INEQUIVOCABILI TRACCE DI STRUMENTI IMPIEGATI IN CORRISPONDENZA DEGLI OGGETTI AMMASSATI IN FONDO AL MARE.

LA QUESTIONE DELLA OPERATIVITA' DEL CENTRO RADAR DI SIRACUSA IL C.O.P. E IL CENTRO DI MONTE CAVO

PERMANGONO ANCORA OGGI LE PERPLESSITA' E I DUBBI FORMULATI NELLA "PRERELAZIONE" CIRCA LO STATO DI EFFICIENZA DEL CENTRO RADAR DI SIRACUSA LA SERA DEL 27.06.80. VA RICORDATO AL RIGUARDO CHE LE PERPLESSITA' SUSCITATE DALLE DICHIARAZIONI RESE DAL GEN. TASCIO NELLA SEDUTA DEL 30.10.89 E LE RISPOSTE INVIATE DAL PREDETTO UFFICIALE IN DATA 20.11.89 AVEVANO DETERMINATO IL SOSTANZIALE MUTAMENTO DELLA PROSPETTATIVA INIZIALE SECONDO CUI IL RADAR DI SIRACUSA ERA OPERATIVO ED AVEVA REGISTRATO DATI CHE, UNITAMENTE A QUELLI DI LICOLA E MARSALA, AVVALORAVANO L'IPOTESI DEL CEDIMENTO STRUTTURALE DEL VELIVOLO QUALE PROBABILE CAUSA DEL DISASTRO.

LE VERSIONI SUCCESSIVAMENTE PROSPETTATE DALL'AERONAUTICA E REGISTRATE DALLA COMM.NE INDICAVANO IL RADAR DI SIRACUSA IN AVARIA O IN MANUTENZIONE PROGRAMMATA, CON RIPRESA DELLA PIENA EFFICIENZA OPERATIVA ALLE 19,00/Z, ORA IN CUI ERA FISSATO L'INIZIO DELLA ESERCITAZIONE RIFERITA SYNADEX CHE INTERESSAVA I SITI RADAR DI MARSALA E SIRACUSA.

LA COMM.NE HA RITENUTO, PERTANTO, DI DISPORRE ULTERIORI ACCERTAMENTI CHE NON HANNO PERALTRO APPORTATO CHIARIMENTI DEFINITIVI E INVERO I REGISTRI DI PROTOCOLLO DEL CENTRO RADAR DI SIRACUSA RELATIVI ALL'ANNO 1980 RECANO ANNOTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DELLE RIPARAZIONI EFFETTUATE PRESSO QUELL'APPARATO RADAR, MA NON CONTENGONO TRACCIA ALCUNA DI EVENTUALI AVARIE, NE' DELL'AVVENUTA EFFETTUAZIONE (IL 27.06.80) DI UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE E NEPPURE DELLA ANNOTAZIONE DELL'ORA DI RIPRESA OPERATIVA DEL RADAR.

VI E' SOLTANTO NEL REGISTRO "RISERVATISSIMO E SEGRETO" DELL'ANNO 1980 IN USO PRESSO IL 34° C.R.A.M. DI SIRACUSA RISULTA ANNOTATO L'ANNOTAZIONE IN ARRIVO, IL 26.06.80, DI UN MESSAGGIO SPEDITO IL 25.06.80 DALL'ITAV DI ROMA AVENTE AD OGGETTO "FERMO RADAR QUOTA AN/FPG".

DA TALE ANNOTAZIONE E IN MANCANZA DEL DOCUMENTO CUI L'ANNOTAZIONE SI RIFERISCE, NON E' POSSIBILE STABILIRE SE E QUANDO SIA STATO EFFETTUATO L'ASSERTITO INTERVENTO DI MANUTENZIONE. IL REGISTRO DI SALA OPERATIVA E' STATO PERALTRO DISTRUTTO SECONDO LE PROCEDURE VIGENTI, SICCHE' ANCHE PER TALE VIA IL RISCONTRO APPARE IMPOSSIBILE.

LA COMM.NE HA, PERTANTO, RICHIESTO ALL'AERONAUTICA DI PRECISARE SE LA NOTIZIA CHE IL RADAR DI SIRACUSA ERA ANDATO IN MANUTENZIONE FINO ALLE 19,00/Z DEL 27.06.80 FOSSE STATA DESUNTA DA DOCUMENTAZIONE IN POSSESSO DI QUEL SITO O DI

UFFICIO SUPERIORE.

IL 20.03.91 IL GEN. NARDINI, CAPO DI SMA, HA TRASMESSO ALLA COMM.NE COPIA DEL MESSAGGIO INVIATO IL 28.09.86 DAL 3° R.O.C. ALL'ITAV NEL QUALE SI FA RIFERIMENTO AL RAPPORTO GELREP, DATATO 28.06.80, CONCERNENTE LO SVOLGIMENTO DELLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA IL 27.06.80 PRESSO IL RADAR DI SIRACUSA.

E' STATA QUINDI FORMULATA RICHIESTA DI TRASMISSIONE DEL RAPPORTO GELREP CITATO, MA IL GEN. NARDINI, IN DATA 04.04.91, HA COMUNICATO CHE IL DOCUMENTO IN QUESTIONE NON ERA STATO RINVENUTO.

L'INTERESSE DELLA COMM.NE ALL'ACCERTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI OPERATIVITA' DEL SITO RADAR DI SIRACUSA LA SERA DEL 27.06.80 E' CORRELATO ALLA ESERCITAZIONE SYNADEX PROGRAMMATA PRESSO IL SITO RADAR DI MARSALA, COME DETTO PIU' VOLTE, IL 27.06.80 CON INIZIO ALLE ORE 19,00/Z.

NUMEROSI UFFICIALI DELL'AERONAUTICA HANNO INFATTI DICHIARATO ALLA COMM.NE CHE LA ESERCITAZIONE IN PAROLA NON AVREBBE POTUTO AVER LUOGO SE IL RADAR DI SIRACUSA FOSSE STATO "SPENTO". QUESTO ASSUNTO, RITENUTO DEL TUTTO PACIFICO, E' STATO DI RECENTE SMENTITO DAL COL. NICOLINO PUGLIESE IL QUALE, NEL CORSO DELLA DEPOSIZIONE FORMALE DELL'11.04.91, HA SOSTENUTO CHE L'EFFETTUAZIONE DELLA SYNADEX A MARSALA SAREBBE STATA POSSIBILE ANCHE NEL CASO IN CUI IL RADAR DI SIRACUSA FOSSE STATO "SPENTO", ESSENDO SUFFICIENTE, PER I FINI LIMITATI DELL'ESERCITAZIONE, ASSICURARE IL FUNZIONAMENTO DELLE LINEE TELEFONICHE PER LE COMUNICAZIONI TRA LE SALE OPERATIVE DEI CENTRI MEDESIMI.

PER QUANTO CONCERNE LE QUESTIONI CONNESSE ALLA ESERCITAZIONE SYNADEX EFFETTUATA IL 27.06.80 PRESSO I CENTRI DELLA D.A. DI MARSALA E SIRACUSA, LA COMM.NE HA SOTTOPOSTO A VERIFICA LE MODALITA' DI REGISTRAZIONE DI MESSAGGI IN ARRIVO E IN PARTENZA NEI CENTRI DELLA D.A. L'ESITO DI TALE VERIFICA E' ESPOSTO NELLE RELAZIONI DEL COLLABORATORE DELLA COMM.NE DR. GENNARO E NELLA DOCUMENTAZIONE ULTERIORE TRASMESSA DALL'AERONAUTICA A SEGUITO DI SPECIFICI QUESITI DALLA COMM.NE FORMULATI.

IL C.O.P. E MONTE CAVO

PUR SE A DISTANZA DI 10 ANNI DALL'EVENTO-USTICA SONO STATE DALLA COMM.NE ACQUISITE "NUOVE" CONOSCENZE CIRCA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'AERONAUTICA. CI SI RIFERISCE ALLA "SCOPERTA" DELLA ESISTENZA DI UN CENTRO OPERATIVO DI PACE (C.O.P.) ORGANO DI COORDINAMENTO OPERATIVO, DI CUI NESSUNO MAI AVEVA PARLATO, E DEL CENTRO DI MONTE CAVO, UN SITO RADAR SUPERPROTETTO DESTINATO AD ESSERE ATTIVATO IN CASO DI PARTICOLARI EMERGENZE

SIA IL C.O.P. CHE IL CENTRO DI MONTE CAVO SONO IN VARIO MODO INTERVENUTI IN OCCASIONE DEL DISASTRO DI USTICA MA SOLO OGGI LA COMM.NE HA POTUTO ACQUISIRE NOTIZIA DI TALE INTERVENTO.

MIG23 LIBICO

VA RILEVATO CHE LA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA DALL'A.G. NEL CORSO DELLA ATTIVITA' ISTRUTTORIA "PROROGATA" HA EVIDENZIATO TALUNI ELEMENTI DI VALUTAZIONE AVENTI SICURO INTERESSE PER LA COMM.NE.

SULLE MODALITA' DI COSTITUZIONE DELLA COMM.NE D'INCHIESTA ITALO-LIBICA

SUBITO DOPO LA NOMINA DELLA COMM.NE MINISTERIALE DI INCHIESTA INCARICATA DI STABILIRE LE CAUSE DELLA CADUTA DEL MIG23, I LIBICI SONO STATI INVITATI A FAR PARTE DI UNA "COMM.NE CONGIUNTA ITALO-LIBICA": ED HANNO ACCETTATO LA PROPOSTA DANDONE COMUNICAZIONE "ALLA PARTE ITALIANA" IL 24 LUGLIO, OVVERO SEI GIORNI DOPO IL RITROVAMENTO DELL'AEREO.

NON E' POSSIBILE ALLO STATO DELL'INCHIESTA STABILIRE SE "L'OFFERTA" ITALIANA SIA STATA PRECEDUTA O MENO DA RICHIESTA INFORMALE DELLE AUTORITA' LIBICHE DI PARTECIPARE AI LAVORI DELLA COMM.NE.

I SOPRALLUOGHI DEI LIBICI, IL CONTENZIOSO, LE RESTITUZIONI

VA POI RILEVATO CHE IL 24.07.80, VALE A DIRE LO STESSO GIORNO IN CUI VENNE COMUNICATA DAI LIBICI L'ACCETTAZIONE, ALCUNI UFFICIALI DELLA AVIAZIONE LIBICA HANNO EFFETTUATO UNA ISPEZIONE AL RELITTO CHE TROVAVASI ANCORA IN TIMPA DELLE

MEGERE.

ALTRA VISITA E' STATA CERTAMENTE COMPIUTA IL 26.07.80 DA UFFICIALI DELL'AVIAZIONE LIBICA, A CIAMPINO, PER VISIONARE LE PARTI DEL MIG23 LIBICO TRASFERITO IN QUELL'AEROPORTO PER ESSERE SOTTOPOSTE AD ACCERTAMENTI ED ANALISI DI NATURA SPECIALISTICA.

DEI DUE SOPRALLUOGHI NON SEMBRANO ESISTANO DOCUMENTI FORMALMENTE ATTESTANTI LA NATURA DELLE OPERAZIONI SVOLTE. ESISTE PERALTRIO MISSIVA CHE IL PRESIDENTE DELLA "PARTE LIBICA" HA INOLTRO IL 27.07.80 ALLA PARTE ITALIANA PER COMUNICARE DI AVERE CONSTATATO, NEL CORSO DEL SOPRALLUOGO DEL 26 LUGLIO, LA MANCANZA DI "PARTI E STRUMENTI DI BORDO PER IL VELIVOLO E LE SUE MISSIONI" E DI AVERE, A SEGUITO DELLA VISITA DEL 26 LUGLIO A CIAMPINO, ACCERTATO LA MANCANZA DI ALTRI STRUMENTI CHE SAREBBE STATO POSSIBILE SPECIFICAMENTE ELENCARE.

LE OSSERVAZIONI FORMULATE DAI LIBICI NON ERANO INFONDATE. IN DATA 03.10.80, INFATTI, IL PRESIDENTE DELLA PARTE LIBICA RISULTA AVER RICEVUTO IN CONSEGNA ALCUNE PARTI DEL MIG23 E PRECISAMENTE:

- 1) FLIGHT RECORDER
- 2) SEGGIOLINO
- 3) RAZIONE DI SOPRAVVIVENZA
- 4) CASCO
- 5) SCARPONE DESTRO
- 6) CARTUCCE PER EIEZIONE SEGGIOLINO.

IL VERBALE DI SOPRALLUOGO DEI C.C.

PERALTRIO GLI OGGETTI NELL'OCCASIONE RESTITUITI AI LIBICI NON SONO COMPRESI FRA QUELLI INDICATI NEL P.V. DI SOPRALLUOGO REDATTO DAI C.C. A SEGUITO DEL RINVENIMENTO DEL RELITTO.

L'UNICO OGGETTO DESCRITTO NEL P.V. DI SOPRALLUOGO E IN QUELLO REDATTO IN OCCASIONE DELLA RESTITUZIONE AI LIBICI DEGLI "OGGETTI MANCANTI" E' UN "CASCO" PER PILOTA E TUTTAVIA SI TRATTA DI OGGETTI DIVERSI: QUELLO RINVENUTO NEL CORSO DEL SOPRALLUOGO E' UN CASCO DI COLORE NERO, "INTRISO DI SANGUE", RINVENUTO IN POSIZIONE "VERSO VALLE" RISPETTO ALL'UBICAZIONE DELL'AEREO, QUELLO RESTITUITO AI LIBICI E' UN CASCO IN MATERIALE DURO, RECANTE LE INIZIALI DEL PILOTA DELL'AEREO. IN CONSEGUENZA DI CIO' E' POSSIBILE RITENERE CHE IL P.V. DI SOPRALLUOGO DEI C.C. NON SIA VERITIERO O, AL CONTRARIO CHE ESSO ABBA FEDELMENTE DESCRITTO LO STATO DEI LUOGHI E DELLE COSE, NEL QUAL CASO BISOGNEREBBE IPOTIZZARE CHE "ALTRI" SONO GIUNTI PER PRIMI A TIMPA DELLE MEGERE PRELEVANDO PARTI DELL'AEREO RITENUTE DI INTERESSE.

SE FOSSE VERA QUESTA ULTIMA RICOSTRUZIONE DEGLI AVVENIMENTI BISOGNEREBBE VERIFICARNE LE COMPATIBILITA' SPAZIO-TEMPORALE NEL SENSO CHE CHI AVREBBE PRECEDUTO I C.C. AVREBBE RAGGIUNTO IL RELITTO IN UN'ORA COMPRESA TRA LE 11,00 E LE 13,00 SEGUENDO INDICAZIONI E AVVALENDOSI DI MEZZI NON SI SA DA CHI APPRESTATI.

IL MEMORIALE DEI SERVIZI GIORNALIERI DEI C.C.

INFINE MERITA DI ESSERE QUI RICORDATO CHE E' STATO DI RECENTE ACQUISITO PRESSO IL NUCLEO OPERATIVO DEI C.C. DI CROTONE IL "MEMORIALE DEL SERVIZIO GIORNALIERO" CHE REGISTRA LA FORZA PRESENTE E GLI INCARICHI CHE DAL PERSONALE VENGONO QUOTIDIANAMENTE ESPLETATI.

IL PERSONALE CHE IL 18.07.80 RISULTA INVIATO "PER ACCERTAMENTI CASTELSILANO" E' INDIVIDUATO ATTRAVERSO CORREZIONI E ANNOTAZIONI VEROSIMILMENTE SUCCESSIVE RISPETTO ALLA INIZIALE COMPILAZIONE DEL REGISTRO 1 EFFETTUATA CON BIRO NERA MENTRE LE CORREZIONI SONO ANNOTATE CON BIRO ROSSA. L'ANNOTAZIONE INOLTRE POTREBBE NON INSERIRSI NELL'ORDINE SEQUENZIALE PROPRIO DEL REGISTRO.

REPERTI FOTOGRAFICI

SEMPRE CON RIFERIMENTO AL MIG23 LIBICO, E' STATO DALL'A.G. PROCEDENTE ACQUISITO UN VOLUMINOSO COMPENDIO DI FOTOGRAFIE IN BIANCO E NERO E A COLORI RAFFIGURANTI LA ZONA OVE E' STATO RINVENUTO IL RELITTO DELL'AEREO E MINUZIOSI DETTAGLI DEL CADAVERE DEL PILOTA E DEL SUO POSIZIONAMENTO. TRATTASI VEROSIMILMENTE DEL MATERIALE FOTOGRAFICO INVIATO DAL COL. FERRACUTI ALLO SMA, 2° REPARTO, IL 23.09.80. IL VOLUME CONTIENE ANNOTAZIONI APOCRIFE DEL SEGUENTE TENORE: "DA

RIFARE - RIFOTOGRAFARE LE FOTO O INCOLLARLE UNA PER OGNI FOGLIO, SENZA ALCUN SCRITTO, NUMERAZIONE O ALTRO".

LA STRUMENTAZIONE TECNICA

PERMANGONO ANCORA OGGI LE INIZIALI RAGIONI DI PERPLESSITA' SUSCITATE DA TALUNE PREGRESSE TESTIMONIANZE FORMALI RESE IN COMM.NE (TASCIO, FERRACUTI, BRANCALEONI ECC.) IN ORDINE ALLA QUESTIONE RELATIVA ALLA STRUMENTAZIONE TECNICA DEL MIG23 PRECIPITATO IN SILA, E IN PARTICOLARE ALLA EVENTUALE PRESENZA DEL PYLON E DI ARMAMENTO DI BORDO.

L'IDENTITA' DEL PILOTA

CONSIDERAZIONI ANALOGHE ALLE PRECEDENTI POSSONO RIPETERSI IN RELAZIONE ALLA QUESTIONE DELLA IDENTITA' DEL PILOTA E DELLE CAUSE CHE AVREBBERO DETERMINATO IL SUO DISTACCO DALLA FORMAZIONE LIBICA IN VOLO SUI CIELI DI BENINA E LO "SCONFINAMENTO" CON CONSEGUENTE CADUTA IN TERRITORIO ITALIANO.

L'EFFETTUAZIONE DI PROVA DI SCOPPIO DELLA TESTA DI MISSILE ASPIDE

IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA SVILUPPATA DALL'A.G. LUNGO QUEL VERSANTE DELL'INCHIESTA CHE RIGUARDO ALLA CADUTA DEL MIG23 LIBICO, MERITA QUI DI ESSERE RICORDATO CHE SONO STATE ACQUISITE INFORMAZIONI DALLE QUALI RISULTA CHE IN DATA 09.11.86 IN COLLEFERRO NEI LABORATORI DELLA SNIA-BPD E' STATA EFFETTUATA UNA PROVA DI SCOPPIO DELLA TESTA DI UN MISSILE ASPIDE SU RELITTO DEL MIG23. PERALTRIO LA SNIA-BPD NON RISULTA OGGI IN POSSESSO DELLA DOCUMENTAZIONE CARTACEA RELATIVA AL DETTO ESPERIMENTO DEL QUALE SI IGNORANO LE FINALITA' PERSEGUITE ED I RISULTATI CONSEGUITI.

LE AUDIZIONI DELLA COMM.NE IN RELAZIONE AL MIG23 LIBICO

SUL VERSANTE DELLA ATTIVITA' COGNITIVA SVOLTA DA QUESTA COMM.NE VA RICORDATO CHE ULTERIORI E RILEVANTI ELEMENTI DI VALUTAZIONE SONO SCATURITI DALLE TESTIMONIANZE FORMALI DEL GEN. SANDRO FERRACUTI, (GIA' PRESIDENTE DELLA COMM.NE MISTA ITALO-LIBICA INCARICATA DI ACCERTARE LE CAUSE DELLA CADUTA DEL MIG23), DEL GEN. CHERUBINO BRANCALEONI CHE NEL LUGLIO DEL 1980 AVEVA QUALE COMANDANTE DEL 36° STORMO DI GIOIA DEL COLLE, GIURISDIZIONE SUL TERRITORIO OVE IL MIG E' PRECIPITATO, E DEI TRE UFFICIALI DEL REPARTO SPERIMENTALE DI VOLO CECCONELLO, EVANGELISTI E NOBILI, I QUALI FURONO TRA I PRIMI A PRENDERE VISIONE DEL RELITTO DELL'AEREO.

SONO STATE IN TAL MODO MESSE A FUOCO E ULTERIORMENTE ANALIZZATE, CON RISULTATI NON DEL TUTTO APPAGANTI, QUESTIONI DI GRANDE IMPORTANZA AI FINI DELL'INCHIESTA, QUALI:

- 1°) L'ARMAMENTO DELL'AEREO (INIZIALMENTE NE ERA STATA NEGATA L'ESISTENZA MA DURANTE LA FASE DEL RECUPERO DEL RELITTO, I LIBICI AVREBBERO RITROVATO IL CANNONE BICANNA DA 23 MM. IN DOTAZIONE ALL'AEREO)
- 2°) L'APPARATO ELETTRONICO DI DOTAZIONE
- 3°) I CASCHI RIPESCATI I UN CASCO IN METALLO CON ALCUNE SCRITTE IN CARATTERI LATINI, A SUA VOLTA COSTITUITO "DA DUE PEZZI UNO ALL'INTERNO DELL'ALTRO" (CFR. CHE FERRACUTI PAG. 72 E ALTRO CASCO DI CUIOIO NERO)
- 4°) IL POSIZIONAMENTO DEL SEGGIOLINO ALL'ATTO DEL SUO RINVENIMENTO
- 5°) LE CARATTERISTICHE DEL TETTuccio DELL'AEREO, ALLA LUCE DELLE INIZIALI DESCRIZIONI DELLA COMM.NE DI INCHIESTA ITALO-LIBICA E DEI RINVENIMENTI OPERATI DAL G.I. PRIORE NEL 1990
- 6°) LA ATTENDIBILITA' DEI DATI DESUMIBILI DALLA "LETTURA" DEL FLIGHT RECORDER IN RELAZIONE AI SUPPORTI CONOSCITIVI ALL'UOPO OFFERTI DAI LIBICI E ALLE VICENDE LEGATE ALLA MATERIALE ESTRAZIONE DELLA PELLICOLA, PER GIUNGERE INFINE ALLA QUESTIONE RELATIVA ALLA IDENTITA' DEL PILOTA E ALLA IPOTESI DI POSSIBILE AVVISTAMENTO COMPIUTO DAL RADAR DI OTRANTO, DELLA TRACCIA DEL MIG23 CLASSIFICATA "FRIENDLY".

USTICA - SYNADEX

AGGIORNAMENTO DELLA SCHEDA (50/2) CONCERNENTE LE DICHIARAZIONI RESE DAL MAGG. DI NATALE ALLA COMM.NE IL 20.12.89 IN ORDINE AGLI ASPETTI TECNICI DELL'ESERCITAZIONE SYNADEX: PROPOSTE DI ULTERIORI ACCERTAMENTI. LA DOCUMENTAZIONE PROBATORIA CONCERNENTE L'ESERCITAZIONE SYNADEX E' COSTITUITA DAL NASTRO DI ESERCITAZIONE, DAI NASTRI DI REGISTRAZIONE, DAI DOCUMENTI DI IMPIANTO E DALLE RELAZIONI.

1. NASTRO DI ESERCITAZIONE.

IL MAGG. DI NATALE, NEL CORSO DELLA TESTIMONIANZA FORMALE RESA A QUESTA COMM.NE MERCOLEDI' 10.12.89, HA PRECISATO - TRA L'ALTRO - CHE "QUANDO SI PARLA DEL NASTRO "SYNADEX" SI INTENDE QUELLO CHE CONTIENE LE TRACCE SIMULATE CON CUI GLI OPERATORI SI ADDESTRANO, CHE NON HA NULLA A CHE VEDERE CON LA REGISTRAZIONE IN GENERALE: SONO COSE SEPARATE E DISTINTE". HA CHIARITO IL PREDETTO UFFICIALE CHE NEL 1980 NEI SITI RADAR NADGE "SI TROVAVANO DUE APPARATI CHE CONTENEVANO I NASTRI: IN CASO DI ESERCITAZIONE SYNADEX SI INSERIVA IL COSIDDETTO NASTRO SYNADEX CHE CONTENEVA LA SIMULAZIONE DELLE TRACCE; L'ALTRO APPARATO CONTENEVA IL NASTRO DI REGISTRAZIONE".

IL MAGG. DI NATALE HA PRECISATO ALTRESI' CHE "LA REGISTRAZIONE ERA INDIPENDENTE DALLA SITUAZIONE REALE O SIMULATA" PER CUI DURANTE LA SYNADEX ERA POSSIBILE OPERARE IN REALE, IN SIMULATO, O IN TUTTI I DUE MODI E, A SECONDA DEL MODO DI OPERARE PRESCELTO, IL NASTRO DI REGISTRAZIONE AVREBBE CONTENUTO IL REALE, IL SIMULATO O TUTTI E DUE I TIPI DI DATI.

IL NASTRO DI ESERCITAZIONE SYNADEX NON E' STATO A SUO TEMPO ACQUISITO IN SEQUESTRO DALL'A.G., AVENDO IL PROVVEDIMENTO DI SEQUESTRO DEL P.M. SANTACROCE INTERESSATO SOLTANTO I NASTRI DI REGISTRAZIONE NN. 99 E 100 E IL NASTRO DELLE COMUNICAZIONI TBT E "PUNTO-PUNTO".

TUTTAVIA IN DATA 09.02.87 IL G.I. BUCARELLI HA DISPOSTO L'ACQUISIZIONE DI DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'ESERCITAZIONE SYNADEX; DETTO PROVVEDIMENTO E' STATO ESEGUITO IL 12.02.87 PRESSO IL 35° GRUPPO RADAR DI MARSALA DA UFFICIALI DI P.G. APPARTENENTI AL NUCLEO DI P.G. DEI C.C. DI ROMA.

IL P.V. IN QUELLA SEDE REDATTO INDICA, TRA I DOCUMENTI CONSEGNATI DAL CAP. DEL ZOPPO ANDREA, UN "NASTRO COMPUTER SPS 5904 CONTENENTE LE TRACCE SIMULATE UTILIZZATE DURANTE L'ESERCITAZIONE DEL 27.06.80", OSSIA IL NASTRO PER L'ESERCITAZIONE SYNADEX.

PERTANTO, SAREBBE OGGI POSSIBILE PROCEDERE ALLA COMPARAZIONE DELLE TRACCE SIMULATE (CONTENUTE NEL NASTRO UTILIZZATO PER L'ESERCITAZIONE DEL 27.06.80) CON LE TRACCE SIMULATE REGISTRATE NEL NASTRO DI REGISTRAZIONE TYPE NR. 100.

TALE ACCERTAMENTO PERMETTEREBBE DI RICOSTRUIRE LO SCENARIO SIMULATO PREDISPOSTO PER L'ESERCITAZIONE NONCHE' LA TIPOLOGIA DELLE TRACCE APPARSE AGLI OPERATORI DURANTE L'ESERCITAZIONE. INOLTRE L'ESAME DEL NASTRO SYNADEX ACQUISITO NEL 1987 POTREBBE OFFRIRE ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE AL FINE DI STABILIRE SE LE TRACCE NN. 16, 20, 21, 22, 23 REGISTRATE NEL NASTRO DI REGISTRAZIONE NR. 100 SIANO REALMENTE SIMULATE.

SI TRATTA INFATTI DI TRACCE REGISTRATE DOPO LA INTERRUZIONE DI 8 MINUTI (DOVUTA AL CAMBIO DEL NASTRO DI REGISTRAZIONE NR. 99), A PROPOSITO DELLE QUALI LA PERIZIA BLASI RILEVA TESTUALMENTE:

"TRACCIA NR. 16 VEDI COMMENTI ALLA TRACCIA 14, FORSE TRATTASI DI TRACCIA SIMULATA, CODICE 1 INDICAZIONE SIM/LIV "(PAG. 165);

"TRACCE NR. 20, 21, 22 E 23.

"STANTE L'INFORMAZIONE DEL CODICE 1 RILEVATO DALL'INDICAZIONE SIM/LIV SUL TABULATO, DOVREBBE TRATTARSI DI TRACCE SIMULATE NON REALI" (CFR. PAG. 166)

PERALTRO, IN SEDE DI CONCLUSIONI DEL CAPITOLO III H2, LA RELAZIONE PERITALE RECA TESTUALMENTE: "TRACCE NN. 14, 15, 20, 21, 22 E 23: FURONO TRACCE EFFETTIVAMENTE SIMULATE? (CFR. PERIZIA BLASI PAG. 169), INGENERANDO QUALCHE PERPLESSITA' IN QUANTO NON VIENE RICOMPRESA LA TRACCIA NR. 16 GIA' INDICATA - SIA PURE IN FORMA DUBITATIVA - COME SIMULATA E VICEVERSA VENGONO RICOMPRESI NEL NOVERO DI QUELLE SIMULATE LE TRACCE NN. 14 E 15 CHE IN SEDE DI ESAME ANALITICO NON ERANO STATE QUALIFICATE COME SIMULATE E, SONO REGISTRATE NEL NASTRO NR. 99 RELATIVO AL TRAFFICO REALE NON INVECE (COME LE ALTRE) NEL NASTRO DELLA ESERCITAZIONE, PER CUI, A RIGOR DI LOGICA NON "POTREBBERO" ESSERE SIMULATE.

LA PERIZIA BLASI HA OPERATO SUI TABULATI RICAVATI DALLA "LETTURA" DEI NASTRI DI REGISTRAZIONE NN. 99 E 100, EFFETTUATA IN BORGO PIAVE IL 04.03.85 PRESSO IL

CTASA DELL'A.M.

NON ESISTONO AGLI ATTI DELLA COMM.NE ATTI CHE CONSENTANO DI RITENERE CHE IL NASTRO SYNADEX - ACQUISITO NEL 1987 SIA STATO IN SEGUITO ESAMINATO DAI PERITI DI UFFICIO.

LA COMM.NE NON DISPONE ALTRESI' DI ELEMENTI CHE PERMETTANO DI STABILIRE SE IL NASTRO DI ESERCITAZIONE SIA STATO DALL'A.G. POSTO A DISPOSIZIONE DEI PERITI DI UFFICIO.

2. NASTRI DI REGISTRAZIONE

IL NASTRO DI REGISTRAZIONE NR. 99, NEL QUALE E' REGISTRATO IL T.A. REALE, NON DIFFERISCE DAL NASTRO NR. 100 NEL QUALE E' REGISTRATA L'ESERCITAZIONE SYNADEX. IL CAMBIO DEL NASTRO NON E' MOTIVATO DAL PUNTO DI VISTA TECNICO, IN QUANTO E' POSSIBILE REGISTRARE SIMULTANEAMENTE NELLO STESSO NASTRO LA SYNADEX INSIEME AL TRAFFICO REALE.

SECONDO QUANTO RIFERITO DAL MAGG. DI NATALE, IL CAMBIO DEL NASTRO OBBEDISCE AD UNA PRASSI SEGUITA NEI SITI RADAR DELLA D.A. E SERVE A RENDERE PIU' SEMPLICE E SPEDITA LA RIDUZIONE-DATI RELATIVA ALL'ESERCITAZIONE. I NASTRI DI REGISTRAZIONE, PERALTRO, NON CONTENGONO SOLTANTO I DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE, REALE O SIMULATA, DEL T.A. INFATTI NEI CENTRI RADAR NADGE "L'ELABORATORE, OLTRE AD ESSERE DI AUSILIO ALLE NORMALI ATTIVITA' DELLA SALA OPERATIVA, CONSENTE DI REGISTRARE AUTOMATICAMENTE SU NASTRI MAGNETICI PER UNA SUCCESSIVA ANALISI E VALUTAZIONE, DIVERSI TIPI DI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' SVOLTA. I DATI CHE NORMALMENTE VENGONO REGISTRATI RIGUARDANO

- LE TRACCE

- LE OPERAZIONI ALLE CONSOLE

- LE INTERCETTAZIONI - (COSI' RELAZIONE PISANO, ANNESSO 1 PUNTO ALLEG. D. 1)

SEMBRA OPPORTUNO RIMARCARE, CHE IL SISTEMA NADGE REGISTRA TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE ALLE CONSOLE DAGLI OPERATORI E CHE L'A.M. NON HA MAI INVOCATO LA DECODIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI A CONSOLE PER CONTRASTARE IN MANIERA INOPPUGNABILE LE ILLAZIONI CHE A FAR TEMPO DAL 1980 SI SONO APPUNTATE SULL'EFFETTIVO SVOLGIMENTO DELLA ESERCITAZIONE SYNADEX.

AL RIGUARDO, IL MAGG. DI NATALE, NEL CORSO DELL'AUDIZIONE FORMALE RESA IL 20.12.89, E' STATO ANCORA PIU' ESPlicitO IN QUANTO HA DICHIARATO TESTUALMENTE: "DALLA RIDUZIONE DEI DATI POSSO DETERMINARE CHE IL MAGG. DI NATALE ALLE ORE 18,58 MINUTI E 11 SECONDI HA SCHIACCIATO QUEL PULSANTE, POI HA COMPIUTO LE SEGUENTI ALTRE AZIONI...

TUTTE QUESTE INFORMAZIONI VENGONO REGISTRATE SU NASTRO. INFATTI LA REGISTRAZIONE NON SI RIFERISCE SOLO ALLA SITUAZIONE AEREA: QUELLO E' UNO DEI 28 TIPI DI REGISTRAZIONE CHE IL SISTEMA PUO' FARE" (RES. STENOGR. DI NATALE, PAG. 89).

"NORMALMENTE - HA AGGIUNTO IL MAGG. DI NATALE - "QUATTRO REGISTRAZIONI VENIVANO INSERITE NEI SITI DELLA D.A.: LE AZIONI EFFETTUATE A CONSOLE DAGLI OPERATORI (DA QUELLE SI POTEVA RISALIRE AL COMPORTAMENTO DEGLI OPERATORI E PERCIO' VERIFICARE SE VI ERA STATA O MENO UNA PRONTA REAZIONE DINNANZI AD UNA CERTA SITUAZIONE); LA SITUAZIONE AEREA; LE CONDIZIONI METEOROLOGICHE EVENTUALMENTE IMMESSE NEL CALCOLATORE (SERVIVANO PER IL CALCOLO DELLE INTERCETTAZIONI CHE IL SISTEMA COMPIVA IN AUTOMATICO); LE INTERCETTAZIONI EVENTUALI".

SULLA SCORTA DEGLI ATTI SIN QUI ACQUISITI DALLA COMM.NE NON RISULTA CHE SIA STATA MAI EFFETTUATA LA RIDUZIONE-DATI CONCERNENTE LE OPERAZIONI COMPIUTE ALLE CONSOLE DAGLI OPERATORI.

INVERO, NEL NOVEMBRE 1980 IL DR. SANTACROCE RICHIESE AL MAGG. DI NATALE SOLTANTO LA RIDUZIONE DATI DELLA SITUAZIONE AEREA A NORD DI PALERMO. D'ALTRA PARTE NELLA RELAZIONE DELLA PERIZIA BLASI NON ESISTE RIFERIMENTO ALCUNO ALLO STUDIO DELLE AZIONI EFFETTUATE ALLE CONSOLE DAGLI OPERATORI DEL CENTRO RADAR DI MARSALA LA SERA DEL 27.06.80.

OGGI QUESTO ACCERTAMENTO POTREBBE ESSERE UTILMENTE ESPLETATO, COME HA CONFERMATO IL MAGG. DI NATALE RISPONDENDO AD UNA APPOSITA DOMANDA DELL'ON. DE JULIO (RES. STENOGR. DI NATALE PAG. 90). DETTO ACCERTAMENTO ASSUME NOTEVOLE RILIEVO NELL'AMBITO DELLA VICENDA RELATIVA ALL'ESERCITAZIONE SYNADEX, IN QUANTO PERMETTE DI RICOSTRUIRE TUTTE LE AZIONI EFFETTUATE DAGLI OPERATORI FINO ALLE 19,04 (QUELLE REGISTRATE NEL NASTRO NR. 99) E ALTRESI' LE OPERAZIONI IN IPOTESI EFFETTUATE DOPO L'AVVIO DELLA SYNADEX (QUELLE REGISTRATE NEL NASTRO NR. 100). QUESTO ACCERTAMENTO PERMETTE ALTRESI' DI STABILIRE CON ASSOLUTA ESATTEZZA QUANDO

SUL NASTRO DI REGISTRAZIONE DELLA SYNADEX SONO APPARSE LE TRACCE REALI ED ALTRESI' DI ACCERTARE A CHE ORA GLI OPERATORI CHE "STAVANO" IN SIMULATO HANNO COMMUTATO LE CONSOLE DAL SIMULATO IN REALE. INFATTI, PER CERCARE DI RISTABILIRE I CONTATTI CON IL DC9 ITAVIA, QUESTA OPERAZIONE ERA NECESSARIA, POSTO CHE "DA UNA CONSOLE IDENTIFICATA DAL SISTEMA PER OPERARE IN SIMULATO NON SI PUO' FARE ALCUNA AZIONE SU TRACCE REALI". (RES. STENOGR. DI NATALE PAG. 84).

LA "DECODIFICAZIONE" DELLE OPERAZIONI EFFETTUATE ALLE CONSOLE PERMETTEREBBE, INFINE, DI SUPERARE LE DIFFICOLTA' E LE INCERTEZZE DERIVANTI DALLE DEPOSIZIONI, TALORA CONTRADDITTORIE E IMPRECISE, RESE DAI MILITARI IN SERVIZIO A MARSALA LA SERA DEL 27.06.80 E DALLE RISULTANZE SCATURITE DAL MATERIALE CARTACEO FIN QUI ACQUISITO. PER ESEMPIO TROVEREBBE DEFINITIVO CHIARIMENTO IL CONTRASTO TRA LE DEPOSIZIONI DI ALCUNI UFFICIALI E SOTTUFFICIALI IN SERVIZIO A MARSALA ED IN PARTICOLARE TRA IL M.LLO CARICO E IL M.LLO LOI. COME E' NOTO INFATTI IL M.LLO CARICO HA DICHIARATO DI NON AVERE MAI RAGGIUNTO LA CONSOLE "UPA35" ALLA QUALE ERA STATO DESTINATO, AL FINE DI ASSICURARE DURANTE L'ESERCITAZIONE SYNADEX IL CONTROLLO DEL TRAFFICO REALE. LA DESTINAZIONE DI CARICO ALLA UPA35 E' CONFERMATA DALL'ORDINE DI SERVIZIO ACQUISITO DALL'A.G. NEL QUALE PERALTRO FIGURANO NOMINATIVI DI MILITARI NON PRESENTI IN SALA RADAR LA SERA DEL DISASTRO.

IL PREDETTO UFFICIALE HA SOSTENUTO DI NON POTER AFFERMARE CON SICUREZZA SE L'ESERCITAZIONE ERA PARTITA O MENO, MA DI ESSERE CERTO DI NON ESSERSI SPOSTATO DAL SUO POSTO DI LAVORO E DI NON AVERE "MAI" AZIONATO LA MANOPOLA PER ACCERTARSI SE NELLA SALA GLI ALTRI OPERATORI FOSSERO PASSATI IN SIMULATO". (IL CHE POTREBBE, PER ALTRO VERSO, SPIEGARE LA RAGIONE PER CUI NON E' STATO MAI RINTRACCIATO IL MODELLO DA1).

VICEVERSA IL M.LLO LOI AVREBBE ESEGUITO OPERAZIONI CHE SONO IN NETTO CONTRASTO CON QUANTO DICHIARATO DA CARICO PER CIO' CHE CONCERNE IL "RIPRISTINO" DEL CONTROLLO DEL TRAFFICO REALE DOPO LA TELEFONATA DI PUNTA RAISI CHE COMUNICAVA LA SCOMPARSA DELLE TRACCE DEL DC9.

IL CONTRASTO INVESTE NON SOLTANTO LA COLLOCAZIONE TEMPORALE DELLE DUE OPERAZIONI (QUELLA DI CARICO E' CONTESTUALE ALLO SCADIMENTO DELLA TRACCIA DEL DC9 E SI COLLOCA INTORNO ALLE ORE 19,00/Z, MENTRE QUELLA DI LOI SI SITUA INTORNO ALLE 19,25 PER ESPRESSA AMMISSIONE DEL SOTTUFFICIALE MEDESIMO) MA INVESTE ADDIRITTURA LA STESSA EFFETTUAZIONE DELL'ESERCITAZIONE, ATTESO CHE NON SI COMPRENDE COME POSSA ESSERE STATA AVVIATA UN'ESERCITAZIONE SIMULATA SENZA CHE FOSSE STATO ASSICURATO IN ALCUN MODO IL CONTROLLO DEL TRAFFICO REALE PER CIRCA 20 MINUTI, OSSIA DALLE 19,04 ALLE 19,25.

LA RIDUZIONE-DATI DELLE OPERAZIONI COMPIUTE ALLE CONSOLE DA TUTTO IL PERSONALE PRESENTE IN SALA RADAR A MARSALA PERMETTEREBBE DI RIMETTERE ORDINE NEI RICORDI DEI MILITARI E DI PERVENIRE ALLA RICOSTRUZIONE DI QUANTO REALMENTE E' ACCADUTO IN QUEL SITO RADAR LA SERA DEL 27.06.80.

3. DOCUMENTI DI IMPIANTO E RELAZIONI.

PER QUANTO RIGUARDA I DOCUMENTI DI IMPIANTO, CIOE' PROGRAMMAZIONE TRIMESTRALE DELLA SYNADEX, ORDINI DI SERVIZIO, NULLAOSTA AL SUO ESPLETAMENTO ETC., SONO NOTE ALLA COMM.NE LE DIFFICOLTA' CONNESSE ALLA INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DI SALA IN SERVIZIO LA SERA DEL 27.06.80 E DEL PERSONALE IMPIEGATO NELLA ESERCITAZIONE NONCHE' LE SPIEGAZIONI ADDOTTE DALL'A.M.

SEMBRA COMUNQUE DEFINITIVAMENTE ACQUISITA LA CERTEZZA CHE L'ESERCITAZIONE SYNADEX PROGRAMMATA PER IL 27 AUT 28.06.80 A MARSALA ERA UN'ESERCITAZIONE "MONO-SITO" E NON INVECE "INTERSITO", OSSIA INTERESSAVA SOLTANTO IL 35° C.R.A.M DI MARSALA E NON INVECE PIU' SITI RADAR DEL SISTEMA NADGE. IN TAL SENSO SI E' ESPRESSO, DA ULTIMO, IL GEN. PISANO NEL DOCUMENTO CONTENENTE PRECISAZIONI ALLA C.D. "PRE-RELAZIONE GUALTIERI".

RESTA DA ACCLARARE, TUTTAVIA, QUALE SIA STATO IL REALE COINVOLGIMENTO DEL SITO RADAR DI SIRACUSA RISPETTO ALL'ESERCITAZIONE SYNADEX. INFATTI, MENTRE E' PACIFICO CHE L'ORDINE DI SERVIZIO RELATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE TRIMESTRALE DELLA ANZIDETTA ESERCITAZIONE E' INDIRIZZATO, PER CONOSCENZA, AL CENTRO RADAR DI SIRACUSA (CFR. RELAZIONE PISANO, ALLEGATO F PAGG. 17) SEMBREREBBE INVECE DA ESCLUDERE CHE IL CENTRO RADAR DI SIRACUSA ABBA PARTECIPATO ATTIVAMENTE ALL'ESERCITAZIONE INSIEME AL SITO DI MARSALA, ESSENDO LA SYNADEX DEL 27.06.80, COME GIA' DETTO, UNA ESERCITAZIONE MONO-SITO.

A TALE QUESTIONE E' STRETTAMENTE CORRELATA LA DECIFRAZIONE DELLA CONVERSAZIONE

TRA L'OPERATORE DI MARSALA E UN'OPERATORE DI ALTRO CENTRO RADAR CONCERNENTE L'INSERIMENTO O MENO DEL "TST DEL MIG" - OVVERO "IL TST DELL'EX" - DOVENDOSI COMUNQUE ACCLARARE SE SUSSISTEVA UN INTERESSE DI ALTRO CENTRO RADAR ALL'INSERIMENTO DI TRACCE SIMULATE CHE CHIAMAVANO IN CAUSA ESCLUSIVAMENTE IL PERSONALE DELLA BASE RADAR DI MARSALA.

INOLTRE, LA REGISTRAZIONE DELLE COMUNICAZIONI TELEFONICHE INTERCORSE LA SERA DEL 27.06.80 TRA IL CENTRO RADAR DI MARSALA E QUELLO DI SIRACUSA RIPROPONE LA QUESTIONE DELLA AGIBILITA' DEL CENTRO RADAR DI SIRACUSA. INFATTI AGLI ATTI DELLA COMM.NE RISULTANO ACQUISITE ALMENO QUATTRO PROSPETTAZIONI DIVERSE TRA LORO: LA PRIMA, RIGUARDA IL PERFETTO FUNZIONAMENTO DI MARSALA, LICOLA E SIRACUSA (TRATTASI DEL DOCUMENTO SIOS AERONAUTICA DEL 20.12.80), LA SECONDA RIGUARDA LO STATO DI AVARIA ASSOLUTO DI QUEL CENTRO RADAR, LA TERZA RIGUARDA LA CESSAZIONE DELL'AVARIA ALLE ORE 21,00 DEL 27.06.80, LA QUARTA IL PERFETTO FUNZIONAMENTO DEL CENTRO RADAR IN QUANTO CONDIZIONE IMPRESCINDIBILE PER L'AVVIO DELL'ESERCITAZIONE SYNADEX A MARSALA.

PER QUANTO RIGUARDA INFINE LE RELAZIONI CHE ACCOMPAGNANO L'ESERCITAZIONE SYNADEX, DEVE SI RILEVARE CHE LA SYNADEX VA CORREDATA DA UN "CERTO NUMERO DI RELAZIONI DELLE QUALI DEVE ESSERE CONSERVATA UNA COPIA O QUANTO COPIE RITENUTE INDISPENSABILI PER LE NECESSITA' DI ARCHIVIO, PER UN PERIODO DI SEI ANNI, MENTRE LE RIMANENTI COPIE POSSONO ESSERE DISTRUTTE DOPO UN ANNO DALLA DATA DI COMPILAZIONE" (CFR. RELAZIONE PISANO, ALLEGATO NR. 13).

POICHE' L'ESERCITAZIONE SYNADEX DEL 27.06.80 HA AVUTO LUOGO SIA PURE PER UN ARCO DI TEMPO ASSAI BREVE (DALLE ORE 19,12 ALLE ORE 19,22/Z), DOVREBBE ESSERE STATA REDATTA LA PRESCRITTA RELAZIONE CHE NON SEMBRA ESSERE STATA ACQUISITA AGLI ATTI DI QUESTA COMM.NE. VEROSIMILMENTE ESSA PUO' ESSERE RICERCATA TRA LA DOCUMENTAZIONE ATTUALMENTE IN POSSESSO DELL'A.G. INFATTI, DALLA LETTURA DEL P.V. DI "ACQUISIZIONE DI DOCUMENTAZIONE" REDATTO DA C.C. DEL NUCLEO DI P.G. DI ROMA IN DATA 12.02.87 PRESSO IL 35° C.R.A.M. DI MARSALA, SI APPRENDE CHE, IN OCCASIONE DELL'ACQUISIZIONE DEL NASTRO SYNADEX, IL CAP. DEL ZOPPO HA PRODOTTO ALTRESI' LA RELAZIONE RELATIVA ALLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESERCITAZIONI RADAR EFFETTUATE NELLA SERATA DEL 27.06.80, CHE VIENE ALLEGATA AL PRESENTE VERBALE" (RELAZIONE PISANO, ALLEGATO NR. 27).

IL CONTENUTO DI TALE DOCUMENTO NON E' NOTO ALLA COMM.NE E DUNQUE NON E' POSSIBILE ACCERTARE L'ENTE O IL SOGGETTO DA CUI L'ATTO PROMANA, L'ENTE O IL SOGGETTO CUI ESSO E' DIRETTO E LA DATA DI FORMAZIONE DELL'ATTO.

ULTERIORE, SEPPUR INDIRECTA, CONFERMA DELLA PRESENZA DI TALE RELAZIONE SI TRAE DALLA RELAZIONE PISANO, ALLEGATO PAG. 173, OVE SI RINVIENE INFORMATIVA DEL GEN. DI B.A. M. ARPINO, IN CUI AL PARAGRAFO 4 SI DA' NOTIZIA CHE "IL COMANDO DELLA III R.A. HA COMUNICATO CHE IL NUCLEO DI P.G. IN INDIRIZZO HA GIA' PROVVEDUTO AD ACQUISIRE DIRETTAMENTE QUANTO RICHIESTO AL PARAGRAFO F E CHE IL COMANDO DEL 35° GRUPPO RADAR MARSALA HA FORNITO UNA RELAZIONE SULLE ESERCITAZIONI IN ARGOMENTO CON LETTERA NR. 1-01/1796/053-1 DEL 12.02.87 INDIRIZZATA AL DR. BUCARELLI".

RELAZIONE CONCERNENTE L'ESAME DEI REGISTRI DI PROTOCOLLO IN USO PRESSO I CENTRI RADAR DELLA D.A. DI MARSALA, SIRACUSA E MARTINAFRANCA NELL'ANNO 1980.

PREMESSA

PRIMA DI ESPORRE I RISULTATI DELL'ACCESSO PRESSO I CENTRI RADAR DI MARSALA, SIRACUSA E MARTINAFRANCA RITENGO UTILE PREMETTERE ALCUNE INFORMAZIONI FORNITEMI DAL TEN. COL. PUGLIESE, ATTUALMENTE VICE COMANDANTE DEL CENTRO DI MARSALA, E RITENUTE DI INTERESSE AI FINI DEL CORRETTO ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO RICEVUTO.

GIOVA INNANZITUTTO RILEVARE CHE ESISTONO DIVERSI TIPI DI ESERCITAZIONE SYNADEX:

1) LA SYNADEX DI SITO COSTITUISCE ESERCITAZIONE DI PRIMO LIVELLO E SI SVOLGE PRESSO UNO SOLTANTO DEI CENTRI RADAR DELLA D.A.

2) LA SYNADEX INTERSITO IMPEGNA SIMULTANEAMENTE PIU' CENTRI RADAR DELLA D.A. E VIENE CONSIDERATA ANCH'ESSA DI PRIMO LIVELLO.

3) LA SYNADEX DI SETTORE (S.O.C.) INTERESSA UN INTERO SETTORE E QUINDI UNA MOLTEPLICITA' DI SITI RADAR RICADENTI IN QUEL SETTORE.

4) LA SYNADEX ATAF INTERESSA PIU' CENTRI RADAR DELLA PENISOLA

5) LA SYNADEX DI SHAPE INTERESSA SITI RADAR DI PAESI ADERENTI ALLA NATO.

LE ESERCITAZIONI SYNADEX DI SITO E INTERSITO SONO AUTORIZZATE DAL R.O.C.-S.O.C. COMPETENTE.

SECONDO QUANTO RIFERITOMI DAL TEN. COL. PUGLIESE, OGNI SINGOLO CENTRO RADAR PUO' RICHIEDERE AL R.O.C.-S.O.C. DI APPARTENENZA L'AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE UN CERTO NUMERO DI ESERCITAZIONI RITENUTO NECESSARIO PER L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE. IN TAL CASO LA PROPOSTA VIENE REGISTRATA IN PARTENZA NEL REGISTRO DI PROTOCOLLO DELL'ENTE RICHIEDENTE E TROVA NORMALMENTE CORRISPONDENZA NEL REGISTRO DI PROTOCOLLO IN ARRIVO DELL'ENTE CUI LA RICHIESTA E' INDIRIZZATA. LA SUCCESSIVA AUTORIZZAZIONE VIENE A SUA VOLTA ANNOTATA DALL'ENTE AUTORIZZANTE NEL REGISTRO DI PROTOCOLLO IN PARTENZA E DALL'ENTE AUTORIZZATO NEL PROTOCOLLO IN ARRIVO. IN TAL CASO E' POSSIBILE RISCONTRARE NEI REGISTRI DI PROTOCOLLO QUATTRO DISTINTE ANNOTAZIONI PER OGNI ESERCITAZIONE SYNADEX.

SE L'ESERCITAZIONE VIENE PROGRAMMATA DIRETTAMENTE DAL R.O.C.-S.O.C. COMPETENTE, IL NUMERO DELLE ANNOTAZIONI DIMINUISCE, IN QUANTO LA DISPOSIZIONE EMANATA DALL'ENTE AUTORIZZANTE ED ANNOTATA NEL PROTOCOLLO IN PARTENZA, VIENE REGISTRATA IN ARRIVO PRESSO UNO O PIU' CENTRI OVE L'ESERCITAZIONE DOVRA' SVOLGERSI.

IN OGNI CASO, L'EFFETTIVO ESPLETAMENTO DI UN'ESERCITAZIONE GIA' APPROVATA E PROGRAMMATA PER UNA CERTA DATA E' SUBORDINATO ALL'ASSENSO DELL'ENTE AUTORIZZANTE CHE DEVE ESSERE RICHiesto POCHI MINUTI PRIMA DELL'ORA DI INIZIO DELL'ESERCITAZIONE.

L'ASSENSO VIENE RICHiesto NORMALMENTE PER TELEFONO E CON LO STESSO MEZZO VIENE SOLITAMENTE FORNITA LA RISPOSTA, DI TALCHE' PER SIFFATTI ADEMPIMENTI NON VIENE COMPIUTA ALCUNA ANNOTAZIONE NEI REGISTRI DI PROTOCOLLO.

GLI ATTI IN PARTENZA E IN ARRIVO NEI CENTRI RADAR DELLA D.A. VENGONO ANNOTATI IN REGISTRI DI PROTOCOLLO DIVERSI A SECONDA DELLA CLASSIFICA DI SEGRETEZZA DELL'ATTO.

SONO PERCIO' PREVISTI REGISTRI DI PROTOCOLLO OVE SONO ANNOTATI ATTI CON CLASSIFICA "SEGRETO-RISERVATISSIMO" NAZIONALE E "SEGRETO-RISERVATISSIMO" NATO; REGISTRI DI PROTOCOLLO "RISERVATO" E REGISTRI DI PROTOCOLLO "NON CLASSIFICATO" (COSI' CHIAMATI PER BREVEVITA' DAGLI ADDETTI ALLE REGISTRAZIONI).

SECONDO QUANTO RIFERITOMI DAL TEN. COL. PUGLIESE, LA CLASSIFICA DI SEGRETEZZA DIPENDE SOSTANZIALMENTE DAL SOGGETTO ORIGINATORE DELL'ATTO E DAL CONTENUTO DELL'ATTO MEDESIMO, PER CUI E' BEN POSSIBILE CHE ATTI ORIGINATI DALLO STESSO SITO ED AVENTI LO STESSO OGGETTO POSSANO RECARE UNA CLASSIFICA DI SEGRETEZZA DIVERSA E DAR LUOGO AD ISCRIZIONI SU REGISTRI DIVERSI SECONDO CRITERI NON RISPONDENTI A REGOLE COSTANTI ED OMOGENEE.

COME E' NOTO, L'ESERCITAZIONE SYNADEX IN PROGRAMMA A MARSALA CON INIZIO ALLE ORE 19,00/Z DEL 27.06.80 ED INSERITA NELLA PROGRAMMAZIONE RELATIVA AL TRIMESTRE APRILE-MAGGIO-GIUGNO 1980, E' STATA PROGRAMMATA CON MESSAGGIO INOLTRO DAL 34° C.R.A.M. DI MARSALA AL 3° R.O.C. DI MARTINAFRANCA E, PER CONOSCENZA, AL 35° C.R.A.M. DI SIRACUSA. IL MESSAGGIO RECA IL NUMERO DI PROTOCOLLO 2/335/G35-2/02 DELL'01.04.80.

DALL'ESAME DEL "CLASSARIO" OFFERTOMI IN VISIONE A MARSALA, HO POTUTO APPURARE QUANTO APPRESSO:

A) I PRIMI DUE NUMERI DEL PROTOCOLLO TESTE' RICHIAMATO INDICANO RISPETTIVAMENTE L'ENTE ORIGINATORE DELL'ATTO ED IL NUMERO PROGRESSIVO DI PROTOCOLLO DELL'ATTO MEDESIMO;

B) LA SIGLA G35 DESIGNA "ESERCITAZIONI-MANOVRE-GARE";

C) DI SEGUITO ALLA SIGLA G35, IL NUMERO PROGRESSIVO INDICA LA NATURA DELL'ESERCITAZIONE, ANCH'ESSA DEFINIBILE DAL CLASSARIO SOPRA CITATO; COSI' G35-1 = ESERCITAZIONE NAZIONALE;

G35-2 = ESERCITAZIONE NATO O INTERALLEATA;

G35-3 = ESERCITAZIONI VARIE;

D) LA ESERCITAZIONE SYNADEX IN TUTTE LE SUE POSSIBILI ARTICOLAZIONI (DI SITO, INTERSITO, ECC.) E' CLASSIFICATA COME ESERCITAZIONE NATO E RECA DUNQUE LA SIGLA G35-2;

E) IL NUMERO FINALE /01, /02, /03, IDENTIFICA IL TIPO DI ESERCITAZIONE CUI FA RIFERIMENTO IL MESSAGGIO.

COSI' ALLA SIGLA /01 CORRISPONDE L'ESERCITAZIONE "ACTIVE EDGE" E ALLA SIGLA /02 L'ESERCITAZIONE SYNADEX.

VICEVERSA LA SIGLA G53, SECONDO QUANTO RISULTA DAL PIU' VOLTE CITATO CLASSARIO, IDENTIFICA MESSAGGI AVENTI AD OGGETTO "INCIDENTI DI VOLO"; ESSA SI SPECIFICA ULTERIORMENTE IN G53-1/01 INCIDENTE REALE; G53-1/02 MANCATA COLLISIONE, ECC.

PERTANTO LA CORRISPONDENZA A FIRMA SALME', IN PARTENZA DA MARSALA NEL LUGLIO 1980 ED AVENTE PROTOCOLLO 2/G53-1/01 INDIVIDUA CORRETTAMENTE L'OGGETTO DELLA

COMUNICAZIONE (INCIVOLO DC9, INCIDENTE REALE).

PARTE PRIMA

I REGISTRI

CENTRO RADAR MARSALA

1. SONO GIUNTO AL CENTRO RADAR DI MARSALA ALLE ORE 12,20 DEL 15.01.91. IL COMANDANTE DI QUEL CENTRO, TEN. COL. DOLFINI ED IL VICE COMANDANTE TEN. COL. PUGLIESE, GIA' EDOTTI DELLE RAGIONI DELLA MIA VISITA, HANNO POSTO A MIA DISPOSIZIONE I REGISTRI DI PROTOCOLLO RELATIVI ALL'ANNO 1980 IN USO PRESSO QUEL SITO RADAR. LA CONSULTAZIONE HA INTERESSATO I REGISTRI "SEGRETO-RISERVATISSIMO" NAZIONALE, QUELLO "RISERVATO" E IL REGISTRO DEL PROTOCOLLO RELATIVO AGLI ATTI NON CLASSIFICATI. NEL PRIMO E NEL SECONDO REGISTRO SONO STATE RISCONTRATE ANNOTAZIONI CONCERNENTI L'ESERCITAZIONE SYNADEX, NON ANCHE NEL TERZO. DURANTE LA CONSULTAZIONE DEI REGISTRI SONO STATO COSTANTEMENTE ASSISTITO DAL TEN. COL. PUGLIESE IL QUALE MI HA FORNITO LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER UNA PIU' AGEVOLE COMPrensIONE DELLE ANNOTAZIONI RISCONTRATE.

ULTIMATO L'ACCESSO ALLE ORE 19,00 HO RICHiesto ED OTTENUTO COPIA INFORME DELLE PAGINE DEI REGISTRI CONTENENTI ISCRIZIONI RELATIVE ALL'ESERCITAZIONE SYNADEX.

1.1. PER QUANTO CONCERNE IL REGISTRO RELATIVO AL PROTOCOLLO "RISERVATO" DELL'ANNO 1980 RISULTA CHE IN DATA 25.01.80, IL TERZO R.O.C. DI MARTINA FRANCA HA SPEDITO AL CENTRO RADAR DI MARSALA IL MESSAGGIO AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SCHEDULE JANUARY-FEBRUARY AND MARCH 1.80", PERVENUTO A MARSALA IL SUCCESSIVO 26.01.80 ED IN QUEL GIORNO ANNOTATO IN ARRIVO CON PROTOCOLLO NUMERO 0096 (ALLEGATO NR. 1). IDENTICO MESSAGGIO TROVASI ANNOTATO, SEMPRE NEL REGISTRO "RISERVATO" IN PARTENZA DA MARTINA FRANCA IL 29.01.80 E IN ARRIVO A MARSALA IL 30.01.80 CON NUMERO DI PROTOCOLLO 1022 (ALLEGATO NR. 2).

A CONFERMA DELLA CADENZA TRIMESTRALE DEL PROGRAMMA DI ESERCITAZIONE IN QUESTIONE, IL TEN. COL. PUGLIESE HA SPONTANEAMENTE CONSULTATO LE ANNOTAZIONI CONTENUTE NEI REGISTRI DEGLI ANNI PRECEDENTI (DA ME NON ESAMINATE IN QUANTO ESORBITANTI DALL'INCARICO RICEVUTO), SEGNALANDOMI CHE NELL'ANNO 1978 RISULTAVA ANNOTATA LA REGISTRAZIONE PROTOCOLLO NR. 1038 DI UN MESSAGGIO SPEDITO DAL 3° R.O.C. IL 14.09.78, GIUNTO A MARSALA IL 15.01.78, AVENTE AD OGGETTO "PROGR. 1 EX. SYNADEX DA SETTEMBRE A DICEMBRE 1978". DI TALE ANNOTAZIONE E' STATA ESTRATTA COPIA (ALL. NR. 3).

NEL REGISTRO PROTOCOLLO "RISERVATO" DELL'ANNO 1980 NON ESISTE ALCUNA ANNOTAZIONE RELATIVA ALLA PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCITAZIONE SYNADEX PER IL PERIODO APRILE-MAGGIO-GIUGNO 1980.

1.2. NEL REGISTRO PROTOCOLLO "SEGRETO-RISERVATISSIMO" ANNO 1980 SONO STATE RINVENUTE LE SEGUENTI ANNOTAZIONI:

A) MESSAGGIO IN PARTENZA DA MARSALA IN DATA 19.02.80 PROTOCOLLO NR. 2/104/G35-2/02 RR, DIRETTO A 34^ C.R.A.M. E 3^ AEROSOC MARTINA FRANCA, AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO" (ALLEGATO NR. 4);

B) MESSAGGIO IN PARTENZA DA MARSALA IN DATA 22.03.80 PROTOCOLLO NR. 0188/G35-2/02 RR, DIRETTO A 34^ C.R.A.M. SIRACUSA E 3^ AEROSOC MARTINA FRANCA, AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO" (ALLEGATO NR. 5)

C) MESSAGGIO IN PARTENZA DA MARSALA IN DATA 14.05.80 PROTOCOLLO NR. 296/2/G35-2/02 RR, DIRETTO A 34^ C.R.A.M. E 3^ R.O.C.-S.O.C., AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO" (ALLEGATO NR. 6)

D) MESSAGGIO IN PARTENZA DA MARSALA IN DATA 24.10.80 PROTOCOLLO NR. 2/5544/G35-2/02 RR, DIRETTO A 34^ C.R.A.M. SIRACUSA E 3^ R.O.C.-S.O.C. AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX 25.10.80 ANNULLATO" (ALLEGATO NR. 7)

E) MESSAGGIO IN PARTENZA DA MARSALA IN DATA 05.12.80, PROTOCOLLO NR. 2/6422/G35-2/02 RR, DIRETTO A 34^ C.R.A.M. E 3^ S.O.C. AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO" (ALLEGATO NR. 8).

NEL REGISTRO DI PROTOCOLLO "SEGRETO-RISERVATISSIMO" NON SI E' RINVENUTA ALCUNA ANNOTAZIONE RELATIVA ALLA PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCITAZIONE SYNADEX PER I MESI DI APRILE-MAGGIO-GIUGNO DELL'ANNO 1980.

IN DATA 08.02.91 HO EFFETTUATO UN NUOVO ACCESSO PRESSO IL 35° C.R.A.M. DI MARSALA, ALLO SCOPO DI VERIFICARE LE CAUSE DELLA MANCATA ANNOTAZIONE IN PARTENZA DEL MESSAGGIO DI PROGRAMMAZIONE 01.04.80 CHE PURE RISULTAVA ESSERE STATO

REGISTRATO IN ARRIVO IL 02.04.80 A MARTINAFRANCA E DI CUI ESISTEVA AGLI ATTI DELLA COMM.NE UNA COPIA AVENTE LO STESSO NUMERO DI PROTOCOLLO, OSSIA 2/335/G35-2/02 IDENTICO A QUELLO DEL DOCUMENTO ANNOTATO IN ARRIVO A MARTINAFRANCA.

HO COSI' AVUTO MODO DI APPURARE CHE IL SOTTUFFICIALE INCARICATO DI ESTRARRE FOTOCOPIA DELLE PAGINE DEI REGISTRI CONTENENTI ANNOTAZIONI DI INTERESSE PER L'INCHIESTA NON HA NOTATO IL FOGLIO DI SEGNALAZIONE DA ME APPOSTO ANCHE IN CORRISPONDENZA DELLA PAGINA OVE ERA ANNOTATO IL MESSAGGIO 01.04.80, IN QUANTO A SUO DIRE "COPERTA" DAL TELEGRAMMA DI APPROVAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE CHE SI TROVAVA "GRAFFETTATO" NELLA STESSA PAGINA DEL REGISTRO UNITAMENTE AL PROVVEDIMENTO DI DECLASSIFICAZIONE DEL MESSAGGIO 01.04.80.

COME GIA' VISTO IN PRECEDENZA, RISULTA ANNOTATO L'ANNULLAMENTO DI UNA ESERCITAZIONE SYNADEX (QUELLA DEL 25.10.80), COSI' COME RISULTA ANNOTAZIONE RELATIVA ALL'ANNULLAMENTO DELLA ESERCITAZIONE "DARK-JOCK" DISPOSTO DAL 3^ R.O.C. CON MESSAGGIO 25.11.80, PERVENUTO A MARSALA IL 26.11.80 (ALLEGATO NR. 9).

VICEVERSA NON RISULTA ALCUNA ANNOTAZIONE AVENTE AD OGGETTO L'ANNULLAMENTO DELLA ESERCITAZIONE SYNADEX IN DATA 27.06.80.

TUTTI GLI ATTI SOTTOSTANTI SONO STATI DISTRUTTI.

CENTRO RADAR SIRACUSA

2. SONO GIUNTO A SIRACUSA ALLE ORE 13,20 DEL 16.01.91.

IL COMANDANTE DEL CENTRO RADAR HA POSTO A MIA DISPOSIZIONE I REGISTRI DI PROTOCOLLO RELATIVI ALL'ANNO 1980 LA CUI CONSULTAZIONE HA AVUTO TERMINE ALLE ORE 18,10.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI HO RICHIESTO E OTTENUTO LA CONSEGNA IN FOTOCOPIA DELLE PAGINE DEI REGISTRI CONTENENTI ANNOTAZIONI RELATIVE ALLA SYNADEX E AD EVENTUALI AVARIE E/O INTERVENTI DI MANUTENZIONE EFFETTUATI PRESSO IL RADAR DI SIRACUSA IL 27.06.80.

DALL'ESAME DEI REGISTRI E' EMERSO QUANTO APPRESSO:

2.1 NEL REGISTRO "SEGRETO-RISERVATISSIMO NATO 1980" RISULTANO ANNOTATI I SEGUENTI ATTI DI INTERESSE:

A) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 26.01.80, PROTOCOLLO SOC/A/0279/NS, SPEDITO DAL 3^ R.O.C.-S.O.C. DI MARTINAFRANCA IL 25.01.80, AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SCHEDULE GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO 1980" (ALLEGATO NR.)

B) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IL 09.04.80 PROTOCOLLO 68 SIC BEB SPEDITO IN DATA 08.04.80 DA "COMFIVE ATAF", AVENTE AD OGGETTO "EX SYNADEX".

2.2 NEL "REGISTRO SEGRETO E RISERVATISSIMO" NAZIONALE, ANNO 1980, RISULTANO ANNOTATI I SEGUENTI ATTI DI INTERESSE:

A) DOCUMENTO IN ARRIVO REGISTRATO A SIRACUSA IN DATA 11.02.80, PROTOCOLLO NR. 70, INVIATO DA 35^ C.R.A.M. MARSALA IN DATA 09.02.80, PROTOCOLLO NR. 2/004/G35/2/02 ED AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO";

B) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IL 16.02.80, PROTOCOLLO NR. 78, INVIATO DA 35^ C.R.A.M. MARSALA IL 15.02.80 PROTOCOLLO 2/005/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO";

C) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IL 20.02.80, PROTOCOLLO NR. 86, INVIATO DA 35^ AERORADAR MARSALA IN DATA 19.02.80, PROTOCOLLO NR. 2/104/G35/2/02 AVENTE AD OGGETTO O "SYNADEX SITO";

D) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 26.02.80, PROTOCOLLO NR. 100 INVIATO DA 35^ C.R.A.M. MARSALA IL 23.02.80, PROTOCOLLO NR. 2/104/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO".

E) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 15.03.80, PROTOCOLLO NR. 138, INVIATO DA 35^ C.R.A.M. MARSALA IN DATA 14.03.80, PROTOCOLLO NR. 2/243/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO";

F) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO SIRACUSA IN DATA 18.04.80, PROTOCOLLO NR. 212, INVIATO DA 3^ R.O.C. MARTINAFRANCA IN DATA 18.04.80, PROTOCOLLO NR. 02/242/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX";

G) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 26.04.80, PROTOCOLLO NR. 230, INVIATO DA 35^ C.R.A.M. MARSALA IN DATA 24.04.80, PROTOCOLLO NR. 2/245/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "EX SYNADEX".

H) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 15.05.80, PROTOCOLLO NR. 260, INVIATO DA 35^ C.R.A.M. MARSALA IN DATA 14.05.80, PROTOCOLLO 0296 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO";

I) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 04.06.80, PROTOCOLLO NR. 2299, INVIATO DA 35^ C.R.A.M. MARSALA IN DATA 13.06.80, PROTOCOLLO 2/336/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO";
L) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 04.06.80, PROTOCOLLO NR. 200, INVIATO DA 35^ C.R.A.M. MARSALA IN DATA 28.05.80, PROTOCOLLO 2/336/G35/-2/02 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO";
M) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 10.06.80, PROTOCOLLO NR. 310, INVIATO DA 35^ C.R.A.M. MARSALA IN DATA 09.06.80, PROTOCOLLO NR. 2/170/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "EX SYNADEX";
N) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 20.06.80, PROTOCOLLO 337, INVIATO DA 35^ C.R.A.M. MARSALA IN DATA 16.06.80, PROTOCOLLO NR. 2/183/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO";
O) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 04.07.80, PROTOCOLLO NR. 374, INVIATO DA 35^ C.R.A.M. MARSALA IN DATA 03.07.80, PROTOCOLLO NR. 2/0364/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "EX SYNADEX";

2.3 NEL REGISTRO "RISERVATO NAZIONALE" RISULTANO POI ANNOTATI I SEGUENTI ATTI DI INTERESSE:

A) DOCUMENTO AVENTE AD OGGETTO SYNADEX GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 30.01.80, PROTOCOLLO N. 115, INVIATO DA 3^ R.O.C. MARTINAFRANCA IN DATA 29.01.80, PROTOCOLLO SOC/A/0321/G35-2/02
B) DOCUMENTO REGISTRO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 26.02.80, PROTOCOLLO NR. 178, INVIATO DA 3^ R.O.C. MARTINAFRANCA IN DATA 25.02.80, PROTOCOLLO SOC/A/G35/2-/02 AVENTE AD OGGETTO SYNADEX;
C) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 11.04.80, PROTOCOLLO NR. 348, ORIGINATO DA 3^ R.O.C. MARTINAFRANCA IN DATA 10.04.80, PROTOCOLLO NR. SOC/A/1075 NS G35-2 AVENTE AD OGGETTO SYNADEX;
D) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 19.04.80, PROTOCOLLO NR. 364, INVIATO DA 3^ R.O.C. MARTINAFRANCA IN DATA 18.04.80, PROTOCOLLO NR. SOC/A/11.6.5/R G35/2 AVENTE AD OGGETTO "ANNULLAMENTO SYNADEX";
E) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 23.04.80, PROTOCOLLO NR. 383, INVIATO DA 3^ R.O.C. MARTINAFRANCA IN DATA 12.04.80, PROTOCOLLO SOC/A/12.07/RR AVENTE AD OGGETTO "EX SYNADEX";
F) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 05.05.80, PROTOCOLLO NR. 423, INVIATO DA 35^ C.R.A.M. MARSALA IN DATA 03.05.80, PROTOCOLLO NR. 2/249/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO";
G) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 13.05.80, PROTOCOLLO NR. 440, INVIATO DA 35^ C.R.A.M. MARSALA IN DATA 12.05.80, PROTOCOLLO NR. AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO".

NEI REGISTRI "RISERVATO NAZIONALE E RISERVATISSIMO SEGRETO" DEL 34^ C.R.A.M. SIRACUSA NON RISULTA ALCUNA ANNOTAZIONE CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCITAZIONE SYNADEX PER IL TRIMESTRE APRILE-MAGGIO-GIUGNO.

TERZO R.O.C.-S.O.C. MARTINAFRANCA

3. SONO GIUNTO A MARTINAFRANCA ALLE ORE 10,25 DEL 25.01.91.

IL COMANDANTE DEL 3^ R.O.C. GEN. MAGHELLI HA POSTO A MIA DISPOSIZIONE TUTTI I REGISTRI DEL 3^ R.O.C. CHE, COME E' NOTO, HA GIURISDIZIONE SUI CENTRI RADAR DELLA D.A. DI LICOLA (22^ C.R.A.M.), IACOTENENTE (31^ C.R.A.M.), OTRANTO (32^ C.R.A.M.), PESCARA (33^ C.R.A.M.), SIRACUSA (34^ C.R.A.M.), MARSALA (35^ C.R.A.M.).

INTRAPRESA LA CONSULTAZIONE DEI REGISTRI R.O.C.-1980 ALLA PRESENZA DEL TEN. COL. MOLINARI, CAPO UFFICIO COMANDO, E DI DUE SOTTUFFICIALI DAL COMANDANTE INCARICATI DI ASSISTERMI NELLE OPERAZIONI MATERIALI DI PRELIEVO DEI REGISTRI, HO CONSTATATO CHE NELLE PAGINE INIZIALI DEL REGISTRO E PER TUTTO IL MESE DI GENNAIO 80 NON RISULTAVA ALCUNA ANNOTAZIONE CONCERNENTE LA SYNADEX.

MI E' STATO A QUEL PUNTO CHIARITO CHE LE ANNOTAZIONI CONCERNENTI LE ESERCITAZIONI IN GENERE E LA SYNADEX IN PARTICOLARE ERANO ANNOTATE NEI REGISTRI S.O.C. LA RICERCA SUI REGISTRI R.O.C., PERTANTO, E' STATA ABBANDONATA ED HA AVUTO INIZIO LA CONSULTAZIONE DEI REGISTRI SOC-A/1 SOC-A/2 E SOC-B.

ALLE ORE 14,00 SU INVITO DEL COMANDANTE ED IN SUA COMPAGNIA, MI SONO RECATO PRESSO LA SALA MENSA UFFICIALI, OVE HO CONSUMATO IL PRANZO UNITAMENTE AL CAPO UFFICIO OPERAZIONI TEN. COL. MOLINARI E AI TENN. COLL. SALME' E MORTINARO, IVI

SOPRAGGIUNTI. I LAVORI SONO RIPRESI ALLE ORE 14,45 ED HANNO AVUTO TERMINE ALLE 17,30 CON L'ACQUISIZIONE, A SEGUITO DI MIA RICHIESTA, DI COPIA DELLE PAGINE DEI REGISTRI RECANTI ANNOTAZIONI DI INTERESSE PER L'INCHIESTA, SULLE QUALI IL COMANDANTE DELL'ENTE, PER SUA AUTONOMA DETERMINAZIONE, HA APPOSTO IL VISTO DI AUTENTICAZIONE.

DEL MATERIALE CONSEGNATOMI E' STATO REDATTO APPOSITO ELENCO IN DUPLICE COPIA, SOTTOSCRITTO DA ME E DAL GEN. COMANDANTE. COPIA DELL'ELENCO IN QUESTIONE E' STATA DAL COMANDANTE ALLEGATA AGLI ATTI DEI REGISTRI CONSULTATI.

DURANTE LE OPERAZIONI HO PRESO APPUNTI LA CUI CONSULTAZIONE MI HA SUCCESSIVAMENTE CONSENTITO DI VERIFICARE CHE NON ERA STATA FOTOCOPIATA LA PAGINA DEL REGISTRO SOC-A1 NELLA QUALE RISULTAVA ANNOTATA IN ARRIVO LA PROGRAMMAZIONE SYNADEX PER IL TRIMESTRE APRILE-MAGGIO-GIUGNO 1980. PERTANTO, UTILIZZANDO DETTI APPUNTI, IN DATA 04.02.81 HO RICHIESTO, A MEZZO FAX (ALLEGATO NR.) L'INVIO DEL DOCUMENTO IN QUESTIONE CHE MI E' STATO TRASMESSO IN PARI DATA (ALLEGATO NR.). LA RICHIESTA E' STATA REITERATA IL SUCCESSIVO 05.02.80 (ALLEGATO NR.), ATTESA LA NON PERFETTA LEGGIBILITA' DEL DOCUMENTO INVIATO.

3.1 L'ESAME DEL REGISTRO SOC-A1 1980 HA EVIDENZIATO LA PRESENZA DELLE ANNOTAZIONI DI SEGUITO INDICATE, AVENTI INTERESSE AI FINI DELL'INCHIESTA:

- A) DOCUMENTO REGISTRATO IN PARTENZA DA MARTINAFRANCA IN DATA 25.01.80, PROTOCOLLO NR. 0279, DIRETTO A FIVEATAF ASS/ROC-ITA-AIG2456 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SCHEDULE GENNAIO-FEBBRAIO MARZO" NOTA 1)
- B) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A MARTINAFRANCA IN DATA 21.02.80, PROTOCOLLO NR. 0567, INVIATO DA 35^ C.R.A.M. MARSALA IN DATA 19.02.80, PROTOCOLLO 2/104/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO";

(NOTA 1) IL TEN. COL. MOLINARI MI HA INFORMATO CHE L'ANNOTAZIONE AIG2456 COMPORTA LO "SMISTAMENTO" DEL MESSAGGIO A TUTTI GLI ENTI DIPENDENTI DAL 3^ R.O.C. ED ALTRESI' ALLA 3^ AEROREGIONE BARI ED A COSMA MONTE CAVO.

- C) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A MARTINAFRANCA IN DATA 25.02.80, PROTOCOLLO 0599, INVIATO DA 35^ C.R.A.M. MARSALA IN DATA 23.02.80, PROTOCOLLO NR. 2/109/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO";
- D) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A MARTINAFRANCA IN DATA 24.03.80, PROTOCOLLO NR. 0895, INVIATO DA MARSALA IL 22.03.80, PROTOCOLLO 2/0288/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO";
- E) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A MARTINAFRANCA IL 02.04.80, PROTOCOLLO NR. 0964, INVIATO DA MARSALA IN DATA 01.04.80, PROTOCOLLO 2/335/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "PROGRAMMA SYNADEX 2° TRIMESTRE 80";
- F) DOCUMENTO REGISTRATO IN PARTENZA DA MARTINAFRANCA IL 10.04.80, PROTOCOLLO NR. 1075, INVIATO A FIVEATAF AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SCHEDULE 2° TRIMESTRE 80";
- G) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A MARTINAFRANCA IL 21.04.80, PROTOCOLLO 1180, INVIATO DA MARSALA IN DATA 18.04.80, PROTOCOLLO NR. 2/247/G35-2-/02 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO";
- H) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A MARTINAFRANCA IL 28.04.80, PROTOCOLLO 1254, INVIATO DA MARSALA IN DATA 24.04.80, PROTOCOLLO NR. 2/248/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO";
- I) DOCUMENTO REGISTRATO IN PARTENZA DA MARTINAFRANCA IN DATA 30.04.80, PROTOCOLLO NR. 1280, DIRETTO A 5° ATAF-ROC/WEST/STAR, AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX APRILE-MAGGIO-GIUGNO"
- L) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A MARTINAFRANCA IN DATA 04.06.80, PROTOCOLLO NR. 1637, INVIATO DA 35° C.R.A.M. DI MARSALA IL 03.06.80, PROTOCOLLO NR. 2/163/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO";
- M) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A MARTINAFRANCA IN DATA 04.07.80, PROTOCOLLO NR. 1979, INVIATO DA MARSALA IL 03.07.80, PROTOCOLLO NR. 2/0364/G35-2/02 AVENTE AD OGGETTO "PROGRAMMAZIONE SYNADEX PER LUGLIO 80".

3.2 NEL REGISTRO SOC A/2 RISULTANO ANNOTATI DOCUMENTI RELATIVI AD ESERCITAZIONI SYNADEX EFFETTUATE NEL PERIODO OTTOBRE-NOVEMBRE-DICEMBRE 1980, I CUI ESTREMI NON VENGONO QUI RIPORTATI IN QUANTO NON INFLUENTI AI FINI DELL'INDAGINE.

3.3 INFINE, NEL REGISTRO SOC B, RISULTANO LE SEGUENTI ANNOTAZIONI:

- A) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A MARTINAFRANCA IN DATA 03.04.80, PROTOCOLLO

NR. 0113, INVIATO DA FIVEATAF-ROC IN DATA 02.04.80, CON IL NR. 0213344 AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX DARK JOCK";

B) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A MARTINAFRANCA IN DATA 09.04.80, PROTOCOLLO NR. 0118, INVIATO DA COMFIVEATAF IN DATA 08.04.80, NR. 081455 AVENTE AD OGGETTO "EX SYNADEX".

PER MERA COMPLETEZZA DI ESAME SI RILEVA CHE LE ESERCITAZIONI PROGRAMMATE DA MARSALA PER IL MESE DI APRILE 1980 AVREBBERO DOVUTO SVOLGERSI NEI GIORNI SEGUENTI:

10 AUT; 15 AUT 16; 21 AUT 22; 28 AUT 29.

A FRONTE DI TALI INDICAZIONI, NEI REGISTRI DI MARTINAFRANCA RISULTANO LE SEGUENTI ANNOTAZIONI:

1) DOCUMENTO IN PARTENZA DA MARTINAFRANCA IL 10.04.80, PROTOCOLLO 1075, DEL REGISTRI SOC A1 DIRETTO A "FIVEATAF", AVENTE AD OGGETTO SYNADEX SCHEDULE SECONDO TRIMESTRE 80;

2) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A MARTINAFRANCA IN DATA 21.04.80, PROTOCOLLO NR. 1188, DEL REGISTRO SOC A/1 INVIATO DA MARSALA IL 18.04.80, PROTOCOLLO NR. 2/247/G35-2/02 PERVENUTO A SIRACUSA IL 18.04.80 E REGISTRATO AL PROTOCOLLO NR. 212 DEL REGISTRO "RISERVATISSIMO E SEGRETO NAZIONALE".

3) DOCUMENTO REGISTRATO IN ARRIVO A MARTINAFRANCA IN DATA 26.04.80 PROTOCOLLO NR. 1254 DEL REGISTRO SOC A/1 REGISTRATO IN PARTENZA DA MARSALA IL 24.04.80, PROTOCOLLO 2/248/G35-2/02;

4) DOCUMENTO REGISTRATO IN PARTENZA DA MARTINAFRANCA IN DATA 30.04.80, PROTOCOLLO NR. 1283 DEL REGISTRO SOC A/1, AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX APRILE-MAGGIO-GIUGNO" E DIRETTO A 5^ ATAF-ROC/WEST STAR.

SEMPRE IN RELAZIONE AL MESE DI APRILE 80, NEL REGISTRO SOC/B RISULTA REGISTRATO IN ARRIVO, IN DATA 03.04.80, PROTOCOLLO NR. 0113, UN DOCUMENTO AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX DARK JOCK" REGISTRATO IN PARTENZA DALLA "FIVEATAF-ROC" IL 02.04.80.

4.5 DOCUMENTO IN ARRIVO A MARTINAFRANCA IL 09.04.80, PROTOCOLLO 0117, E A SIRACUSA IN DATA 09.04.80, PROTOCOLLO NR. 68 DEL REGISTRO RISERVATO NATO AVENTE AD OGGETTO "ESERCITAZIONE SYNADEX" E ANNOTATO IN PARTENZA IN DATA 08.04.80, PROTOCOLLO 081455.

NEL REGISTRO "RISERVATO" NAZIONALE DI MARSALA, OLTRE AL GIA' RICHIAMATO MESSAGGIO 01.04.80 RELATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCITAZIONE SYNADEX, ESISTONO DUE MESSAGGI AVENTI AD OGGETTO "SCHEDULE SYNADEX" APRILE-MAGGIO-GIUGNO 1980: IL PRIMO SPEDITO DAL 3° R.O.C. IL 10.04.80 E PERVENUTO A MARSALA IL GIORNO SUCCESSIVO, IL SECONDO INOLTRATO DAL 3° R.O.C.-S.O.C. IL 22 APRILE E PERVENUTO A MARSALA IL 23.04.80.

NELLO STESSO REGISTRO RISULTA ANNOTATO ALTRO MESSAGGIO SPEDITO DAL 34° C.R.A.M. DI SIRACUSA IL 29.04.80, PERVENUTO A MARSALA IL 30.04.80, AVENTE AD OGGETTO SYNADEX DI SITO.

INFINE NEI REGISTRI DI SIRACUSA E' STATO ANNOTATO IN ARRIVO, IN DATA 23.04.80, PROTOCOLLO NR. 383 DEL REGISTRO "RISERVATO NAZIONALE" UN MESSAGGIO, AVENTE AD OGGETTO ESERCITAZIONE SYNADEX, REGISTRATO IN PARTENZA DAL 3^ R.O.C. DI MARTINAFRANCA MA DEL QUALE NON E' STATA RISCONTRATA LA CORRISPONDENTE ANNOTAZIONE NEI REGISTRI DELL'ENTE ORIGINATORE DEL DOCUMENTO.

LE ESERCITAZIONI SYNADEX PROGRAMMATE DA MARSALA PER IL MESE DI MAGGIO 1980 AVREBBERO DOVUTO EFFETTUARSI NEI SEGUENTI GIORNI:

5 AUT 6; 12 AUT 13; 19 AUT 20; 30 AUT 31.

NEI REGISTRI SOC/A1, SOC/A2 E SOC/B DI MARTINAFRANCA NON RISULTANO ANNOTAZIONI RELATIVE ALLA ESERCITAZIONE SYNADEX PER MAGGIO 1980.

VICEVERSA, NEI REGISTRI DI MARSALA E SIRACUSA RISULTANO EFFETTUATE LE SEGUENTI ANNOTAZIONI:

1) NEL REGISTRO "RISERVATISSIMO-SEGRETO" DI MARSALA, IN DATA 14.05.80, PROT. NR. 0296/G35-2/02, E' REGISTRATO IN PARTENZA IL MESSAGGIO AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX DI SITO", DIRETTO AL 34° C.R.A.M. DI SIRACUSA E AL 3° R.O.C.-S.O.C. DI MARTINAFRANCA. IL MESSAGGIO IN ESAME RISULTA ANNOTATO IN ARRIVO A SIRACUSA IL 15.05.80 CON PROT. NR. 260 DEL REGISTRO "RISERVATISSIMO-SEGRETO";

2) ALTRO MESSAGGIO RISULTA REGISTRATO IN PARTENZA DA MARSALA IL 28.05.80, PROT. NR. 2/336/G35-2/02 DIRETTO A SIRACUSA OVE RISULTA ANNOTATO IN ARRIVO IL 05.06.80 CON PROT. NR. 300 DEL REGISTRO "RISERVATISSIMO-SEGRETO".

LE ESERCITAZIONI SYNADEX PROGRAMMATE DA MARSALA PER IL MESE DI GIUGNO 1980 AVREBBERO DOVUTO SVOLGERSI NEI GIORNI SEGUENTI:

6 AUT 7; 13 AUT 14; 20 AUT 21; 27 AUT 28.

IN CONCRETO NEI REGISTRI DI MARTINAFRANCA, MARSALA E SIRACUSA RISULTANO LE SEGUENTI ANNOTAZIONI.

1) MESSAGGIO REGISTRATO IN PARTENZA DA MARSALA IN DATA 03.06.80, PROT. NR. 2/163/G35-2/02, AVENTE AD OGGETTO "SYNADEX SITO", INDIRIZZATO A SIRACUSA E AL 3° R.O.C.-S.O.C., PERVENUTO A SIRACUSA LO STESSO GIORNO, 03.06.80 E ANNOTATO NEL PROTOCOLLO NR. 299 DEL REGISTRO "RISERVATISSIMO-SEGRETO", A MARTINAFRANCA IL SUCCESSIVO 04.06.80 E ANNOTATO AL PROT. NR. 1637 DEL REGISTRO SOC A/1;

2) MESSAGGIO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 09.06.80 PROT. NR. 310 DEL REGISTRO "RISERVATISSIMO-SEGRETO" NAZIONALE; IL MESSAGGIO E' ORIGINATO DA MARSALA IN DATA 09.06.80 PROT. NR. 2/170/G35-2/02;

3) MESSAGGIO REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA IL 20.06.80 PROT. NR. 367 DEL REGISTRO "RISERVATISSIMO-SEGRETO" NAZIONALE; DAL PREDETTO REGISTRO SI EVINCE CHE IL DOCUMENTO E' STATO ORIGINATO DA MARSALA IN DATA 16.06.80 PROT. NR. 2/183/G35-2/02.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

4.1 I RAFFRONTI E LE CORRELAZIONI EFFETTUATE TRA I VARI DOCUMENTI CONCERNENTI LE PROGRAMMAZIONI TRIMESTRALI PER LA SYNADEX PER L'ANNO 1980 PERMETTONO DI EVIDENZIARE LE SEGUENTI CONCLUSIONI:

LA PROGRAMMAZIONE SYNADEX RELATIVA AI MESI DI GENNAIO-FEBBRAIO MARZO 1980 PRESENTA ANNOTAZIONI COMPLETE E CONGRUENTI.

VICEVERSA, LA PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALLA SYNADEX PER IL TRIMESTRE APRILE-MAGGIO-GIUGNO 80 PRESENTA I SEGUENTI ELEMENTI DI VALUTAZIONE:

1) LA PROGRAMMAZIONE IN QUESTIONE E' STATA DISPOSTA DAL 35^ C.R.A.M. DI MARSALA E NON INVECE DAL 3^ R.O.C.-S.O.C. DI MARTINAFRANCA;

2) IL RELATIVO MESSAGGIO DATATO 01.04.80 PROTOCOLLO NR. 2/335/G35-2/02 DIRETTO A AEROROC-S.O.C. 3° MARTINAFRANCA E "PERCO" (OSSIA PER CONOSCENZA) AL 34° AERORADAR SIRACUSA E' STATO REGISTRATO IN ARRIVO A MARTINAFRANCA IL 02.04.80 PROTOCOLLO NR. 0964, MENTRE NON RISULTA REGISTRATO IN ARRIVO A SIRACUSA.

LA RELATIVA VERIFICA HA DATO ESITO NEGATIVO SIA IN RELAZIONE AL CRITERIO TEMPORALE SIA IN RELAZIONE AL PROTOCOLLO 2/335.

4.2. IL NUMERO DI PROTOCOLLO 2/335, ATTRIBUITO DA MARSALA AL MESSAGGIO SPEDITO, COME SI E' DETTO IN PRECEDENZA, L'01.04.80, NON E' CRONOLOGICAMENTE CONGRUENTE CON ALTRE ANNOTAZIONI AVENTI SEMPRE AD OGGETTO L'ESERCITAZIONE SYNADEX. INFATTI, IL MESSAGGIO SYNADEX DEL 18.04.80, PUR ESSENDO SUCCESSIVO A QUELLO DEL 1° APRILE, RISULTA AVERE UN NUMERO DI REGISTRAZIONE (2/247) INFERIORE RISPETTO A QUELLO DEL 1° APRILE (2/335).

ANALOGAMENTE, IL MESSAGGIO DEL 24.04.80 RECA UN NUMERO (2/248), ANCH'ESSO INFERIORE RISPETTO AL 335 DEL 1° APRILE. ED INFINE ANCHE IL MESSAGGIO DEL 03.06.80 RECA UN NUMERO DI PROTOCOLLO (2/163), ANCORA UNA VOLTA INFERIORE RISPETTO A QUELLO DEL 1° APRILE.

TALI INCONGRUENZE SEMBRANO VIEPIU' ACCENTUATE DAL FATTO CHE SI TRATTA DI REGISTRAZIONI ANNOTATE NELLO STESSO REGISTRO CRONOLOGICO PROGRESSIVO.

4.3. CON IL PROTOCOLLO 2/336 - IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVO A QUELLO ASSEGNATO DA MARSALA ALLA PROGRAMMAZIONE SYNADEX APRILE-MAGGIO-GIUGNO - RISULTA ANNOTATO IN ARRIVO A SIRACUSA IN DATA 05.06.80 UN DOCUMENTO CONCERNENTE L'ESERCITAZIONE SYNADEX DI SITO ORIGINATA A MARSALA IL 28.05.80, OSSIA QUASI 2 MESI DOPO LA FORMAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATARIO 01.04.80, QUASI CHE TRA I DUE ATTI NON FOSSE STATA EFFETTUATA, MEDIO-TEMPORE, ALCUNA REGISTRAZIONE. PERALTRO NEL REGISTRO DI MARSALA IL NUMERO DI PROTOCOLLO 336 HA PER OGGETTO CORRISPONDENZA DI NATURA TUTT'AFFATTO DIVERSE.

PARTE SECONDA

IL PROBLEMA DEL FERMO-RADAR A SIRACUSA

NEL CORSO DEI MIEI ACCESSI PRESSO I SITI RADAR DI MARTINAFRANCA, SIRACUSA E MARSALA HO VERIFICATO L'ESISTENZA DI EVENTUALI ANNOTAZIONI RELATIVE AL "FERMO" DEL RADAR DI SIRACUSA, VERIFICATOSI IL 27.06.80 E CESSATO ALLE ORE 19,00/Z DI QUEL GIORNO, IN COINCIDENZA CON L'INIZIO DELL'ESERCITAZIONE SYNADEX.

A TAL RIGUARDO E' OPPORTUNO RICORDARE CHE L'A.M. HA PROSPETTATO, NEL CORSO DEGLI

ANNI, VERSIONI DIVERSE CIRCA L'EFFICIENZA DEL RADAR DI SIRACUSA NELLA DATA SOPRA RICHIAMATA. LA PRIMA PROSPETTAZIONE RIGUARDA IL PERFETTO FUNZIONAMENTO DI MARSALA, LICOLA E SIRACUSA (TRATTASI DI UN DOCUMENTO SIOS AERONAUTICA DEL 20.12.80; NELLO STESSO SENSO SI E' ESPRESSO IL GEN. ARATI AVANTI ALLA COMM.NE, PRECISANDO CHE IL FUNZIONAMENTO DEL RADAR DI SIRACUSA ERA CONDIZIONE IMPRESCINDIBILE DELL'ESERCITAZIONE SYNADEX DI MARSALA); LA SECONDA RIGUARDA LO STATO DI AVARIA ASSOLUTA DEL CENTRO RADAR DI SIRACUSA (IN TAL SENSO SI E' ESPRESSO IL GEN. TASCIO NELLA SUA TERZA AUDIZIONE AVANTI ALLA COMM.NE); LA TERZA RIGUARDA LA CESSAZIONE DELL'AVARIA ALLE ORE 21,00 DEL 27.06.80 (IN QUESTO SENSO SI E' ESPRESSO IL GEN. CARLO BLANDINI, RESPONSABILE DEL SERVIZIO RELAZIONI ESTERNE DELL'A.M. NELL'INTERVISTA RESA A "TG2 DOSSIER" IN ONDA IL 09.01.90; NELLO STESSO SENSO SI E' ESPRESSO AVANTI ALLA COMM.NE IL MAGG. PATRONIGRIFFI, CONTROLLORE DEL S.O.C. DI MARTINAFRANCA ALL'EPOCA DEL DISASTRO).

DA ULTIMO L'ITAV HA COMUNICATO IN DATA 19.09.90 CHE LA SITUAZIONE DEL SITO RADAR DI SIRACUSA ALLA DATA DEL 27.06.80 ERA LA SEGUENTE: "RADAR PRIMARIO E SECONDARIO IN MANUTENZIONE PROGRAMMATA DALLE ORE 12,00/Z ALLE ORE 19,00/Z; EFFICIENTE DOPO TALE ORA".

IL TEN. COL. PUGLIESE MI HA RIFERITO CHE GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SONO PROGRAMMATI PERIODICAMENTE DALL'ENTE COMPETENTE (ITAV) E TUTTAVIA, ANALOGAMENTE A QUANTO ACCADE PER L'EFFETTIVO AVVIO DI ESERCITAZIONI, IL SITO RADAR PRESSO IL QUALE E' STATA PROGRAMMATA LA MANUTENZIONE DEVE, POCHI MINUTI PRIMA DI DAR CORSO ALL'INTERVENTO, OTTENERE L'ASSENSO DEL R.O.C.-S.O.C. COMPETENTE, CHE PUO' DENEGARLO QUALORA "L'ATTIVITA' VOLATIVA" O ESIGENZE DI ALTRA NATURA RENDANO NECESSARIO O COMUNQUE OPPORTUNO ASSICURARE LA PIENA OPERATIVITA' DEL RADAR.

I REGISTRI DI SIRACUSA, (COSI' COME QUELLI DI MARSALA E MARTINAFRANCA) NON CONTENGONO ANNOTAZIONI RIGUARDANTI IL "FERMO" DEL RADAR DI SIRACUSA, NE' CON RIFERIMENTO AD UNA EVENTUALE, IMPROVVISA, AVARIA, NE' CON RIFERIMENTI AD UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA (A CARATTERE PERIODICO) O STRAORDINARIA.

VA PERO' RILEVATO CHE DAL REGISTRO "RISERVATISSIMO E SEGRETO" NAZIONALE DEL 34° C.R.A.M. DI SIRACUSA RISULTA CHE IN DATA 25.06.80 L'ITAV DI ROMA HA INVIATO A SIRACUSA UN MESSAGGIO AVENTE AD OGGETTO: "FERMO RADAR DI QUOTA". IL MESSAGGIO IN QUESTIONE RISULTA PERVENUTO A SIRACUSA IL 26.06.80 ED E' STATO REGISTRATO AL PROTOCOLLO CON IL NUMERO 374. IL DOCUMENTO SOTTOSTANTE RISULTA DISTRUTTO, SICCHE' SULLA SCORTA DI QUELLA SOLA ANNOTAZIONE E' IMPOSSIBILE STABILIRE SE ERA STATO DISPOSTO UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL RADAR DI QUOTA E SE TALE INTERVENTO COMPORTAVA IL "FERMO" DEL RADAR PRIMARIO E SECONDARIO E, IN OGNI CASO, SE L'INTERVENTO DI MANUTENZIONE ERA STATO PROGRAMMATO PER IL 27 GIUGNO O PER UN GIORNO DIVERSO. SAREBBE ANZI UTILE INTERPELLARE L'A.M. PER SAPERE SULLA SCORTA DI QUALI DOCUMENTI O ELEMENTI ULTERIORI DI RISCONTRO SIA STATO POSSIBILE AFFERMARE CHE IL RADAR DI SIRACUSA E' STATO "FERMATO" NEL GIORNO E NELL'ORA INDICATE DAL DOCUMENTO ITAV 19.09.90 SOPRA RICHIAMATO.

VA INOLTRE RILEVATO CHE NEL REGISTRO "RISERVATO" NAZIONALE DI MARSALA RISULTA ANNOTATO IN ARRIVO, IN DATA 27.06.80, PROTOCOLLO NR. 653, UN MESSAGGIO SPEDITO DALL'ITAV IL 26.06.80, AVENTE AD OGGETTO "MANUTENZIONE SOFTWARE".

LA DISTRUZIONE DEL DOCUMENTO SOTTOSTANTE ANCHE IN QUESTO CASO NON CONSENTE DI STABILIRE SE SIA STATO EFFETTUATO UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE CON BLOCCO TOTALE O PARZIALE DEL RADAR ED IN QUALE DATA ESSO SIA STATO EFFETTUATO. COMUNQUE IL RADAR DI MARSALA NON RISULTA ESSERE STATO "FERMATO" IL 27.06.80 PER L'EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE.

GIOVA INFINE RIFERIRE CHE EVENTI DI AVARIA ALL'APPARATO RADAR VERIFICATISI IN UNO DEI CENTRI DELLA D.A. DA ME VISITATI VENGONO REGOLARMENTE ANNOTATI. A TITOLO DI ESEMPIO RISULTA IN DATA 07.05.80 ANNOTATA NEL REGISTRO "RISERVATO" NAZIONALE DI SIRACUSA LA SEGUENTE ISCRIZIONE: "AVARIA RADAR"; LA RELATIVA COMUNICAZIONE RISULTA IN PARI DATA INOLTRATA DA SIRACUSA SIA ALLA 3^ R.A. DI BARI SIA ALL'ITAV DI ROMA.

SIGONELLA-GROSSETO-PISA

SONO GIUNTO A SIGONELLA ALLE ORE 09,30 DEL 18.02.91 PER EFFETTUARE LA PREVISTA VERIFICA DEI REGISTRI DI VOLO. DURANTE L'ACCESSO SONO STATO ASSISTITO DAL TEN. COL. CRESTI, CAPO UFFICIO OPERAZIONI IL QUALE MI HA FORNITO TALUNE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'INDAGINE. ALLE ORE 12,15 L'ACCESSO HA AVUTO TERMINE.

1.1 L'"ORDINE DI VOLO" O "PROGRAMMA DI VOLO", LA CUI FORMAZIONE COMPETE AL COMANDANTE DEL REPARTO, E' IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA DELL'ATTIVITA' DI VOLO DEL REPARTO. DETTO DOCUMENTO HA RILEVANZA "ESTERNA" E CONTENUTO PREDETERMINATO; IN ESSO, INFATTI, VA SPECIFICATO UNA SERIE DI DATI QUALI LA MISSIONE, IL TIPO DI MISSIONE, IL NOME DELL'OPERAZIONE, L'ORIGINATORE, LA BASE DI DECOLLO E DI ATTERRAGGIO, LA DURATA DELLA MISSIONE. IN TALE DOCUMENTO L'ORARIO DI PREVISTO DECOLLO E ATTERRAGGIO E' RIPORTATO IN ORE E MINUTI PRIMI ZULU.

L'ORDINE DI VOLO VIENE PREDISPOSTO E PUBBLICATO NORMALMENTE CON UN GIORNO DI ANTICIPO RISPETTO A QUELLO DI VIGENZA, MENTRE OGNI VENERDI' SI COMPILA TANTO L'ORDINE DI VOLO DI SABATO, QUANTO L'ORDINE DI VOLO RELATIVO AI GIORNI DI DOMENICA E LUNEDI'.

L'ORDINE DI VOLO PUO', IN CONCRETO, SUBIRE VARIAZIONI (PER ESEMPIO, ANNULLAMENTO DI UNA MISSIONE DI VOLO, MODIFICA DEL PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI PER AVARIA AL VELIVOLO, ETC.) DI TALCHE' L'EFFETTIVO ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' DI VOLO DEL REPARTO IN UN DETERMINATO GIORNO E' DESUMIBILE UNICAMENTE DAL LIBRETTO DI VOLO DEL VELIVOLO.

1.2 SECONDO QUANTO RIFERITOMI DAL TEN. COL. CRESPI, L'EQUIPAGGIO ALL'INIZIO DELLA MISSIONE DI VOLO PROVVEDE ALLA COMPILAZIONE DEL LIBRETTO DI VOLO, ANNOTANDOVII, LA TIPOLOGIA DELLA MISSIONE, LA COMPOSIZIONE DELL'EQUIPAGGIO E L'EVENTUALE CARICO. IL FOGLIO DEL LIBRETTO DI VOLO COSI' COMPILATO, IN GERGO DENOMINATO "PRIMA PARTE", VIENE STACCATO DAL LIBRETTO DI VOLO E TRASMESSO ALL'UFFICIO VOLI DEL REPARTO DI APPARTENENZA.

1.3 L'UFFICIO VOLI, SULLA SCORTA DEGLI ELEMENTI RISULTANTI DALLA "PRIMA PARTE" DEL LIBRETTO DI VOLO, COMPILA A SUA VOLTA IL REGISTRO DEI VOLI DI REPARTO. EVENTUALI MODIFICHE DELL'ORDINE DI VOLO VENGONO SUCCESSIVAMENTE ANNOTATE COME VARIANTI.

1.4 ATTESA LA NATURA INTERNA DELLA DOCUMENTAZIONE INNANZI INDICATA (LIBRETTO DI VOLO, REGISTRO DEI VOLI DI REPARTO) L'ORA DI DECOLLO E DI ATTERRAGGIO ANNOTATA E' QUELLA LOCALE. PERTANTO ESISTONO ANNOTAZIONI EFFETTUATE IN ORA ZULU (ORDINE O PROGRAMMA DI VOLO) ED ANNOTAZIONI EFFETTUATE IN ORA LOCALE.

LA SPIEGAZIONE DI CIO' RISIEDEREBBE NEL FATTO CHE L'ATTIVITA' DI VOLO AVENTE RILEVANZA ESTERNA VIENE COMUNICATA IN ORA ZULU PER ESIGENZE DI UNIFORMITA' DI LINGUAGGIO NELLA GESTIONE DEL T.A. NAZIONALE E INTERNAZIONALE, ESIGENZE CHE NON SUSSISTONO PER LE ANNOTAZIONI SU DOCUMENTI "INTERNI", NEI QUALI OCCORRE ANNOTARE IL NUMERO DI ORE "VOLATIVE" DEL VELIVOLO E IL "MONTE-ORE" DI VOLO DEL PILOTA.

1.5 TRA LE ANNOTAZIONI CHE CONCORRONO A DEFINIRE LA TIPOLOGIA DEL VOLO, IL REGISTRO DEI VOLI DI REPARTO ANNOVERA QUELLA RELATIVA ALLA DURATA DEL VOLO NOTTURNO. VIENE CONSIDERATO NOTTURNO IL VOLO CHE SI SVOLGE IN UN ARCO DI TEMPO COMPRESO TRA MEZZ'ORA DOPO IL TRAMONTO E MEZZ'ORA PRIMA DELL'ALBA. L'ORA DI INIZIO E QUELLA IN CUI HA TERMINE IL VOLO NOTTURNO VARIANO NEL TERRITORIO NAZIONALE, PER CUI DI SOLITO L'UFFICIO INFORMAZIONE VOLI FORNISCE QUESTO DATO AL PILOTA CHE LO TRASCRIVE NEL LIBRETTO DI VOLO.

1.6 A TITOLO ESEMPLIFICATIVO DELLE CARATTERISTICHE DEL REGISTRO VOLI HO RICHiesto ED OTTENUTO DAL COMANDO DI SIGONELLA FOTOCOPIA DELLA PAGINA RELATIVA ALL'ATTIVITA' DI VOLO DEL 27.06.80, PARTE PRIMA (ALLEGATO NR. 1). LA SIGLA CASEX B3 CHE RISULTA DAL PREDETTO DOCUMENTO ALLA VOCE "SCOPO DEL VOLO", DESIGNA - SECONDO QUANTO RIFERITOMI DAL TEN. COL. CRESPI - UN TIPO DI MISSIONE CHE VIENE ORDINATA AD UN VELIVOLO "BREGUET-ATLANTIC" E CHE PREVEDE "COMPITI DI PATTUGLIAMENTO MARITTIMO" (RICERCA ANTISON). NEL DOCUMENTO IN QUESTIONE L'ULTIMA ANNOTAZIONE SI RIFERISCE ALLA MISSIONE DI SOCCORSO DECOLLATA ALLE 22,30 IN RELAZIONE AL DISASTRO DEL DC9 ITAVIA. TUTTE LE MISSIONI SVOLTE IL 27.06.80 RISULTANTI DAL REGISTRO DEI VOLI, SONO STATE EFFETTUATE CON IMPIEGO DI VELIVOLI "BREGUET-ATLANTIC".

2. A SEGUITO DEI CHIARIMENTI FORNITIMI DAL TEN. COL. CRESPI E DEL SUCCESSIVO MIO ACCESSO ALLA SALA OPERATIVA, HO VERIFICATO CHE LA BASE MILITARE DI SIGONELLA UTILIZZA UN RADAR DI AVVICINAMENTO CHE ASSOLVE A COMPITI DI SEPARAZIONE DEL T.A. CIVILE E MILITARE NELLA ZONA DI GIURISDIZIONE CHE COMPRENDE LA BASE MILITARE DI SIGONELLA E GLI AEROPORTI DI CATANIA FONTANAROSSA E DI REGGIO CALABRIA. LA BASE NATO E' POSTA SOTTO LA GIURISDIZIONE DELL'AUTORITA' MILITARE ITALIANA E NON E' DOTATA DI AUTONOMO APPARATO RADAR; LE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER LA D.A. VENGONO COMUNICATE DAI SITI NADGE DI SIRACUSA O DI MARSALA.

LA PORTATA MASSIMA TEORICA DEL RADAR DI SIGONELLA E' DI 90 MIGLIA MENTRE LA

CAPACITA' UTILE DI AVVISTAMENTO E' DI 60 MIGLIA. SECONDO UNA STIMA DEL TEN. COL. CRESPI, PALERMO DISTA DA SIGONELLA 92 MIGLIA CIRCA. PERTANTO IL RADAR DI SIGONELLA NON SAREBBE STATO MAI CHIAMATO IN CAUSA NELLA VICENDA DI USTICA PERCHE' NON POTEVA AVER "VISTO" ALCUNCHE'.

PER LE CONSIDERAZIONI IN PRECEDENZA SVOLTE NON ESISTE PRESSO LA BASE DI SIGONELLA UN SISTEMA DI REGISTRAZIONE SU NASTRO DEI TRACCIATI RADAR COME ACCADE NEI SITI RADAR DELLA D.A., BENSÌ E' ADOTTATA UNA PROCEDURA DI REGISTRAZIONE H24, SU BOBINA, DI TUTTE LE COMUNICAZIONI TELEFONICHE IN PARTENZA E IN ARRIVO DA E PER SIGONELLA.

PRESSO LA BASE DI SIGONELLA E' DISLOCATO UN GRUPPO DI CACCIA INTERCETTORI CHE OPERA ALLE DIRETTIVE DEL 34° C.R.A.M. SIRACUSA.

IN DATA 21.02.91 MI SONO RECATO PRESSO LA BASE MILITARE DI GROSSETO OVE HANNO SEDE:

- A) IL 9° GRUPPO INTERCETTORI;
- B) IL 20° GRUPPO ADDESTRAMENTO OPERATIVO;
- C) LA 604^ SQUADRIGLIA DI COLLEGAMENTO E RICERCA.

L'ESAME DEI REGISTRI CONCERNENTI L'ATTIVITA' DI VOLO DEL GRUPPO INTERCETTORI HA AVUTO INIZIO ALLE ORE 09,15 ED E' STATO ULTIMATO ALLE ORE 12,40.

GLI ACCERTAMENTI ESPLETATI HANNO EVIDENZIATO UNA SOSTANZIALE COINCIDENZA CON I DATI ACQUISITI A SIGONELLA.

IN PARTICOLARE, LA ISCRIZIONE IN ORA ZULU DELLE MISSIONI IN VOLO NELL'ORDINE O PROGRAMMA DI VOLO E' ATTUALMENTE PREVISTA DALLA DIRETTIVA SMA NR. 7 DELL'ANNO 1982 CHE REGOLA LE "PROCEDURE PER LA PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DELL'EMISSIONE DEL T.A. OPERATIVO". TALE DIRETTIVA, CHE SOSTITUISCE LA DIRETTIVA NR. 6 DEL 1980, E' STATA ACQUISITA IN COPIA. SONO STATI INOLTRE ACQUISITI I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) FOTOCOPIA DEL PROGRAMMA DI VOLO DEL 02.01.91;
- 2) FOTOCOPIA DELLA "PRIMA PARTE" DEL REGISTRO DI VOLO DELL'ANNO 1980 CONCERNENTE LE ANNOTAZIONI OPERATE IL 27.06.80 PRESSO IL IX GRUPPO INTERCETTORI;
- 3) FOTOCOPIA DELLA PRIMA PARTE DEL LIBRETTO DI VOLO DEL GIORNO 27.06.80 DEL IX GRUPPO INTERCETTORI.

E' STATA ALTRESI' ACQUISITA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE "NORME PER LA REGOLAZIONE DEI VOLI", DA CUI NON RISULTA LA SPECIFICAZIONE CHE L'ORA DI DECOLLO E DI ATTERRAGGIO SIA DA REGISTRARE IN ORA ZULU. PERTANTO MENTRE E' STATA RINVENUTA LA PRESCRIZIONE RELATIVA ALLA REGISTRAZIONE IN ORA ZULU NEL PROGRAMMA DI VOLO, NON E' STATA INVECE RINVENUTA LA DISPOSIZIONE CHE PREVEDE LA REGISTRAZIONE IN ORA LOCALE NEL LIBRETTO DI VOLO E NEL REGISTRO DEI VOLI DI REPARTO. IL COMANDANTE DELLA BASE E IL CAPO UFFICIO OPERAZIONI TEN. COL. TESTA MI HANNO RIFERITO CHE IN MANCANZA DI ESPRESSA PREVISIONE DI REGISTRAZIONI IN ZULU SIA APPLICABILE LA REGOLA GENERALE DELLA REGISTRAZIONE IN ORA LOCALE. SONO STATI INFINE ACQUISITI IN FOTOCOPIA I FOGLI DI FORNITURA DI CARBURANTE PER DUE AEREI F104 G DI NAZIONALITA' TEDESCO-OCCIDENTALE PRESUMIBILMENTE DECOLLATI DA GROSSETO IL 27.06.80 E NUOVAMENTE ATTERRATI A GROSSETO IL SUCCESSIVO 30 GIUGNO PROVENIENTI DA UNA BASE SITUATA IN TURCHIA ED HANNO EFFETTUATO ALTRO RIFERIMENTO DI CARBURANTE PRIMA DI FAR RIENTRO IN GERMANIA.

DAI DOCUMENTI ESISTENTI PRESSO LA BASE DI GROSSETO NON E' DATO STABILIRE IN QUALE DATA GLI AEREI SIANO ATTERRATI A GROSSETO. PERALTRO, POICHE' IL NOTEVOLE QUANTITATIVO DI CARBURANTE IMBARCATO AVREBBE RISCHIATO DI DANNEGGIARE L'ASSETTO DEL CARRELLO IN CASO DI PROLUNGATO STAZIONAMENTO A PIENO CARICO, E' DA PRESUMERE - SECONDO IL TEN. COL. TESTA - CHE IL RIFORNIMENTO SIA STATO EFFETTUATO DAI DUE VELIVOLI POCO PRIMA DEL LORO DECOLLO.

SEMPRE A GIUDIZIO DEL TEN. COL. TESTA I DUE AEREI IN QUESTIONE QUASI CERTAMENTE NON POTEVANO ESSERE "ARMATI", ATTESO CHE IL QUANTITATIVO DI CARBURANTE PRELEVATO FA PRESUMERE CHE ERANO MUNITI DI SERBATOI SUPPLEMENTARI, IL CUI INNESTO RENDE IMPOSSIBILE, NELLA CONFIGURAZIONE DEL TIPO F104 G L'ATTACCO SIMULTANEO DELL'ARMAMENTO MISSILISTICO IN DOTAZIONE, A DIFFERENZA DI QUANTO PUO' ACCADERE CON GLI F104 S CHE MONTANO IN "PANCIA" L'ARMAMENTO MISSILISTICO E SIMULTANEAMENTE SERBATOI SUPPLEMENTARI.

USTICA: RELAZIONE CONCERNENTE L'ESAME DEI REGISTRI DI VOLO IN USO PRESSO GLI AEROPORTI DI SIGONELLA, GROSSETO E PISA NELL'ANNO 1980.

DR. GENNARO, COLLABORATORE DELLA COMM.NE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL TERRORISMO E LE STRAGI.

SONO GIUNTO A SIGONELLA ALLE ORE 09,30 DEL 18.02.91 PER EFFETTUARE LA PREVISTA VERIFICA DEI REGISTRI DI VOLO. DURANTE L'ACCESSO SONO STATO ASSISTITO DAL TEN. COL. CRESTI, CAPO UFFICIO OPERAZIONI IL QUALE MI HA FORNITO TALUNE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'INDAGINE. ALLE ORE 12,15 L'ACCESSO HA AVUTO TERMINE.

1.1 L'"ORDINE DI VOLO" O "PROGRAMMA DI VOLO", LA CUI FORMAZIONE COMPETE AL COMANDANTE DEL REPARTO, E' IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA DELL'ATTIVITA' DI VOLO DEL REPARTO. DETTO DOCUMENTO HA RILEVANZA "ESTERNA" E CONTENUTO PREDETERMINATO; IN ESSO, INFATTI, VA SPECIFICATO UNA SERIE DI DATI QUALI LA MISSIONE, IL TIPO DI MISSIONE, IL NOME DELL'OPERAZIONE, L'ORIGINATORE, LA BASE DI DECOLLO E DI ATTERRAGGIO, LA DURATA DELLA MISSIONE. IN TALE DOCUMENTO L'ORARIO DI PREVISTO DECOLLO E ATTERRAGGIO E' RIPORTATO IN ORE E MINUTI PRIMI ZULU.

L'ORDINE DI VOLO VIENE PREDISPOSTO E PUBBLICATO NORMALMENTE CON UN GIORNO DI ANTICIPO RISPETTO A QUELLO DI VIGENZA, MENTRE OGNI VENERDI' SI COMPILA TANTO L'ORDINE DI VOLO DI SABATO, QUANTO L'ORDINE DI VOLO RELATIVO AI GIORNI DI DOMENICA E LUNEDI'.

L'ORDINE DI VOLO PUO', IN CONCRETO, SUBIRE VARIAZIONI (PER ESEMPIO, ANNULLAMENTO DI UNA MISSIONE DI VOLO, MODIFICA DEL PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI PER AVARIA AL VELIVOLO, ETC.) DI TALCHE' L'EFFETTIVO ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' DI VOLO DEL REPARTO IN UN DETERMINATO GIORNO E' DESUMIBILE UNICAMENTE DAL LIBRETTO DI VOLO DEL VELIVOLO.

1.2 SECONDO QUANTO RIFERITOMI DAL TEN. COL. CRESPI, L'EQUIPAGGIO ALL'INIZIO DELLA MISSIONE DI VOLO PROVVEDE ALLA COMPILAZIONE DEL LIBRETTO DI VOLO ANNOTANDOVII LA TIPOLOGIA DELLA MISSIONE, LA COMPOSIZIONE DELL'EQUIPAGGIO E L'EVENTUALE CARICO. IL FOGLIO DEL LIBRETTO DI VOLO COSI' COMPILATO, IN GERGO DENOMINATO "PRIMA PARTE", VIENE STACCATO DAL LIBRETTO DI VOLO E TRASMESSO ALL'UFFICIO VOLI DEL REPARTO DI APPARTENENZA.

1.3 L'UFFICIO VOLI, SULLA SCORTA DEGLI ELEMENTI RISULTANTI DALLA "PRIMA PARTE" DEL LIBRETTO DI VOLO, COMPILA A SUA VOLTA IL REGISTRO DEI VOLI DI REPARTO. EVENTUALI MODIFICHE DELL'ORDINE DI VOLO VENGONO SUCCESSIVAMENTE ANNOTATE COME VARIANTI.

1.4 ATTESA LA NATURA INTERNA DELLA DOCUMENTAZIONE INNANZI INDICATA (LIBRETTO DI VOLO, REGISTRO DEI VOLI DI REPARTO) L'ORA DI DECOLLO E DI ATTERRAGGIO ANNOTATA E' QUELLA LOCALE. PERTANTO ESISTONO ANNOTAZIONI EFFETTUATE IN ORA ZULU (ORDINE O PROGRAMMA DI VOLO) ED ANNOTAZIONI EFFETTUATE IN ORA LOCALE.

LA SPIEGAZIONE DI CIO' RISIEDEREBBE NEL FATTO CHE L'ATTIVITA' DI VOLO AVENTE RILEVANZA ESTERNA VIENE COMUNICATA IN ORA ZULU PER ESIGENZE DI UNIFORMITA' DI LINGUAGGIO NELLA GESTIONE DEL T.A. NAZIONALE E INTERNAZIONALE, ESIGENZE CHE NON SUSSISTONO PER LE ANNOTAZIONI SU DOCUMENTI "INTERNI", NEI QUALI OCCORRE ANNOTARE IL NUMERO DI ORE "VOLATIVE" DEL VELIVOLO E IL "MONTE-ORE" DI VOLO DEL PILOTA.

1.5 TRA LE ANNOTAZIONI CHE CONCORRONO A DEFINIRE LA TIPOLOGIA DEL VOLO, IL REGISTRO DEI VOLI DI REPARTO ANNOVERA QUELLA RELATIVA ALLA DURATA DEL VOLO NOTTURNO. VIENE CONSIDERATO NOTTURNO IL VOLO CHE SI SVOLGE IN UN ARCO DI TEMPO COMPRESO TRA MEZZ'ORA DOPO IL TRAMONTO E MEZZ'ORA PRIMA DELL'ALBA. L'ORA DI INIZIO E QUELLA IN CUI HA TERMINE IL VOLO NOTTURNO VARIANO NEL TERRITORIO NAZIONALE, PER CUI DI SOLITO L'UFFICIO INFORMAZIONE VOLI FORNISCE QUESTO DATO AL PILOTA CHE LO TRASCRIVE NEL LIBRETTO DI VOLO.

1.6 A TITOLO ESEMPLIFICATIVO DELLE CARATTERISTICHE DEL REGISTRO VOLI HO RICHiesto ED OTTENUTO DAL COMANDO DI SIGONELLA FOTOCOPIA DELLA PAGINA RELATIVA ALL'ATTIVITA' DI VOLO DEL 27.06.80, PARTE PRIMA (ALLEGATO NR. 1). LA SIGLA CASEX B3 CHE RISULTA DAL PREDETTO DOCUMENTO ALLA VOCE "SCOPO DEL VOLO", DESIGNA - SECONDO QUANTO RIFERITOMI DAL TEN. COL. CRESPI - UN TIPO DI MISSIONE CHE VIENE ORDINATA AD UN VELIVOLO "BREGUET-ATLANTIC" E CHE PREVEDE "COMPITI DI PATTUGLIAMENTO MARITTIMO" (RICERCA ANTISON). NEL DOCUMENTO IN QUESTIONE L'ULTIMA ANNOTAZIONE SI RIFERISCE ALLA MISSIONE DI SOCCORSO DECOLLATA ALLE 22,30 IN RELAZIONE AL DISASTRO DEL DC9 ITAVIA. TUTTE LE MISSIONI SVOLTE IL 27.06.80 RISULTANTI DAL REGISTRO DEI VOLI, SONO STATE EFFETTUATE CON IMPIEGO DI VELIVOLI "BREGUET ATLANTIC".

2. A SEGUITO DEI CHIARIMENTI FORNITIMI DAL TEN. COL. CRESPI E DEL SUCCESSIVO MIO ACCESSO ALLA SALA OPERATIVA, HO VERIFICATO CHE LA BASE MILITARE DI SIGONELLA UTILIZZA UN RADAR DI AVVICINAMENTO CHE ASSOLVE A COMPITI DI SEPARAZIONE DEL T.A. CIVILE E MILITARE NELLA ZONA DI GIURISDIZIONE CHE COMPRENDE LA BASE MILITARE DI SIGONELLA E GLI AEROPORTI DI CATANIA FONTANAROSSA E DI REGGIO CALABRIA. LA BASE

NATO E' POSTA SOTTO LA GIURISDIZIONE DELL'AUTORITA' MILITARE ITALIANA E NON E' DOTATA DI AUTONOMO APPARATO RADAR; LE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER LA D.A. VENGONO COMUNICATE DAI SITI NADGE DI SIRACUSA O DI MARSALA.

LA PORTATA MASSIMA TEORICA DEL RADAR DI SIGONELLA E' DI 90 MIGLIA MENTRE LA CAPACITA' UTILE DI AVVISTAMENTO E' DI 60 MIGLIA. SECONDO UNA STIMA DEL TEN. COL. CRESPI, PALERMO DISTA DA SIGONELLA 92 MIGLIA CIRCA. PERTANTO IL RADAR DI SIGONELLA NON SAREBBE STATO MAI CHIAMATO IN CAUSA NELLA VICENDA DI USTICA PERCHE' NON POTEVA AVER "VISTO" ALCUNCHE'.

PER LE CONSIDERAZIONI IN PRECEDENZA SVOLTE NON ESISTE PRESSO LA BASE DI SIGONELLA UN SISTEMA DI REGISTRAZIONE SU NASTRO DEI TRACCIATI RADAR COME ACCADE NEI SITI RADAR DELLA D.A., BENSÌ E' ADOTTATA UNA PROCEDURA DI REGISTRAZIONE H24, SU BOBINA, DI TUTTE LE COMUNICAZIONI TELEFONICHE IN PARTENZA E IN ARRIVO DA E PER SIGONELLA.

PRESSO LA BASE DI SIGONELLA E' DISLOCATO UN GRUPPO DI CACCIA INTERCETTORI CHE OPERA ALLE DIRETTIVE DEL 34° C.R.A.M. SIRACUSA.

IN DATA 21.02.91 MI SONO RECATO PRESSO LA BASE MILITARE DI GROSSETO OVE HANNO SEDE:

- A) IL 9° GRUPPO INTERCETTORI;
- B) IL 20° GRUPPO ADDESTRAMENTO OPERATIVO;
- C) LA 604^ SQUADRIGLIA DI COLLEGAMENTO E RICERCA.

L'ESAME DEI REGISTRI CONCERNENTI L'ATTIVITA' DI VOLO DEL GRUPPO INTERCETTORI HA AVUTO INIZIO ALLE ORE 09,15 ED E' STATO ULTIMATO ALLE ORE 12,40.

GLI ACCERTAMENTI ESPLETATI HANNO EVIDENZIATO UNA SOSTANZIALE COINCIDENZA CON I DATI ACQUISITI A SIGONELLA.

IN PARTICOLARE, L'ISCRIZIONE IN ORA ZULU DELLE MISSIONI IN VOLO NELL'ORDINE O PROGRAMMA DI VOLO E' ATTUALMENTE PREVISTA DALLA DIRETTIVA SMA NR. 7 DELL'ANNO 1982 CHE REGOLA LE "PROCEDURE PER LA PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DELL'EMISSIONE DEL T.A. OPERATIVO". TALE DIRETTIVA, CHE SOSTITUISCE LA DIRETTIVA NR. 6 DEL 1980, E' STATA ACQUISITA IN COPIA.

SONO STATI INOLTRE ACQUISITI I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) FOTOCOPIA DEL PROGRAMMA DI VOLO DEL 02.01.91;
- 2) FOTOCOPIA DELLA "PRIMA PARTE" DEL REGISTRO DI VOLO DELL'ANNO 1980 CONCERNENTE LE ANNOTAZIONI OPERATE IL 27.06.80 PRESSO IL IX GRUPPO INTERCETTORI;
- 3) FOTOCOPIA DELLA PRIMA PARTE DEL LIBRETTO DI VOLO DEL GIORNO 27.06.80 DEL IX GRUPPO INTERCETTORI.

E' STATA ALTRESI' ACQUISITA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE "NORME PER LA REGOLAZIONE DEI VOLI", DA CUI NON RISULTA LA SPECIFICAZIONE CHE L'ORA DI DECOLLO E DI ATTERRAGGIO SIA DA REGISTRARE IN ORA ZULU. PERTANTO MENTRE E' STATA RINVENUTA LA PRESCRIZIONE RELATIVA ALLA REGISTRAZIONE IN ORA ZULU NEL PROGRAMMA DI VOLO, NON E' STATA INVECE RINVENUTA LA DISPOSIZIONE CHE PREVEDE LA REGISTRAZIONE IN ORA LOCALE NEL LIBRETTO DI VOLO E NEL REGISTRO DEI VOLI DI REPARTO. IL COMANDANTE DELLA BASE E IL CAPO UFFICIO OPERAZIONI TEN. COL. TESTA MI HANNO RIFERITO CHE IN MANCANZA DI ESPRESSA PREVISIONE DI REGISTRAZIONI IN ZULU SIA APPLICABILE LA REGOLA GENERALE DELLA REGISTRAZIONE IN ORA LOCALE.

SONO STATI INFINE ACQUISITI IN FOTOCOPIA I FOGLI DI FORNITURA DI CARBURANTE PER DUE AEREI F104 G DI NAZIONALITA' TEDESCO-OCCIDENTALE PRESUMIBILMENTE DECOLLATI DA GROSSETO IL 27.06.80 E NUOVAMENTE ATTERRATI A GROSSETO IL SUCCESSIVO 30 GIUGNO PROVENIENTI DA UNA BASE SITUATA IN TURCHIA ED HANNO EFFETTUATO ALTRO RIFORNIMENTO DI CARBURANTE PRIMA DI FAR RIENTRO IN GERMANIA.

DAI DOCUMENTI ESISTENTI PRESSO LA BASE DI GROSSETO NON E' DATO STABILIRE IN QUALE DATA GLI AEREI SIANO ATTERRATI A GROSSETO. PERALTRO, POICHE' IL NOTEVOLE QUANTITATIVO DI CARBURANTE IMBARCATO AVREBBE RISCHIATO DI DANNEGGIARE L'ASSETTO DEL CARRELLO IN CASO DI PROLUNGATO STAZIONAMENTO A PIENO CARICO, E' DA PRESUMERE - SECONDO IL TEN. COL. TESTA - CHE IL RIFORNIMENTO SIA STATO EFFETTUATO DAI DUE VELIVOLI POCO PRIMA DEL LORO DECOLLO.

SEMPRE A GIUDIZIO DEL TEN. COL. TESTA I DUE AEREI IN QUESTIONE QUASI CERTAMENTE NON POTEVANO ESSERE "ARMATI", ATTESO CHE IL QUANTITATIVO DI CARBURANTE PRELEVATO FA PRESUMERE CHE ERANO MUNITI DI SERBATOI SUPPLEMENTARI, IL CUI INNESTO RENDE IMPOSSIBILE, NELLA CONFIGURAZIONE DEL TIPO F104 G L'ATTACCO SIMULTANEO DELL'ARMAMENTO MISSILISTICO IN DOTAZIONE, A DIFFERENZA DI QUANTO PUO' ACCADERE CON GLI F104 S CHE MONTANO IN "PANCIA" L'ARMAMENTO MISSILISTICO E SIMULTANEAMENTE SERBATOI SUPPLEMENTARI.

HO EFFETTUATO IN DATA 07.03.91 LA PROGRAMMATA CONSULTAZIONE PRESSO L'AEROPORTO

MILITARE DI PISA DEI REGISTRI DI VOLO E DELLA DOCUMENTAZIONE DI INTERESSE PER IL LAVORO DELLA COMM.NE

L'ACCESSO HA AVUTO INIZIO ALLE ORE 09,30 E TERMINE ALLE ORE 14,00.

DURANTE LA MIA PERMANENZA SONO STATO ASSISTITO DAL TEN. COL. ALBERTO PIEROTTI, CAPO UFFICIO OPERAZIONI, ALL'UOPO DELEGATO DAL GEN. COMANDANTE DELLA 46[^] AEROBRIGATA. PRESSO L'AEROPORTO DI PISA HANNO SEDE TRE GRUPPI OPERATIVI (IL 50°, IL 2° E IL 98°) E UN GRUPPO CAE (CENTRO ADDESTRAMENTO EQUIPAGGI), SICCHE' LA CONSULTAZIONE DEI REGISTRI DI VOLO DI REPARTO HA INTERESSATO I TRE REPARTI "OPERATIVI" TESTE' MENZIONATI.

HO COMUNQUE CHIESTO ED OTTENUTO LA ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE (IN COPIA CONFORME) ALLEGATA ALLA PRESENTE RELAZIONE.

I RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE EFFETTUATA A PISA PRESENTANO INDUBBIO INTERESSE. INNANZITUTTO HO APPURATO CHE PRESSO LA 46[^] AEROBRIGATA VENGONO TENUTI DUE REGISTRI DI CUI CREDO NON SIA STATA MAI FATTA MENZIONE NEL CORSO DELLA INCHIESTA, OSSIA I "REGISTRI DI CONSEGNA" (CORRENTEMENTE DENOMINATE ANCHE "QUADERNI DI STAZIONE").

IN UNO DI ESSI VENGONO REGISTRATI TUTTI I VELIVOLI CIVILI E/O MILITARI IN PARTENZA, NONCHE' LE "AERODIPENDENZE, NEL SECONDO TUTTI GLI ARRIVI DI QUALUNQUE TIPO DI AEREO ANCHE IN TRANSITO.

SAREBBE FORSE DI QUALCHE UTILITA' APPURARE SE LA TENUTA DI QUESTI REGISTRI O "QUADERNI" SIA FACOLTATIVA OVVERO OBBLIGATORIA E SE L'EVENTUALE OBBLIGO SIA RIFERIBILE A TUTTE LE BASI DELL'A.M. OVVERO SOLTANTO AD ALCUNE DI ESSE.

ALTRO MOTIVO DI INTERESSE E' CORRELATO ALLA "MAPPA" DEI CENTRI RADAR POTENZIALMENTE IDONEI A FORNIRE ULTERIORI ELEMENTI DI CONOSCENZA CIRCA LE CAUSE DELLA ESPLOSIONE DEL DC9 ITAVIA.

HO AVUTO MODO DI APPURARE INFATTI CHE IL MODERNO "PISA-RADAR" E' STATO INSTALLATO IL 05.05.85 E CHE NEL 1980 PISA-AEROPORTO AVEVA SEMPLICEMENTE UN SERVIZIO PROCEDURALE, SICCHE' NON AVREBBE "VISTO"; HO ACQUISITO, COMUNQUE, INFORMAZIONI RADAR RICONDUCIBILI ALLA VICENDA USTICA.

ULTERIORE E PIU' RILEVANTE MOTIVO DI INTERESSE E' CORRELATO ALLE MODALITA' DI ANNOTAZIONE DEI VOLI NEI REGISTRI IN USO PRESSO QUESTO AEROPORTO SECONDO CRITERI CHE SONO DIVERSI DA QUELLI ADOTTATI NELLE BASI MILITARI DI SIGONELLA E DI GROSSETO.

INVERO, MENTRE A SIGONELLA E GROSSETO IL PIANO DI VOLO O PROGRAMMA DI VOLO VIENE FORMATO IN ORA ZULU, A PISA VIENE COMPILATO IN ORA LOCALE (E "AGGIORNATO" IN ESTATE CON INDICAZIONE DELL'ORA LEGALE) ED E' SEMMAI IL CONTROLLO DEL T.A. CHE RIPORTA GLI ORARI SU ORA SOLARE, SECONDO QUANTO RIFERITOMI DAL TEN. COL. PIEROTTI.

VICEVERSA PER I REGISTRI DEI VOLI DI REPARTO, GLI ORARI SONO RIPORTATI A SIGONELLA E GROSSETO IN ORA LOCALE, A PISA IN ORA ZULU.

POICHE' IL REGISTRO DEI VOLI DI REPARTO E' SOSTANZIALMENTE UN ESTRATTO DEL REGISTRO DEI VOLI DEL VELIVOLO, ANCHE IN QUEST'ULTIMO REGISTRO LE ANNOTAZIONI DEGLI ORARI SONO RIPORTATE IN ORA ZULU.

SECONDO QUANTO RIFERITOMI DAL TEN. COL. PIEROTTI PER GLI "HERCULES" C130 L'ORARIO DI VOLO VIENE SEMPRE INDICATO IN ORA ZULU NEI REGISTRI DEI VOLI DEL VELIVOLO PER EVITARE CHE IN OCCASIONE DI MISSIONI ALL'ESTERO SI ABBIANO A REGISTRARE FORTI DIFFERENZE DI ORARIO DOVUTE AI MUTAMENTI DEL FUSO ORARIO.

IL TEN. COL. PIEROTTI HA COMUNQUE PRECISATO DI AVERE IN PASSATO SVOLTO MANSIONI DI CAPO UFFICIO OPERAZIONI PRESSO IL 50° GRUPPO E DI ESSERE CERTO DELLA TRASCRIZIONE SUI REGISTRI DI VOLO DI QUESTO GRUPPO, MA DI NON POTER ESPRIMERE ANALOGA CERTEZZA PER I REGISTRI DEL 2° E DEL 98° GRUPPO (NEI QUALI L'ANNOTAZIONE IN ORA ZULU E' STATA CONSIDERATA "ASSAI PROBABILE").

SECONDO IL PREDETTO UFFICIALE LE "ANNOTAZIONI PISANE" "SAREBBERO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI IN SUBIECTA MATERIA, ATTESO CHE LE "NORME PER LA REGISTRAZIONE DEI VOLI" SI LIMITANO A RICHIEDERE L'INDICAZIONE DEL "GRUPPO ORARIO (ORE E MINUTI)", SENZA ULTERIORI SPECIFICAZIONI.

L'ESAME DELLE ANNOTAZIONI RELATIVE AI VOLI NOTTURNI NON HA EVIDENZIATO DIFFERENZA ALCUNA RISPETTO ALLE ANALOGHE ANNOTAZIONI EFFETTUATE NELLE BASI DI SIGONELLA E GROSSETO.

GIOVA SOLTANTO PRECISARE CHE LE EFFEMERIDI SONO INDICATE IN ORA SOLARE.

L'UFFICIALE ADDETTO HA REPERITO, L'ANNUARIO DELLE EFFEMERIDI RELATIVO ALL'ANNO 1970, MENTRE NON HA RITROVATO L'ANNUARIO RELATIVO AL 1980 (LE PUBBLICAZIONI IN QUESTIONE HANNO SOLITAMENTE CADENZA DECENNALE).

L'ANNUARIO EDITO NELL'ANNO 1991 E' STATO ACQUISITO E ALLEGATO ALLA PRESENTE RELAZIONE.

PER LA VERIFICA DELLE ANNOTAZIONI RELATIVE AI VOLI NOTTURNI ANNOTATI NEI REGISTRI DI VOLO DI PISA, OCCORRE PRECISARE CHE LE EFFEMERIDI DI PISA SONO DETERMINATE MEDIANTE AGGIUNTA DI MINUTI PRIMI 3 ALLE EFFEMERIDI DI FIRENZE. COSI' AD ESEMPIO IL 27.06.70 A FIRENZE IL SOLE SORSE ALLE ORE 04,36 E TRAMONTO' ALLE ORE 20,00, SICCHE' LE EFFEMERIDI DI PISA FURONO RISPETTIVAMENTE ALLE ORE 04,39 E ALLE 20,03.

DALLA CONSULTAZIONE DELL'ANNUARIO 1991 RISULTA CHE AL 27.06.91 LE EFFEMERIDI SARANNO RISPETTIVAMENTE:

ALLE ORE 04,35 E ALLE 20,01 E A PISA ALLE ORE 04,38 E ALLE 20,04.

PER QUANTO CONCERNE, INFINE, LE INDICAZIONI RELATIVE AI VOLI NOTTURNI EFFETTUATI IL 27.06.80 E ANNOTATI NEL REGISTRO DEI VOLI DI REPARTO DEL 50° GRUPPO, VA OSSERVATO CHE IL VELIVOLO HERCULES C130 DECOLLATO DA RIMINI ALLE ORE 19,40 ED ATTERRATO A PISA ALLE ORE 20,25 RISULTA AVERE EFFETTUATO UN VOLO DELLA DURATA DI 45 MINUTI ED INTERAMENTE QUALIFICATO COME "VOLO NOTTURNO".

IL TEN. COL. PIEROTTI HA PRECISATO AL RIGUARDO CHE TRATTASI DI ANNOTAZIONE IN ORA ZULU, CORRISPONDENTE ALLE ORE 20,40 ORA SOLARE E ALLE ORE 21,40 ORA LEGALE.

USTICA: SCHEDE DI LETTURA DI ALCUNI DEGLI INTERROGATORI TRASMESSI DAL G.I. PRIORE IN DATA 08.03.91 (DOC. USTICA 1/43)

DR. GENNARO, COLLABORATORE DELLA COMM.NE -

NICOLO' BOZZO, COL. DEI C.C. CHE NEL 1980 ERA ALLE DIPENDENZE DEL GEN. DALLA CHIESA IL QUALE COMANDAVA LA PRIMA DIVISIONE A MILANO.

IL GEN. DALLA CHIESA EBBE NOTIZIA DAL M.LLO ARGENTIERI, DI SERRAVALLE SCRIVIA CHE IN QUEL CENTRO SI ERA STABILITO TALE KRIZMANCIC, JUGOSLAVO, IL QUALE LAVORAVA CON UNA DITTA CHE REALIZZAVA IN LIBIA BUNKER SOTTERRANEI, AEROPORTI MILITARI.

IN OCCASIONE DI UN INCONTRO TRA BOZZO, ARGENTIERI E LO JUGOSLAVO VENNE RAGGIUNTO L'ACCORDO DI TRASMETTERE A BOZZO NOTIZIE CIRCA L'ESISTENZA IN LIBIA DI BASI TERRORISTICHE ITALIANE. IL KRIZMANCIC IN UN SUCCESSIVO INCONTRO COMUNICO' CHE GLI UFFICIALI DELL'AVIAZIONE LIBICA, IN FERMENTO CONTRO GHEDDAFI, ERANO IN PROCINTO DI CONCLUDERE L'OPERAZIONE OSSIA DI ABBATTERE L'AEREO CHE GHEDDAFI UTILIZZAVA PER I SUOI VIAGGI ALL'INTERNO DELLA LIBIA E ALL'ESTERO.

IL COL. BOZZO REDASSE IN UN APPUNTO SCRITTO SU TALI DICHIARAZIONI PER IL GEN. DALLA CHIESA. TALE APPUNTO DOVREBBE OGGI TROVARSI NELL'ARCHIVIO DELLA SEZIONE CRIMINALITA' DELLA I DIVISIONE "PASTRENGO".

PREFETTO RICCARDO MALPICA,

HA CONFERMATO CHE SU USTICA ERA IN POSSESSO DI DOCUMENTI ULTERIORI CHE NON FURONO CONSEGNATI ALLA COMM.NE TERRORISMO E STRAGI IN QUANTO RITENUTI "INTERNI E INTERLOCUTORI".

PRIORE HA ORDINATO A MALPICA DI ESIBIRE QUESTI ULTERIORI DOCUMENTI E GLI ALTRI CONCERNENTI AFFATIGATO MARCO, SOFFIATI MARCELLO E SPIAZZI AMOS.

DEPOSIZIONI DI COMPONENTI DELLA COMM.NE ITALO-LIBICA.

GEN. SANDRO FERRACUTI, PRESIDENTE DELLA COMM.NE D'INCHIESTA ITALO-LIBICA SUL MIG.

LA LETTURA COMPLETA DEI DATI DEL FLIGHT RECORDER (CHE E' STATO ESTRATTO DAI MILITARI ITALIANI DAL SITO E TRASFERITO PRESSO I LABORATORI DI PRATICA DI MARE) E' STATA PREGIUDICATA DA UN "INCIDENTE": LA PELLICOLA "E' STATA TIRATA PER STORTO" E QUINDI I DATI RELATIVI ALLA PARTE FINALE DEL VOLO SONO INATTENDIBILI.

IL FLIGHT RECORDER DEL MIG23 NON CONTENEVA REGISTRAZIONI NE' DEI DATI DI PRUA NE' DELLA DATA DI REGISTRAZIONE.

LE REGISTRAZIONI RADIO (IN POSSESSO DEI LIBICI) SONO STATE DAI LIBICI TRASCritte E PRESENTATE ALLA COMM.NE; I NASTRI NON SONO STATI ASCOLTATI DAGLI ITALIANI.

IL VELIVOLO NON AVEVA SERBATOIO, NE' SONO RISULTATE EVIDENZE DI UNO SGANCIO DI SERBATOI.

SULLA PARTE FISSA DELL'ALA C'ERA IL PYLON UTILIZZABILE PER ARMAMENTI. C'ERANO PARTI (DANNEGGIATESI NELLA CADUTA) DEI DUE PYLON DELLA FUSOLIERA. L'ARMAMENTO PUO' AVERE MISSILE O BOMBA; PER IL MISSILE SONO NECESSARIE ALTRE PARTI METALLICHE (LAUNCHER) CHE NEL CASO NON ERANO PRESENTI.

ERA PRESENTE ANCHE UN PEZZO DI "PYLON CENTER-LINE", DEL TIPO WET (OSSIA CON

TUBAZIONI PER ALIMENTARE IL SERBATOIO PRINCIPALE) PERO' NON C'ERA TRACCIA DI COMBUSTIBILE NE' TRACCIA DI SUA EIEZIONE IN VOLO.

LA COMM.NE DURANTE I SUOI ACCESSI HA CONSTATATO CHE NON TUTTE LE PARTI DEL MIG23 ERANO IN LOCO, TRANNE IL FLIGHT DATA RECORDER, LA MASCHERA, IL REGOLATORE DI OSSIGENO E IL SEGGIOLINO CHE ERANO STATI PORTATI A CIAMPINO.

TEN. COL. PILOTA ENZO SOMAINI, APPARTENENTE AL SECONDO REPARTO SIOS AERONAUTICA E COMPONENTE DELLA COMM.NE.

IL FLIGHT DATA RECORDER FORSE NON AVEVA I DATI DI PRUA E FORSE NEANCHE LA DATA. LA PELLICOLA E' STATA SVILUPPATA A PRATICA DI MARE. FORSE DELLE OPERAZIONI DI LETTURA E' STATO FATTO UN VERBALE MA NON RICORDA TALE PARTICOLARE. I RISULTATI DELLO SVILUPPO SONO STATI COMUNICATI DAL CAP. SCURA.

L'AEREO ERA ARMATO DI CANNONI DI CIRCA 30 MILLIMETRI ED I LIBICI ERANO INTERESSATI AL CANNONE RITROVATO CONFICCATO NEL TERRENO.

MAGG. CLAUDIO SCURA, MEMBRO TECNICO DELLA COMM.NE ITALO-LIBICA, ATTUALMENTE IN SERVIZIO PRESSO REPARTO SPERIMENTALE DI VOLI DI PRATICA DI MARE.

HA DECODIFICATO LE TRACCE DEL FLIGHT DATA RECORDER DOPO AVERLO MATERIALMENTE PRELEVATO DALLA DERIVA DEL VELIVOLO OVE ERA ALLOGGIATO. TRA I PARAMETRI DEL VOLO NON C'ERA QUELLO RELATIVO ALLA PRUA NE' QUELLO RELATIVO ALLA DATA. I PARAMETRI INDICATI DAL TESTE SONO QUATTRO; DALLE REGISTRAZIONI DI VOLO IN POSSESSO DI PRIORE RISULTANO CINQUE. IL TESTE CHIARISCE CHE CON L'AIUTO DEI LIBICI AD OGNI TRACCIA FU ASSEGNATO UN PARAMETRO MA NON FU AL RIGUARDO REDATTO UN VERBALE NE' ESTESA UNA RELAZIONE. IL FLIGHT DATA RECORDER E' STATO DALLA COMM.NE RESTITUITO AL SIOS; SI IGNORA L'ULTERIORE SEGUITO. IL TESTE CONTRADDICE FERRACUTI SULLE REGISTRAZIONI RADIO; AFFERMA CHE I LIBICI HANNO PORTATO LE BOBINE IN LINGUA ARABA E LA COMM.NE LE HA ASCOLTATE MENTRE I LIBICI FACEVANO LA TRADUZIONE.

LA PELLICOLA DEL FLIGHT E' STATA SVILUPPATA SUBITO, L'IDENTIFICAZIONE E' STATA INVECE FATTA QUANDO SONO ARRIVATI I LIBICI CON LE TARATURE. QUEL TIPO DI MIG23 ERA PRIVO DI VOICE RECORDER.

IN DATA 13.10.90 HA PRODOTTO DOCUMENTAZIONE SULL'INTERPRETAZIONE DEI DATI DEL FLIGHT; SOSTIENE CHE L'ANALISI DELLA PELLICOLA E' ERRONEA, PERCIO' NON E' CORRETTO RITENERE CHE SIA STATA REGISTRATA LA FASE DI VOLO RELATIVA ALL'IMPATTO E CHE PRIMA DELL'IMPATTO L'AEREO ERA A REGIME DI MOTORE MASSIMO E VELOCITA' BASSA VICINA ALLE CONDIZIONI DI STALLO.

COL. FERDINANDO MONESI, MEMBRO DELLA COMM.NE ITALO-LIBICA.

NON HA VISTO LA SALMA DEL PILOTA. HA SENTITO DIRE CHE DOPO L'INCIDENTE GLI UFFICIALI MEDICI DELL'AERONAUTICA ERANO ANDATI IN CALABRIA. DAI GIORNALI APPRESE CHE QUESTI UFFICIALI AVREBBERO SCATTATO FOTOGRAFIE.

NON HA MAI INCONTRATO QUEI COLLEGHI, NE' RICEVUTO ATTI O INFORMAZIONI. IN COMM.NE GLI FURONO MOSTRATE FOTOGRAFIE DEL CADAVERE, A COLORI, SCATTATE FORSE DAI C.C.

I LIBICI DISSERO CHE IL PILOTA IN MATTINATA AVEVA FATTO UNA ESERCITAZIONE ED ERA STATO VISITATO DA UN MEDICO JUGOSLAVO E TROVATO IN CONDIZIONI IDONEE AL VOLO.

TEN. COL. PASQUALE PREZIOSA, MEMBRO DELLA COMM.NE ITALO-LIBICA.

LA CAUSA DELLA CADUTA FU L'ESAURIMENTO DEL CARBURANTE. L'AEREO, SULLA SCORTA DEI DATI DESUNTI DAL FLIGHT, AVREBBE COPERTO UN DISTANZA DI CIRCA 800 MIGLIA.

L'AEREO HA SBATTUTO NEL COSTONE CON IL MUSO E QUINDI SI E' DIVISO IN PIU' PARTI. LA PARTE POSTERIORE OVE E' ALLOCATO IL MOTORE ERA INTATTA. IL MOTORE NON PRESENTAVA DANNI SOSTANZIALI DOVUTI ALL'IMPATTO, SEGNO CHE ERA GIA' FERMO AL MOMENTO DELL'URTO.

IL VELIVOLO NON AVEVA SERBATOI ESTERNI, C'ERANO I TRAVETTI, MA NON C'ERANO SEGNI CHE FOSSERO ALLESTITI PER IL TRASPORTO DI CARICHI. MODESTE LE TRACCE DI INCENDIO SIA SUL VELIVOLO CHE SUL CONO DI CADUTA. UNO SOLO DEI DUE PNEUMATICI PRINCIPALI SI ERA INCENDIATO.

VINCENZO PUGLIESE, GIORNALISTA, DIRETTORE DELL'AGENZIA DI STAMPA "PUNTO CRITICO".

NEL 1980 TALE DR. WALTER BASSINELLA ERA RESPONSABILE DEL SETTORE INFORMATICO DELL'UFFICIO CENTRALE PER LA SICUREZZA (UCSI) ISTITUITO DALL'ON. COSSIGA NEL NOVEMBRE 1979 E IN TALE SUA QUALITA' SAREBBE IN GRADO DI RICOSTRUIRE TUTTO L'ITER DELL'ESERCITAZIONE SYNADEX E TUTTA LA DOCUMENTAZIONE UTILE ALL'ACCERTAMENTO DELLA VERITA'.

ALDO DEL RE - SI INTERESSAVA FINO AL 1978 PER CONTO DELLA COMSES DELLO "SVILUPPO DEI MERCATI ESTERI IN LIBIA, EGITTO, LIBANO E SUCCESSIVAMENTE EGITTO, ARABIA

SAUDITA E LIBIA".

IL TESTE HA SVOLTO UN LUNGO EXCURSUS PER A RICOSTRUIRE LE RAGIONI DEL SUO COINVOLGIMENTO IN UN TENTATIVO DI GOLPE CHE AVREBBE DOVUTO CONDURRE GHEDDAFI ALL'ESILIO. IL DE RE ASSUME DI ESSERE STATO PER TALE RAGIONE CONDANNATO DAI LIBICI ALLA PENA DELL'ERGASTOLO.

NEL CORSO DEL RACCONTO IL DE RE HA RIFERITO DI AVERE APPRESO DAL GEN. GUGLIELMETTI CHE "LA LIBIA NON C'ENTRA NIENTE PERCHE' L'AEREO NON ERA IN MANO LIBICA" E CHE NON ESISTEVA CORRELAZIONE CON LA VICENDA-USTICA PERCHE' IL RAGGIO DI AZIONE DEL MIG23 NON GLI AVREBBE PERMESSO DI "FARE TUTTO QUEL GIRO". DEL RE SOSTIENE CHE "I DUE GENERALI" (UNO E' IL GUGLIELMETTI, L'ALTRO SAREBBE IL GEN. VITO MICELI) AVREBBERO TESTUALMENTE DETTO SU USTICA: "E' MEGLIO CHE LA VERITA' NON VENGA MAI FUORI, PERCHE' ALTRIMENTI NE DERIVEREBBE QUALCHE COSA DI TREMENDO, UN FATTO MOLTO GRAVE, UN POLVERONE A LIVELLO INTERNAZIONALE; PERO' NON POTRA' MAI VENIRE FUORI" "AVREBBERO DOVUTO CONTROLLARE LE PRENOTAZIONI FATTE PER QUELL'AEREO DA BOLOGNA; MA QUESTO NON SI PUO' PIU' FARE".

IL DEL RE SI SAREBBE PRONUNCIATO A FAVORE DELLA IPOTESI DELLA BOMBA RIFLETTENDO SULLA CIRCOSTANZA RELATIVA ALLE PRENOTAZIONI FATTE DA BOLOGNA MA AVREBBE DETTO AL GIORNALISTA DE MARCHI CHE ANCHE L'IPOTESI DEL MISSILE GLI SEMBRAVA PROBABILE, RIPENSANDO A QUANTO AVREBBERO DETTO I GENERALI CIRCA LE CONSEGUENZE DERIVANTI DALLA SCOPERTA DELLA VERITA'.

EDOARDO SELICIATO, SEI ANNI IN CARCERE IN LIBIA PER CONSPIRAZIONE POLITICA: NULLA DI RILEVANTE SU USTICA E MIG23.

ENZO CASTELLI, IMPRIGIONATO IN LIBIA E COINVOLTO NELLA VICENDA DEL GOLPE ASSIEME A SELICIATO E DEL RE. NULLA SU USTICA E MIG23.

ANTONIO SCORDINO, AMMINISTRATORE UNICO DELLA SRL. ICER:

NON CONOSCE ALDO DEL RE E SMENTISCE IN BUONA MISURA MOLTE DELLE CIRCOSTANZE (PERALTRO IRRILEVANTI NEL CONTESTO DELLA VICENDA USTICA) RIFERITE DAL DEL RE.

ANTONIO DE MARCHI, GIORNALISTA.

RIFERISCE DEL SUO INCONTRO IN ROMA CON IL DE RE AVVENUTO NEL LUGLIO 1990.

SU USTICA RIFERISCE CHE IL DEL RE SI ACCREDITAVA DELLA CONOSCENZA SULLA VERITA' SU USTICA AL 25 PER CENTO E CHE "QUALCUNO DEL PARTITO SOCIALISTA" SAPEVA UN ALTRO 25 PER CENTO, E CHE ALTRO 25 PER CENTO ERA A CONOSCENZA DI UN GENERALE DELL'AERONAUTICA CON IL QUALE DEL RE SI RISERVAVA DI PARLARE.

DEL RE AVREBBE ANCHE DETTO A DE MARCHI CHE L'AEREO CHE ERA IN VOLO DA TRIPOLI VERSO NORD E CHE DEVIO' VERSO MALTA AVEVA A BORDO UNA PERSONA CHE OCCUPAVA UNA POSIZIONE DI RILIEVO NELL'ORGANIZZAZIONE STATALE LIBICA E CHE ERA COINVOLTO CONTRO IL REGIME DI GHEDDAFI ED ERA COLLEGATO AL TRAFFICO DELLE PARTI DI RICAMBIO PER AEREO DI CUI AVEVANO BISOGNO I GOLPISTI. DEL RE NEGO' AL DE MARCHI DI AVER MAI LAVORATO PER IL SISMI E TEMEVA CHE LE SUE TELEFONATE FOSSE STATE INTERCETTATE IN QUANTO IL SUO SOPRANNOOME REX (NOTO AL DE MARCHI) NON AVREBBE POTUTO ESSERE CONOSCIUTO ALTRIMENTI.

INFINE IL DEL RE SOSTENNE CHE C'ERA QUALCUNO CHE DISPONEVA DI DOCUMENTI SU USTICA E IL TENTATO GOLPE MA CHE PER AVERLI SAREBBE STATO PROBABILMENTE NECESSARIO PAGARE PARECCHI SOLDI.

JEAN PAUL ROUX COORDINATORE DEGLI INTERVENTI SUBACQUEI DELL'IFREMER E RESPONSABILE DEI MEZZI ADOPERATI PER LA RICERCA DEI ROTTAMI DEL DC9.

SOSTIENE CHE LE OPERAZIONI DI RECUPERO FURONO VEROSIMILMENTE INTERROTTE PER RAGIONI DI BILANCIO. ALL'IFREMER SAPEVANO, TRAMITE LA STAMPA ITALIANA E ALCUNI MEMBRI DEL COLLEGIO PERITALE NOMINATO DAL GIUDICE QUALE FOSSE IL BILANCIO INIZIALE PREVISTO E SICCOME VENIVANO RILASCIATE FATTURE A FRONTE DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO ESPLETATA SI SONO ACCORTI DI ESSERE VICINI ALL'ESAURIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE. AFFERMA TESTE CHE LA COMM.NE BLASI HA CHIESTO UN PROLUNGAMENTO DELLA DURATA "DELLA CAMPAGNA 88" E AL TERMINE DEL PROLUNGAMENTO LE RICERCHE SONO STATE INTERROTTE PER MOTIVI DI BILANCIO (IN OGNI CASO LE RICERCHE AVREBBERO DOVUTO ESSERE INTERROTTE PERCHE' L'IFREMER AVEVA BISOGNO DI UNA SOSTA).

DICE DI AVERE, IN VIA APPROSSIMATIVA, STIMATO DI AVER RECUPERATO CIRCA L'80 PER CENTO DELL'AEREO PESANDO I PEZZI RECUPERATI SENZA PERALTRO AVERLI PREVENTIVAMENTE RIPULITI DELLA MELMA CHE LI RICOPRIVA E SENZA AVER ASCIUGATO I PEZZI INZUPPATI D'ACQUA.

MARIA CARLA SEMPRINI, SECONDA MOGLIE E VEDOVA DEL GEN. GUGLIELMETTI.

ROBERTO GUGLIELMETTI FIGLIO DEL GEN. GUGLIELMETTI

AMEDEO GUGLIELMETTI""

RIFERISCONO SULL'ATTIVITA' DEL GEN. GUGLIELMETTI AVVIATA NELL'UFFICIO DI IMPORT-EXPORT DI VIA MONTEZEBIO A ROMA. IL GEN. GUGLIELMETTI E' STATO CHIAMATO IN CAUSA DA DEL RE.
NON RILEVANTE

DEPOSIZIONI TESTI TIMPA DELLE MEGERE

ADDOLORATA CARCHIDI DICE DI AVER VISTO L'AEREO TRANSITARE TRA LE 10,30 E LE 11,00 DEL MATTINO, SCOMPARIRE DIETRO UN'ALTURA SORMONTATA DA QUERCE E PIU' NON COMPARE. DICE DI AVERE IN QUELLA DIREZIONE VISTO DEL FUOCO. NON RICORDA DI AVER VISTO, DOPO QUESTO AEREO, UN SECONDO AEREO TRANSITARE CIRCA 45 MINUTI DOPO L'AVVISTAMENTO DEL PRIMO.

FRANCESCO MARAMO, HA EREDITATO PER SUCCESSIONE PARTE DEL TERRENO OVE SAREBBE AVVENUTO L'INCENDIO.

AFFERMA CHE IL FUOCO SI ESTESE PER CIRCA UN ETTARO E CHE DA CASTELSILANO, OVE SI TROVAVA, VIDE "LA FUMATA". IL TERRENO A QUEL TEMPO ERA RICOPERTO DI ULIVI E DI QUALCHE PIANTA DI QUERCIA.

DUE ANNI ADDIETRO UN INCENDIO DI VASTE DIMENSIONI HA DISTRUTTO LA VEGETAZIONE ESISTENTE.

LUIGI BITONTI, PROPRIETARIO DEL TERRENO PROSPICIENTE IL DIRUPO NEL QUALE E' STATO RINVENUTO L'AEREO. AFFERMA CHE I DANNI DELL'INCENDIO COLPIRONO CIRCA UN ETTARO DI TERRENO E CHE BRUCIARONO CIRCA 150 PALI DI SIEPI E I QUATTRO FILI DI RECINZIONE SPINATA.

FRANCESCO BRISINDA DICE DI ESSERE STATO AVVERTITO DA CERTO SPINA

(OPERAIO DELLA FORESTALE) INTORNO ALLE 11,30 MA DI AVER UDITO UN BOTTO (ATTRIBUITO AL "BANG" DEGLI AEREI SUPERSONICI) VERSO LE 11,00-11,30. E' GIUNTO SUL LUOGO ALLE 13,30 CIRCA PERCHE' HA ATTESO I C.C. DI CACCURI CHE NON CONOSCEVANO LA ZONA.

NEL PUNTO IN CUI FINISCE LA STRADA E' STATO BLOCCATO DAI C.C. DI CIRO' PRIMA DEI C.C. DI CACCURI. NON GLI E' STATO CONSENTITO DI VEDERE IL CADAVERE AL MOMENTO DELL'AUTOPSIA.

GIUSEPPE PICCOLO STAVA PER PORTARE LE CAPRE A BERE NEL LETTO DEL FIUME LESE, INTORNO ALLE 11,00. HA VISTO L'AEREO CHE VOLAVA SEGUENDO IL CORSO DEL FIUME COSTEGGIANDOLO SULLA SINISTRA INDI VIRANDO A DESTRA PER EVITARE UN'ALTURA E DOPO QUALCHE ISTANCE RIAPPARIRE E TORNARE INDIETRO VERSO CASTELSILANO. IL RUMORE DELL'AEREO ERA "NORMALE" (SUL PUNTO C'E' CONTRASTO CON LA CARCHIDI, LA QUALE ASSUME CHE L'AEREO "FACEVA POCO RUMORE").

ENRICO BROGNIERI AVREBBE VISTO CON CERTEZZA IL 27 GIUGNO UN AEREO MILITARE CON LE ALI "MOLTO APERTE" FORSE DI COLORE GRIGIO CHIARO LUNGO CIRCA 15 METRI, PASSARGLI A CIRCA 50 METRI DI QUOTA; SEMBRAVA COME SE PLANASSE. RIDIMENSIONA IL SIGNIFICATO DEL COLLEGAMENTO TRA QUESTO AEREO E LA VICENDA USTICA. HA SCRITTO A "LA STAMPA" PER VEDERE COME LA PROPRIETA' SI SAREBBE COMPORATA, ATTESI I FORTI LEGAMI ECONOMICI ESISTENTI A QUEL TEMPO TRA LA LIBIA E LA FIAT.

COL. ROCCO DI MONTE NEL 1980 COMANDAVA INTERINALMENTE IL GRUPPO C.C. DI CATANZARO.

FU AVVERTITO DAI C.C. DI CACCURI E GIUNSE SUL POSTO ALLE ORE 16,30 CIRCA. C'ERANO C.C., IL VICE PRETORE ONORARIO DI SAVELLI, GUARDIE FORESTALI E VIGILI DEL FUOCO.

L'INCENDIO ERA PICCOLO ED AVEVA INTERESSATO DELLE STERPAGLIE IN PROSSIMITA' DELL'AEREO.

L'AEREO INIZIALMENTE FU PIANTONATO DAI C.C. E SUBITO DOPO DALL'ESERCITO. SAPEVA DI UN INTERESSE DEGLI AMERICANI ALLA VICENDA MA NON NE HA VISTI SUL POSTO. LE FOTOGRAFIE FURONO SCATTATE DA UN SOTTUFFICIALE DEI C.C. DI CATANZARO, LO GIACCO. ALDO GALLO COMANDANTE DELL'INCROCIATORE ANDREA DORIA ALL'EPOCA DEL DISASTRO DI USTICA.

AFFERMA CHE IL NUMERO DELLE SALME E' STATO FISSATO CON UN PICCOLO MARGINE DI APPROSSIMAZIONE PERCHE' I FRAMMENTI DI SALME NON ERANO FACILMENTE ATTRIBUIBILI AD UNO O PIU' CORPI. RIFERISCE CHE AL TERZO O QUARTO GIORNO EMERSERO ANCHE DELLE VISCERE CHE EGLI CONTEGGIO COME SALME. NON HA NOTATO TRA LE SALME UNA MADRE ABBRACCIATA AL BAMBINO; NESSUNA SALMA E' STATA RECUPERATA LEGATA AL SEDILE. NON RICORDA CHE SALME AVESSERO LEGATO ALLA GAMBA QUALCOSA A MO' DI LACCIO EMOSTATICO.

GIORGIO OLIVECCHIO, CAPO ARTIFICIERE ANDREA DORIA, HA AIUTATO L'UFFICIALE MEDICO NEL RECUPERO DELLE SALME

CHIARISCE CHE LA MOTOBARCA PORTO' PRIMA LA SALMA DI UNA GIOVANE DONNA E DOPO CIRCA 20 MINUTI ALTRE SALME, TRA CUI QUELLA DI UN BAMBINO. FU IL TESTE A METTERE INSIEME LA GIOVANE DONNA SULLO STESSO LENZUOLO LA GIOVANE DONNA E IL BAMBINO SENZA PERO' SAPERE SE SI TRATTASSE DI MADRE E FIGLIO. ESCLUDE DI AVERE VISTO SALME CHE AVEVANO LACCI EMOSTATICI ALLE GAMBE O BRANDELLI DI STOFFA A MO' DI LACCIO EMOSTATICO.

ANTONIO GRIPPA, CAPO SERVIZIO SANITARIO ANDREA DORIA.

ESCLUDE CATEGORICAMENTE CHE FOSSE STATE RECUPERATE SALME CHE AVESSERO UN ARTO FASCIATO O CON PEZZE DI STOFFA A MO' DI LACCIO EMOSTATICO. NON C'ERANO CADAVERI AVVINGHIATI ED ESCLUDE AL CENTO PER CENTO CHE CI FOSSE UN CADAVERE DI DONNA CON UN BAMBINO AVVINGHIATO.

FRANCESCO DI MENTO, COMANDANTE DEL BREGUET ATLANTIC DECOLLATO DA CAGLIARI ELMAS ALLE 18,00 ORE LOCALI.

L'AEREO E' RIENTRATO A MEZZANOTTE E TRENTA AL TERMINE DI UN'ESERCITAZIONE AD EST DI CATANIA, SUL MAR IONIO. DURANTE IL VOLO DI RITORNO IL CONTROLLO DI ROMA HA CHIESTO SE POTEVANO FARE CHIAMATE RADIO PER CONTROLLARE UN VELIVOLO CON IL QUALE NON RIUSCIVANO PIU' A PARLARE. IL BREGUET ATLANTIC TENTO' CON ESITO NEGATIVO.

FRANCESCO DI MENTO, COMANDANTE DEL BREGUET, SOSTIENE DI NON ESSERE STATO ALLERTATO DA ALCUNA AUTORITA' NE' MILITARE NE' CIVILE. AL RIENTRO A CAGLIARI TROVO' BONIFACIO CHE STAVA PREPARANDO IL PIANO DI VOLO PER I SOCCORSI ALL'AEREO DI USTICA. PER FARE RIENTRO A CAGLIARI IL BREGUET E' PASSATO ALL'INCIRCA SUL LUOGO DEL DISASTRO.

DOMENICO DE ROSSI, COMANDANTE IN SECONDA, DEL BREGUET ATLANTIC, CONFERMA IL CONTENUTO.

GIORGIO NUCCI, RESPONSABILE NEL 1980 DEL SERVIZIO PROGETTAZIONE DELLA DIVISIONE CONTROLLO DEL T.A. DELLA SELENIA.

FU INCARICATO DALLA COMM.NE LUZZATTI DI REDIGERE UN GRAFICO SUI DATI RADAR.

ANDREA BILLI, CONTROLLORE DEL T.A. PRESSO L'AZIENDA AUTONOMA DI ASSISTENZA AL VOLO.

NUCCI E BILLI VENGONO INTERROGATI SU QUESTIONI TECNICHE, LA PARTE RILEVANTE DELLE QUALI E' QUELLA CONCERNENTE SE IL POSIZIONAMENTO DELLE SOGLIE DEGLI ESTRATTORI POSSA PRODURRE EFFETTI SULLA INTERPRETAZIONE DEI DATI. LA QUESTIONE SI RICOLLEGA PALESEMENTE AL "RIPENSAMENTO" DELLA SELENIA CIRCA L'ATTENDIBILITA' DEI DATI DEL RADAR CIAMPINO ATCAS.

NICOLA FIORITO DE FALCO, TEN. GEN. IN SERVIZIO PRESSO IL RAGGRUPPAMENTO UNITA' DIFESA DEL SISMI.

SOSTIENE CHE IL CAPO SALA ERA TENUTO, PER PRASSI, SUBITO DOPO UN INCIDENTE DI VOLO, COME A UNA MANCATA COLLISIONE, AD ACCENTRARE TUTTO IL MATERIALE VIDEO E AUDIO E A SIGILLARLO IN UNA SCATOLA A EVENTUALE DISPOSIZIONE DELLA MAGISTRATURA. PER USTICA SI SEGUI' QUESTA PRASSI A ROMA. AFFERMA CHE LA DOCUMENTAZIONE PRIMA DI ESSERE SIGILLATA ERA STATA COPIATA PER EVENTUALI NECESSITA' DI COORDINAMENTO DEI SOCCORSI, CIOE' SI ERA GIA' EFFETTUATA LA COPIA DEI NASTRI MAGNETICI, SIA VIDEO CHE AUDIO. A CIAMPINO - PRESSO L'ATCAS - ERA INFATTI POSSIBILE CON L'ATTREZZATURA ESISTENTE PRODURRE IMMEDIATAMENTE COPIA ANCHE DEI NASTRI VIDEO.

SOSTIENE DI AVER SUBITO RICEVUTO, ATTRAVERSO CORRIERE, LA DOCUMENTAZIONE DI POGGIO BALLONE E SUBITO DOPO, NEL GIRO DI QUALCHE ORA, QUELLA DI LICOLA E MARSALA E CHE NON FURONO TROVATE CORRELAZIONI SUI DATI DI POGGIO BALLONE CON IL NOMINATIVO DEL DC9. A TRAPANI BIRGI DOVREBBERO ESSERE ARRIVATI POGGIO BALLONE, LICOLA E MARSALA.

FORNISCE POI INFORMAZIONI ASSAI RILEVANTI SULLA VICENDA DEL SEGRETO MILITARE CHE AVREBBE RITARDATO LA CONSEGNA DEI NASTRI DI MARSALA FINO ALL'AGOSTO '80. SECONDO FIORITO DE FALCO DALL'ESAME DEL MATERIALE NON EMERSE ALCUN DATO COPERTO DAL SEGRETO MILITARE PER CUI IL MATERIALE, AD AVVISO DEL TESTE E DEL COLLEGA VESPASIANI, POTEVA ESSERE CONSEGNATO ALLA MAGISTRATURA. ANCHE LO S.M. CHE A SUA VOLTA AVEVA RICEVUTO COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE PER UN RAPIDO ESAME COMUNICO' TRAMITE IL GEN. FERRI, SOTTOCAPO DI SMA, CHE PARLO' CON FAZZINO, GENERALE ISPETTORE, CHE LE REGISTRAZIONI NON CONTENEVANO ELEMENTI COPERTI DA SEGRETI MILITARI.

IL GIORNO 19 LA DOCUMENTAZIONE ERA PRONTA PER L'A.G. MA IL DE FALCO RICEVETTE UNA COMUNICAZIONE TELEFONICA DA PARTE DEL COL. BRINDISI DELLO SMA CHE LO AVVERTIVA CHE ERA STATA CHIESTA, TRAMITE IL GABINETTO DEL MINISTRO DELLA DIFESA, L'AUTORIZZAZIONE A FORNIRE TRACCIAMENTI RADAR ALLA COMM.NE D'INCHIESTA E CHE FINO A QUANDO TALE AUTORIZZAZIONE NON FOSSE PERVENUTA NON BISOGNAVA CONSEGNARE

TALE DOCUMENTAZIONE!

AFFERMA INFINE CHE I NASTRI DI MARSALA NON FURONO CONSEGNATI PERCHE' NON GLI FURONO TRASMESSI IN QUANTO MARSALA COMUNICO' PER TELEFONO CHE LE REGISTRAZIONI ERANO INSERITE NELL'ELABORATORE ELETTRONICO E SULLE STESSE ERANO REGISTRATI DATI NON CLASSIFICATI. IL MATERIALE DOVEVA ESSERE ACCENTRATO A PALERMO MA POI L'AERONAUTICA RILEVO' CHE PALERMO ERA SOLTANTO AEROPORTO CIVILE" E QUINDI RITENNE DI POTER SPOSTARE IL LUOGO DI CONCENTRAZIONE SU TRAPANI BIRGI (AEROPORTO MILITARE) IN QUANTO L'A.M. ERA CUSTODE DI QUESTO MATERIALE (NON E' PROPRIAMENTE ESATTO).

ONORATO MAIOLI, NOTIZIE NON RILEVANTI.

WALTER BAZZANELLA, GIA' RESPONSABILE DELL'UFFICIO CENTRALE PER LA SICUREZZA ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

E' STATO RIMOSSO DALL'INCARICO IL 02.11.88 ALLA VIGILIA DELL'ISPEZIONE A LICOLA. DICE CHE I DOCUMENTI RELATIVI ALLE ESERCITAZIONI POTREBBERO ESSERE RICERCATI PRESSO LA SEGRETERIA SPECIALE DEL COMANDO 3° R.A. CHE E' ORGANO CENTRALE DI SICUREZZA.

VITO MICELI, NOTIZIE NON RILEVANTI.

BENEDETTO KRIZMANCIC, HA RISIEDUTO IN LIBIA DAL MARZO 1979 AL 1983 O 1984. CONFERMA DI AVER APPRESO DAL FRATELLO DI UN COLONNELLO DELL'ESERCITO LIBICO CHE GHEDDAFI ERA MOLTO FURBO E CHE AVEVA CAMBIATO STRADA; ERA DIRETTO IN POLONIA MA ERA STATO AVVISATO ED AVEVA CAMBIATO STRADA.

SECONDO GIACCARI LE SOGLIE DEGLI ESTRATTORI OGGI SONO IDENTICHE A QUELLE ESISTENTI AL MOMENTO DEL PASSAGGIO DA SELENIA ALLA AMMINISTRAZIONE DELLA DIFESA E RISULTANO INALTERATE AL MOMENTO DELL'INCIDENTE.

ESISTE FORSE PER GIACCARI UN BLOCCO CHIAMATO "ANTISPLITTING LOGGIE", CHE DETERMINA IL FENOMENO DEL MASCHERAMENTO.

DEL RE, DE MARCHI - CONFRONTO DEL RE-DE MARCHI

MARIO FOLIGNI; NICOLO' MAFFEI; ALFREDO IANNUZZI (1° R.O.C.); GIANCARLO FARINA (12° C.R.A.M. MORTARA); FRANCESCO TASCA; FERDINANDO TASCA (NON CONOSCONO GUGLIELMETTI); ZENO TASCIO 2 VOLTE; GUGLIELMO SINIGAGLIA (LEGIONE STRANIERA); ANGELO MASSESE (MASSEI FERGUSON).

GIORGIO SAIANI (LA SOCIETA' CALCESTRUZZI ROMANA HA SPEDITO A PALERMO CON ITAVIA PACCHI DI BOLLE DI ACCOMPAGNAMENTO); MARIO BRIGHIGNA (SPEDIZIONIERE), ETTORE MATTERA (SNAM-PROGETTI SPEDIZIONE DI MATERIALE), FURIO BACCHINI (LIQUIDATORE DELLA "BENATI"), GIUSEPPE MELONCELLI (DIRETTORE SAIMM DI TRESIGALLO), PIETRO BAGATTONI (SOCIETA' GESTIONE AEROPORTI BOLOGNA), MAURIZIO ANGELUCCI (CAPO TRENO COMPARTO BOLOGNA).

CONFRONTO DEL RE - ZENO TASCIO - MARINO ROBERTO (SPEDIZIONI) SINIGAGLIA GUGLIELMO.

GUGLIELMO SINIGAGLIA DICE DI AVER VOLATO SU UN NIMROD INGLESE CON IL COMPITO DI ABBATTERE GHEDDAFI. RIFERISCE DI UN DUELLO AEREO TRA UN MIG23 E UNO YAK DECOLLATO DA KIEV, ALLE ORE 20,35; IL MIG CHE APPARIVA ESSERE STATO COLPITO SI ALLONTANO' SENZA ESSERE SEGUITO.

DOPO IL DUELLO APPARVE UN ALTRO VELIVOLO CHE AVEVA LE COORDINATE DI QUELLO ATTESO.

FORSE DICE DI AVERE SPARATO DALL'AEREO SUL QUALE SI TROVAVA AL MIG23 E SOLO IN UN SECONDO MOMENTO APPRENDE VIA RADIO CHE E' STATO COLPITO UN AEREO CIVILE.